

# Costamp Group S.p.A.

Via Giuseppe Verdi 6, 23844 Sirone (LC)

Capitale sociale € 2.130.272,00 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Lecco 01763310354

RELAZIONE SULLA GESTIONE al 31/12/2019

Signori Azionisti,

la presente Relazione sull'andamento della gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è basata sul Bilancio consolidato di Costamp Group S.p.a. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, preparato in accordo con gli IAS/IFRS (International Accounting Standards -IAS- e International Financial Reporting Standards -IFRS-) emessi dallo IASB ed adottati dall'Unione Europea alla stessa data.

Prima di entrare nell'ambito della Relazione sulla gestione e dei punti obbligatori è necessaria una premessa che si sostanzia in quanto sotto.

## **Premessa**

### *Scopo della informativa*

Lo scopo della presente informativa preliminare è quello di coprire almeno tre punti essenziali che in quello che possiamo chiamare “ambiente coronavirus” hanno una particolare importanza anche per la ragione che il principio contabile IAS 1, paragrafo 125 richiede, in via generale, che l'impresa esponga l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo anche a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Andiamo nel seguito a sviluppare i singoli punti che riteniamo importanti per dare una compiuta informativa al lettore del bilancio.

### *Situazione al 31.12.2019*

Il gruppo ha conseguito un risultato netto d'esercizio 2019 pari a € 917.443 contro un risultato netto d'esercizio del 2018 pari a € -1.679.626.

Ha consuntivato un EBITDA 2019 pari a € 5.671.703 contro un EBITDA 2018 pari a € -1.372.258.

La posizione finanziaria netta si attesta a € 29.079.620 contro € 21.758.026 dell'esercizio 2018.

Tale variazione deriva dagli effetti della prima contabilizzazione del nuovo principio IFRS16 che ha impattato per € 2.596.305, per la restante parte deriva prevalentemente dalle tempistiche di incasso di alcune posizioni creditorie.

### *Situazione al momento di stesura della presente relazione*

Alla data di presentazione della presente relazione il fattore esterno “Coronavirus” è nel pieno del suo espandersi (precisamente lo stesso è in esaurimento in Cina ed in aumento in altri paesi) e le strategie di contenimento appaiono diverse, anche se oggi sembra intravedersi un ravvicinamento rispetto a quelle seguite in Italia (e prima ancora in Cina) e quindi si vedono strategie più connesse alla riduzione di una attività globale (“restate a casa”) ma queste strategie restrittive sono assistite (vedasi l'annuncio Usa con 50 Mld di Dollari e la Germania con lo stimolo monetario) da politiche espansive (del resto messe in atto, per quanto possibile, anche in Italia con assunzioni nel settore sanitario e con il blocco di determinati pagamenti anche verso la Amministrazione Finanziaria).

### *Come potrebbe incidere il coronavirus*

E' noto che simile fattore (Coronavirus) potrebbe incidere, almeno per quanto concerne Costamp da due lati: 1) il lato delle vendite inteso in due modi: a) taglio ordini e b) conferma degli stessi ma spostamento in avanti; 2) il lato della produzione e anche da questo lato per motivi tra loro diversi (endogeni e esogeni alla società).

In merito al lato delle vendite deve essere chiaro che la società opera con contratti di commessa e non produce per mettere a magazzino e poi vendere e produce beni di investimento.

Al momento in cui viene redatta la presente relazione non risultano ordini annullati, anzi nel periodo intercorso da gennaio a oggi sono stati confermati nuovi ordini e possiamo anche dare conto che risulta un movimento favorevole nel mercato, movimento connesso al venire meno di richieste verso produttori cinesi ed al trasferimento di queste richieste verso produttori europei e verso Costamp Group in particolare che ha avuto un aumento dell'acquisito ordini rispetto all'esercizio precedente.

Diciamo che il produttore di prodotti per l'automotive ha "uso immediato" certamente potrebbe avere delle problematiche connesse al rallentare della produzione (numero inferiore di auto che esce dalla catena di montaggio) ma il produttore di stampi e altri sistemi a tecnologia più avanzata non produce per l'immediato ma produce sulla base di piani di investimento che al momento non sono ancora fermi e se i governi proseguono anche con politiche di stimolo della domanda non si vede per quale ragione dovrebbero fermarsi.

Potrà esservi qualche rallentamento nei pagamenti che siamo pronti a fronteggiare ma non si ritiene che i piani di investimento in auto innovative possano essere cancellati per questo elemento esogeno ed imprevisto.

Quindi sul lato delle vendite, non si ritiene che il fenomeno possa incidere in modo tale da creare incertezze che mettono a rischio la tenuta economica e finanziaria della società e del gruppo e tenuto conto degli ordini acquisiti ad oggi, sono circa il 75% dei ricavi attesi per l'esercizio 2020 (previsti in crescita rispetto al 2019) si ritiene di confermare che, sempre ad oggi, il budget come formulato appare raggiungibile.

Guardando il rischio da altro lato si potrebbe ipotizzare che pur tenendo il lato della domanda (quindi dei ricavi) vi siano condizioni che limitano l'offerta, ovvero che impediscono a Costamp di completare le operazioni e gli ordinativi in essere e in acquisizione.

Su questo punto Costamp Group ha: 1) posto in essere le cautele di legge (non abbiamo scioperi e / o rimostranze ma abbiamo un accordo con la RSU per la produzione); 2) coordinato i 3 stabilimenti presenti in Italia e quindi anche nella denegata ipotesi che vi sia una fermata di uno di essi la società può operare e tenere gli ordinativi in acquisizione; 3) sviluppato comunque le cautele necessarie ad una azione di contenimento dei possibili problemi.

Quindi preso atto che gli amministratori dovrebbero considerare la significatività dell'impatto sulle attività economiche generato dall'emergenza "Coronavirus" e fornire adeguate informazioni in merito alle attività e alle passività che sono particolarmente esposte all'incertezza delle stime si ritiene di confermare per il 2020 un andamento economico sostanzialmente in linea con le attese di crescita formulate nel piano per il 2020.

### Come si intende procedere.

Il management ha posto in essere una procedura di monitoraggio dell'andamento economico e finanziario e chiaramente non vi sarebbero esitazioni, ove si notasse un vistoso rallentamento del mercato (al momento non presente) a utilizzare strumenti sia di contenimento dei costi unitamente a strumenti che consentono un rinvio di eventuali esborsi, mantenendo l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario al momento presente.

### Conclusioni

Quanto riportato in precedenza porta alla conclusione che il management è assolutamente confidente, tenendo conto dei dati attuali in suo possesso (ripetiamo: a) nessuna cancellazione ordini; b) nessuna rallentamento della produzione; c) ordini già acquisiti pari al 75% dei ricavi attesi nel 2020; d) capacità tecnologica della società, che lo sviluppo del fatturato nel 2020 consenta di fronteggiare le eventuali problematiche come prevedibili ad oggi e nel caso così non fosse, come evidenziato sopra, non ci sarebbe esitazione ad attuare misure di contenimento.

Fatta questa essenziale premessa, la presente Relazione sull'andamento della gestione deve essere letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, parti integranti del Bilancio consolidato.

Si fa infine presente che gli indicatori alternativi di performance utilizzati rappresentano, da un lato, una chiave di lettura dei risultati non prevista dagli IAS/IFRS, dall'altro, non devono essere considerati come sostitutivi di quelli delineati dagli stessi principi.

Il bilancio del gruppo Costamp Group S.p.a che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova il Vostro Gruppo. Il gruppo Costamp Group S.p.a. ha chiuso l'esercizio con un risultato netto di € 917.443 migliaia.

L'anno 2019, dopo le operazioni straordinarie che si sono susseguite nel corso degli anni 2017 e 2018, iniziate con l'operazione di reverse take over e concluse con la fusione per incorporazione di Costamp Tools Srl, risulta essere il primo anno completo che evidenzia i risultati della nascita della combined entity, annoverabile tra i leader internazionali dell'ingegnerizzazione e produzione di stampi per la componentistica nel settore automotive ed è proprio questa posizione di leadership che consente a Costamp Group S.p.a di valutare con attenzione ma anche in modo ragionevole quello che avviene nel mercato e questo perché la capacità di innovare rende Costamp Group S.p.a una società forte nel suo settore.

L'andamento dell'esercizio 2019 è stato condizionato dal rallentamento degli ordinativi registrato nell'ultimo trimestre dell'anno 2018 e nel primo trimestre del 2019, ma comunque tornato in crescita nel secondo semestre del 2019. Tale rallentamento si è tramutato in una diminuzione di ricavi dell'anno 2019, causato dalle note incertezze sul mercato delle motorizzazioni diesel e non interamente bilanciato dalla crescita di ordinativi di stampi per componenti strutturali.

Per meglio illustrare i dati, nel corso dell'esercizio 2019, possiamo inoltre dire che si è concluso il processo di integrazione della Business Unit di Correggio (Divisione LPDC), sia dal punto produttivo che manageriale.

L'integrazione, ha portato quindi all'uniformazione delle modalità produttive, gestionali e per ultimo, ma non di minor rilevanza, quelle commerciali.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa si segnala che non ci sono stati scostamenti rilevanti, la forza lavorativa ha subito un incremento di tre unità.

L'anno 2019 è stato caratterizzato inoltre da un forte impegno in R&S. Infatti, oltre alla chiusura del progetto H2020, per il quale nel corso dell'anno è stato pubblicamente presentato nelle più importanti fiere di settore con un positivo riscontro, si affianca un progetto altrettanto ambizioso, denominato LPF.

Tale progetto consiste in un processo produttivo che si prefigge di integrare le caratteristiche positive delle tecnologie di stampaggio a caldo dell'alluminio attualmente più diffuse sul mercato, con un netto miglioramento della qualità dei prodotti nonché un minore impatto ambientale.

Sono questi gli elementi che ci consentono di manifestare non un ottimismo di maniera ma di avere uno sguardo ragionevole sul futuro.

Nel 2019 il gruppo ha proseguito con gli investimenti programmati in macchinari che permetteranno di sfruttare le potenzialità offerte dall'evoluzione del mercato automotive verso componenti di minor peso, e l'adeguamento degli immobili secondo le nuove normative di legge.

La Società ritiene comunque che vi siano incertezze legate agli impatti che l'attuale emergenza potrà avere sulla dinamica del business legata principalmente alla possibilità che ordini di clienti attualmente in portafoglio e/o in negoziazione possano essere annullati o posticipati, legate alla possibilità che vi siano ritardi nell'incasso di posizioni creditorie già esigibili, legate alla possibilità che vi siano impatti nell'attività produttiva nonché di approvvigionamento e di evasione degli ordini. Benchè tali situazioni ad oggi non si siano verificate, non si esclude che ciò possa avvenire nel prossimo futuro. Il Gruppo ritiene comunque di poter fare fronte a tali situazioni sia con le risorse finanziarie disponibili, attingendo anche alle linee di affidamento attualmente in essere, nonché, ove necessario, con le misure di sostegno attualmente emanate dal Governo e di prossima emanazione. Il Gruppo prenderà in considerazione l'utilizzo di misure in caso possano dovessero manifestarsi impatti negativi, quali moratorie, cassa integrazione, posticipazione o sospensione delle pretese tributarie.

Pertanto, tenuto conto di un patrimonio netto di € 23.614.877, viste le disponibilità liquide di € 6.522.320 e delle linee di affidamento non utilizzate ad oggi disponibili, dei risultati conseguiti nel 2019 e di quelli previsti dai piani aziendali in essere che prevedono uno sviluppo della redditività, dell'attuale portafoglio ordini nonché dei presidi sopra menzionati che potranno essere attivati qualora necessario, pur in presenza delle incertezze sopra esposte, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società e del Gruppo.

Nelle Note illustrative Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione.

La Società si è avvalsa della facoltà di redigere un'unica Relazione sulla gestione ai fini del bilancio.

## **ORGANI SOCIALI**

### **Consiglio di amministrazione**

<b>Marco Corti</b>	-	Presidente e amministratore delegato
<b>Mario Pagani</b>	-	Consigliere
<b>Aldo Alessandro Corti</b>	-	Consigliere
<b>Carlo Corti</b>	-	Consigliere
<b>Cesare Carbonchi</b>	-	Consigliere
<b>Giacomo Maria Molteni</b>	-	Consigliere
<b>Davide Corti</b>	-	Consigliere

*In carica fino all'approvazione del bilancio 2020*

### **Collegio sindacale**

<b>Paolo Antonio Comuzzi</b>	-	Presidente
<b>Lucilla Dodesini</b>	-	Sindaco effettivo
<b>Umberto Callegari</b>	-	Sindaco effettivo
<b>Marzia Galli</b>	-	Sindaco supplente
<b>Cristiano Fracassi</b>	-	Sindaco supplente

*In carica fino all'approvazione del bilancio 2020*

### **Società di revisione**

**PricewaterhouseCoopers Spa**

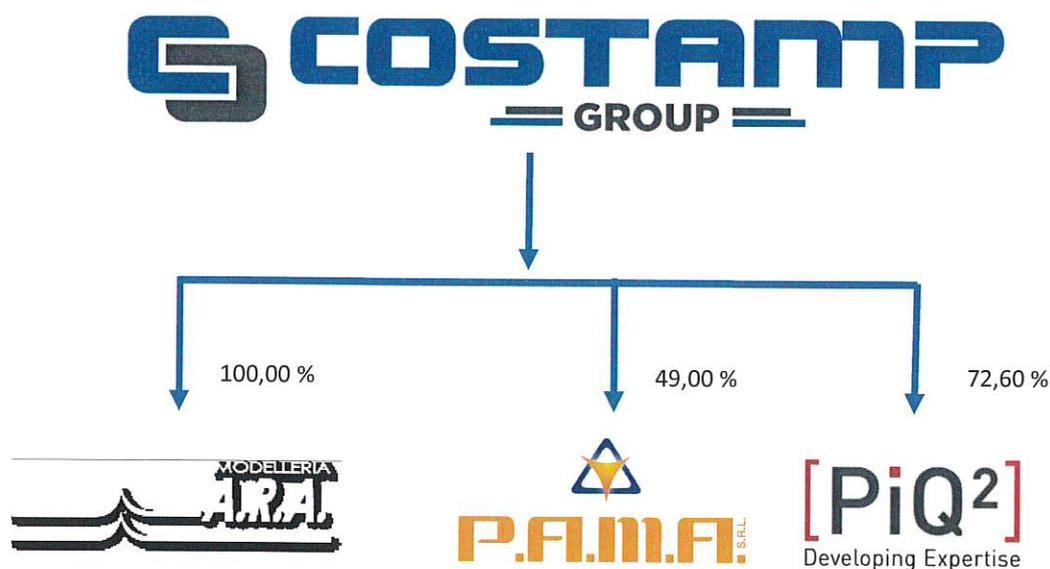
*In carica fino all'approvazione del bilancio 2019*

### **Nomad**

**Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa**

## STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo è il seguente:



Per completezza di informazione siamo a segnalare che la Costamp Group SpA controlla anche la società PiQ2 S.r.l. con una quota del 72,60%; tale società con ha un fatturato inferiore ad Euro 400.000 e svolge un'attività del tutto diversa rispetto alla capogruppo, trattandosi di sviluppo software. Inoltre, la Società detiene una partecipazione pari al 49% nella società PAMA; tale società ha un fatturato di circa Euro 3,5 milioni di cui circa Euro 1,4 milioni verso le società del gruppo.

## **BUSINESS DEL GRUPPO**

Il core business di Costamp Group si basa sulla progettazione e produzione di stampi, in particolar modo per il mondo Automotive.

Oltre alla produzione di stampi per alluminio e magnesio per l'alta pressione e la produzione di stampi termoplastici di grosse dimensioni, ha affiancato la tecnologia per la produzione di stampi in bassa pressione. Tecnologie non in concorrenza fra loro ma sinergiche.

La chiave di successo inoltre è la possibilità di offrire al proprio cliente il prodotto collaudato e funzionante pronto per la messa in produzione, mediante controlli produttivi effettuati presso i propri impianti.

## **ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE**

Il Centro Studi Confindustria conferma la sostanziale stagnazione dell'economia italiana, già delineata nelle previsioni. Più che in passato, molto dipenderà dalle scelte di politica economica e in particolare da come il Parlamento italiano modificherà l'attuale legislazione.

L'economia italiana, quindi, è ancora sulla soglia della crescita zero, rischiando di cadere in recessione in caso di eventuali nuovi shock, che soprattutto dal fronte estero sono sempre possibili, come mostra l'elevatissimo grado di incertezza oggi presente sui mercati.

Diversi fattori hanno frenato nel corso di quest'anno l'economia italiana e continueranno presumibilmente a pesare negativamente sulla crescita.

Il rallentamento in Germania è più profondo e duraturo di quanto atteso; le difficoltà tedesche, specie nel settore automotive, hanno avuto ricadute importanti sulla produzione dell'industria italiana per i forti legami tra le manifatture dei due paesi; incidono anche sulle esportazioni italiane, sebbene nell'ultimo anno queste abbiano fatto meglio di quelle tedesche, per una serie di fattori settoriali e geografici.

La fiducia in Italia è su livelli molto ridotti, e ciò spinge imprese a una gestione più parsimoniosa dei propri bilanci, la flessione è stata più marcata per le imprese manifatturiere, la ricostituzione della fiducia è un fattore cruciale per creare le condizioni per la crescita.

Si evidenziano invece, due aspetti positivi:

Primo, la percezione di un approccio diverso nei confronti dell'Europa e la conseguente flessione dei tassi sul debito sovrano. Il forte calo dei rendimenti sui titoli di Stato che si è avviato da giugno favorisce l'attività economica, perché agevola il credito, oltre a contenere la spesa pubblica per interessi.

Al calo dei tassi italiani ha contribuito la brusca inversione di rotta, appunto da giugno, nella politica monetaria decisa dalla Banca Centrale Europea, dato l'aumento dei rischi al ribasso per l'economia. Un simile scenario negli USA ha indotto un'analoga virata monetaria. Nel biennio di previsione, perciò, non ci sarà una normalizzazione, crescerà, invece, lo stimolo monetario all'economia, con la FED che taglia i tassi di interesse e la BCE che riparte con gli acquisti di titoli pubblici e privati.

Su tale tendenza si è innestato un miglioramento dei giudizi sul nostro Paese.

Secondo, una elevata capacità di adattamento delle imprese localizzate in Italia ai mutati scenari internazionali, che continua a sostenere l'export più della dinamica della domanda mondiale. Si registra un'espansione decisamente più bassa del commercio mondiale rispetto a quanto si stimava, a causa delle accresciute tensioni protezionistiche (specie tra USA e Cina) e dell'incertezza geoeconomica.

In questo contesto, l'export italiano rimane un fattore positivo, grazie al sostegno di diversi elementi:

- specializzazione geografica, con l'Italia relativamente poco presente nei mercati extra-UE in cui la frenata è stata più forte;
- strategie delle multinazionali, che hanno generato nuovi flussi di export, specie da alcune regioni italiane;
- politiche internazionali, per le opportunità create dai dazi USA di sostituire prodotti cinesi prima esportati negli Stati Uniti, per l'anticipo delle vendite nel Regno Unito, per gli accordi commerciali con importanti paesi come il Giappone.

In particolare, si stima che l'innalzamento delle barriere tariffarie USA contro la Cina abbia consentito all'Italia una maggior crescita delle esportazioni nel mercato americano dei prodotti colpiti dai dazi di circa 7 punti percentuali nei tre trimestri successivi all'introduzione dei dazi.

In Italia si evidenzia alcuni aspetti principali:

Investimenti pubblici, il contributo del comparto delle opere pubbliche è atteso basso nel biennio di previsione. Potrebbero avere un effetto positivo sugli investimenti pubblici le modifiche contenute nelle misure previste dal DL Crescita e dal DL Sblocca cantieri.

La finanza pubblica nonostante l'economia italiana sia ferma da più di un anno, i conti pubblici non ne stanno risentendo. Alcuni fattori hanno influito sui risultati di quest'anno, che appaiono migliori di quanto prospettato. Questo permette di avere un deficit tendenziale per il 2020 che, anche senza aumento IVA, rimarrà sotto la soglia del 3 per cento del PIL.

Tutte le previsioni sopra esposte non tengono conto degli effetti che l'attuale epidemia COVID 19 potranno avere sull'economia mondiale e nazionale, i cui effetti ad oggi non sono prevedibili.

## **FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2019**

### **MODELLERIA ARA**

L'acquisto della partecipazione nella società controllata Modelleria Ara Srl è avvenuto in data 27 giugno 2017 da parte di Costamp Group SpA (allora Modelleria Brambilla).

L'operazione rientrava nella strategia del Gruppo volta a rafforzare la leadership sul mercato nazionale e ampliare l'offerta all'elaborazione e produzione di modelli meccanici e stampi di alta qualità in tutti i tipi di materiali (legno, resine, alluminio, ghisa e acciai) che vengono poi venduti a Fonderie che li utilizzano per ottenere i propri prodotti finiti.

Modelleria Ara, con sede a San Giovanni in Persiceto (BO), nasce nel 1976 come piccola impresa artigianale e svolge la propria attività nel settore dei modelli e degli stampati per fonderie. Col passare del tempo si specializza sempre più nel ramo, prestando attenzione ai progressi dei sistemi produttivi e acquisendo uno staff di tecnici altamente qualificati e costantemente aggiornati sulle nuove tecnologie. Con l'ausilio di macchine a controllo numerico ad alta produttività e precisione la società è oggi in grado di realizzare modelli in metallo, legno e resina di piccole e medie dimensioni nonché maschere di sbavatura, conchiglie a gravità per leghe leggere. Modelleria Ara, nel corso di questi anni di attività, ha consolidato collaborazioni con aziende leader in diversi settori, quali quelle produttrici di pompe centrifughe, riduttori di velocità, distributori oleodinamici e dei settori automobilistico, motociclistico e dell'agricoltura.

Il controvalore dell'operazione, corrisposto contestualmente al trasferimento delle quote, è stato pari a Euro 400.000 per il 51% oltre a spese accessorie.

Nel mese di dicembre 2018, a seguito di accordi intercorsi tra la nuova dirigenza della società Costamp Group S.p.a. e i soci di minoranza di Modelleria Ara Srl, si è giunti alla sottoscrizione di un nuovo contratto per l'acquisizione del restante 49% di Modelleria Ara Srl. Le parti hanno stipulato un'opzione put&call da perfezionarsi entro il 22 febbraio 2019 (in luogo di un'opzione put da esercitarsi a luglio 2019 ed un'opzione call da esercitarsi ad agosto 2019) per un corrispettivo fisso di € 900.000 (in luogo di un corrispettivo fisso di € 270.000, maggiorato di un earn-out pari al 180% dell'utile netto 2017 e al 130% dell'utile netto 2018).

L'operazione si è perfezionata il giorno 15 febbraio 2019 attraverso l'acquisizione da parte di Costamp Group S.p.a. delle quote detenute dai quattro soci venditori, ciascuna pari al 12,25% del capitale sociale di Modelleria Ara Srl, per un controvalore complessivo pari a € 900.000. L'operazione è stata regolata attraverso il pagamento per cassa di € 850.000 e per i restanti € 50.000, corrisposti a uno dei predetti soci venditori, mediante trasferimento di azioni proprie di Costamp Group; le azioni proprie sono state trasferite il giorno 12 marzo 2019.

Anche per Modelleria Ara valgono le considerazioni fatte per Costamp Group S.p.a. in merito al "coronavirus" ovvero sono state poste in essere tutte le cautele di legge.

### **PRESTITO OBBLIGAZIONARIO**

Il prestito obbligazionario denominato "Costamp Group Convertibile 7%. 2016-2019" è stato emesso originariamente per un importo pari ad Euro 1.500.000 (un milione cinquecento mila/00).

Tale prestito prevedeva un pagamento annuale degli interessi con scadenza il 5 dicembre di ciascun anno. L'emissione del prestito obbligazionario ha previsto anche un diritto di conversione. Nel corso del 2018 tale diritto è stato parzialmente usufruito, infatti è stato convertito un importo pari a € 348.000 generando capitale sociale per Euro 5.742.

Nell'anno 2019 il prestito obbligazionario è stato regolarmente estinto alla sua naturale scadenza.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA DEL GRUPPO COSTAMP GROUP AL 31/12/2019

Il Gruppo predispone il Bilancio Consolidato in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Si ricorda, per quanto attiene i dati comparativi 2018, che l'operazione di aggregazione aziendale realizzata in data 21 febbraio 2018 attraverso l'operazione di reverse take over è stata considerata una acquisizione inversa nella quale Costamp Tools Srl è stata identificata quale acquirente contabile.

Pertanto, ai fini della redazione del bilancio consolidato 2018 il conto economico al 31 dicembre 2018 è stato redatto mediante consolidamento dei saldi economici del conto economico di 12 mesi di Costamp Tools Srl (acquirente contabile) e dai conti economici di 10 mesi (dalla data di acquisizione) di Costamp Group S.p.a. e di Modelleria Ara Srl.

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, dei risultati economici conseguiti e della situazione finanziaria; per tali motivi si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE

#### Situazione economico – reddituale

Euro	31/12/2019		31/12/2018	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.668.288		52.964.968	
Altri ricavi e proventi	1.678.316		2.332.341	
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>58.346.605</b>		<b>55.297.309</b>	
Costi di produzione	-36.266.364		-37.844.045	
Altri oneri di gestione	-538.748		-614.547	
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>21.541.492</b>	36,91%	<b>16.838.717</b>	30,45%
Costi per il personale	-15.869.790		-15.466.459	
<b>EBITDA</b>	<b>5.671.702</b>	9,72%	<b>1.372.258</b>	2,30%
Ammortamenti e svalutazioni	-3.616.990		-3.103.278	
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>2.054.712</b>	3,52%	<b>-1.731.021</b>	-3,13%
Proventi e oneri finanziari	-927.383		-634.242	
Svalutazioni attività finanziarie	0		0	

<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.127.329</b>	<b>-2.365.263</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-209.886	685.637
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>917.443</b>	<b>-1.679.626</b>

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende la voce produzione interna riferita alla variazione dei lavori in corso su ordinazione.

I costi di produzione sono costituiti dai costi per beni e servizi.

Come precedentemente indicato, i dati per il 2018, risentono, in termini comparativi dell'operazione precedentemente richiamata. Si rimanda ai successivi paragrafi per ulteriori informazioni.

#### Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

#### Indicatori finanziari di risultato

Come precedentemente indicato, detti indicatori per il 2018, risentono, in termini comparativi dell'operazione precedentemente richiamata.

Si ritiene che siano comunque atti a dare indicazioni sul generale andamento della gestione economica patrimoniale dell'attività.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

#### Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale e riepilogati nella tabella di cui al punto precedente, che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Fatturato	55.435.332	60.395.033
Valore della produzione	58.346.605	55.297.309
Risultato prima delle imposte	1.127.329	- 2.365.263

Il valore della produzione operativa, pari ad € 58.346.605 evidenzia il risultato raggiunto in termini produttività.

Il risultato netto è di € 917.443, per una lettura più appropriata di tale risultato si riporta a quanto già elencato in premessa, sia dal punto produttivo che manageriale.

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito, in merito si evidenzia il calcolo dell'Ebit Normalizzato, determinato dal risultato operativo al netto dell'area accessoria e dal risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) e del Ebit Integrale, determinato dall'Ebit Normalizzato al netto del risultato dell'area straordinaria.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine operativo lordo (MOL)	5.671.702	1.372.258
Risultato operativo (EBIT)	2.054.712	- 1.731.021

### Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Il Roe (return on common equity) è un indice di redditività del capitale proprio. Esprime i risultati economici dell'azienda. È un indice di percentuale per il quale il reddito netto (RN) prodotto viene rapportato al capitale netto (CN) o capitale proprio dell'esercizio.

Il Roi (return on investment) è un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, il rendimento del capitale investito nell'azienda.

Il Ros rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto - (Return on Equity)	3,89	-7,29
ROI - (Return on Investment)	3,25	-3,14
ROS - (Return on Sales)	3,63	-3,27

### Indicatori di finanziari

Si evidenzia che la società risulta capitalizzata adeguatamente e dimostra di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio lungo termine, non sono quindi necessarie indicazioni in merito.

## **ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI**

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

Euro	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	9.748.224	9.172.661
Immobilizzazioni materiali	39.580.204	37.396.539
Investimenti immobiliari	2.194.707	2.252.428
Immobilizzazioni finanziarie	496.570	493.069
<b>A) Totale Immobilizzazioni nette</b>	<b>52.019.705</b>	<b>49.314.697</b>
Rimanenze	14.486.653	13.245.186
Crediti verso clienti	14.047.997	7.899.753
Crediti verso altri (incluse imposte differite attive)	3.716.691	3.386.117
Altre attività operative	83.912	425.662
Debiti verso fornitori	-16.690.630	-14.913.715
Altri debiti	-9.213.591	-8.383.984
Imposte differite passive	-4.195.102	-4.642.067
Fondo rischi e oneri	-76.984	0
<b>B) Totale capitale d'esercizio</b>	<b>2.158.944</b>	<b>-2.983.048</b>
<b>C) CAPITALE INVESTITO (A+B)</b>	<b>54.178.649</b>	<b>46.331.649</b>
<b>D) T.F.R.</b>	<b>-1.484.154</b>	<b>-1.538.101</b>
<b>E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C+D)</b>	<b>52.694.496</b>	<b>44.793.548</b>
coperto da		
<b>F) CAPITALE PROPRIO</b>	<b>-23.614.877</b>	<b>-23.035.522</b>
Capitale sociale	-2.130.272	-2.130.272
Riserve	-20.634.073	-22.527.839
Risultati portati a nuovo	66.911	-57.037
Risultato d'esercizio	-917.443	1.679.626
<b>G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-29.079.619</b>	<b>-21.758.026</b>
Debiti finanziari a medio lungo	-17.237.433	-16.022.631
Debiti finanziari a breve	-18.364.508	-12.890.419
Disponibilità liquide	6.522.320	7.155.024
<b>H) TOTALE COME IN "E" (F+G)</b>	<b>-52.694.496</b>	<b>-44.793.548</b>

Si evidenziano inoltre alcuni aspetti:

#### Capitale investito netto

Il capitale investito netto è il risultato della somma del capitale circolante netto e delle immobilizzazioni caratteristiche nette. Questa grandezza esprime il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica.

#### Capitale circolante netto

Il capitale operativo indica il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica al netto delle passività relative alla attività caratteristica dell'impresa.

Il capitale circolante netto è rappresentato dalla differenza tra crediti commerciali, le scorte di magazzino e debiti commerciali.

Il capitale circolante netto operativo indica il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica al netto delle passività relative all'attività caratteristica dell'impresa.

Dal risultato è possibile ottenere un giudizio sulla struttura finanziaria dell'azienda, più è basso il capitale circolante, minore sarà il fabbisogno finanziario e l'assorbimento della cassa, e quindi una riduzione del CCN può rappresentare una vera e propria fonte interna di finanziamento, consentendo una liberazione di risorse liquide da destinare ad altre attività.

Impieghi	31/12/2019
Rimanenze	14.486.653
Crediti commerciali	14.047.997
Debiti commerciali	-16.690.630
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>11.844.020</b>
Altre attività e crediti diversi correnti	2.646.355
Altre passività e debiti diversi correnti	-9.213.591
Crediti per imposte dell'esercizio	32.956
Debiti per imposte dell'esercizio	0
<b>Altre voci del Capitale Circolante Netto</b>	<b>-6.534.280</b>
<b>Capitale Circolante Netto Commerciale</b>	<b>5.309.740</b>

#### Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è dato dalla differenza tra le poste passive di natura finanziaria (passività finanziarie correnti e non correnti) e quelle attive (disponibilità liquide e altre attività finanziarie presenti nell'attivo); a seconda della prevalenza delle voci attive o passive l'indebitamento finanziario netto sarà rispettivamente negativo o positivo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2019	2018
Passività finanziarie non correnti	17.237.431	16.022.631
Passività finanziarie correnti	18.364.508	12.890.419
Disponibilità liquide	- 6.522.320	- 7.155.024
	<b>29.079.619</b>	<b>21.758.026</b>

L'indebitamento finanziario dall'anno 2019 tiene conto anche dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16, per un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una indicazione degli impegni futuri relativi ai contratti di leasing del bilancio dell'esercizio 2019.

	applicazione IFRS 16
Passività finanziarie a lungo termine	2.134.861
Passività finanziarie a breve termine	461.443

### Investimenti

I principali investimenti posti in essere dal Gruppo sono riferiti all'acquisizione di immobilizzazioni materiali, concentrati principalmente negli impianti e macchinari specifici destinati all'attività produttiva e migliorie su fabbricati.

### Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	- 29.523.447	- 27.957.036
Quoziente primario di struttura	0,44	0,45
Margine secondario di struttura	- 6.529.776	- 5.754.235
Quoziente secondario di struttura	0,88	0,89

Il margine primario di struttura è dato dalla differenza tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate.

Il quoziente primario di struttura è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate.

Il margine secondario di struttura è dato dalla differenza tra patrimonio netto più passività consolidate e le attività immobilizzate.

Il quoziente secondario di struttura è dato dal rapporto tra patrimonio netto più passività consolidate e le attività immobilizzate.

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	2,85	2,53
Quoziente di indebitamento finanziario	1,51	1,26

### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità	- 6.529.777	- 5.754.235
Quoziente di disponibilità	0,85	0,84
Margine di tesoreria	- 21.016.430	- 18.999.421
Quoziente di tesoreria	0,53	0,47

## SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO COSTAMPGROUP SPA AL 31/12/2019

Ai fini di una migliore comprensione dei risultati economici del Gruppo, si riporta il conto economico consolidato comparativo 2018 di Costamp Group S.p.a. come se l'acquisizione fosse avvenuta in data 1 gennaio 2018, ciò al fine di meglio rappresentare il raffronto con l'esercizio 2019, così come riportati nella Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2018 di Costamp Group S.p.a.

Descrizione	31/12/2019 consolidato	31/12/2018 conto economico 2018 (IFRS3 B64(q))
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.668.288	55.623.535
Altri ricavi e proventi	1.678.316	2.415.454
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>58.346.605</b>	<b>58.038.990</b>
Costi per beni e servizi	32.266.364	39.651.805
Costo del lavoro	15.869.790	16.173.681
Ammortamenti e svalutazioni	3.616.990	3.222.985
Altri costi e oneri	538.748	-651.483
<b>Totale costi operativi</b>	<b>56.291.893</b>	<b>59.699.954</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.054.712</b>	<b>-1.660.964</b>
Oneri finanziari	-928.818	-785.494
Proventi finanziari	1.435	70.327
Svalutazione attività finanziarie	0	3.501
Adeguamento partecipazioni metodo PN	0	
Imposte dell'esercizio	-209.886	691.908
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>917.443</b>	<b>-1.680.722</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA DELLA CAPOGRUPPO COSTAMP GROUP SPA AL 31/12/2019

### CONTO ECONOMICO

Euro	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.744.753	47.152.088
Altri ricavi e proventi	1.652.967	2.076.450
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>57.397.720</b>	<b>49.228.538</b>
Costi di produzione	-36.300.622	-34.434.133
Altri oneri di gestione	-519.533	-516.411
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>20.577.565</b>	<b>14.277.994</b>
Costi per il personale	-15.348.861	-13.819.820
<b>EBITDA</b>	<b>5.228.704</b>	<b>458.174</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-3.334.414	-2.826.257
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>1.894.290</b>	<b>-2.368.083</b>

Proventi e oneri finanziari	-904.567	-653.336
Svalutazioni attività finanziarie	0	0
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>989.723</b>	<b>-3.021.419</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-242.721	864.968
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>747.002</b>	<b>-2.156.451</b>

I ricavi della Capogruppo sono pari ad € 55.744.753 e il valore della produzione operativa è pari ad € 57.397.720.

Nel corso del secondo semestre 2018 e nell'anno 2019, si è intrapreso e sviluppato un vero e proprio processo di integrazione della Business Unit di Correggio (Divisione LPDC), sia dal punto produttivo che manageriale.

#### STATO PATRIMONIALE

<b>Euro</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Immobilizzazioni immateriali	9.079.672	8.541.020
Immobilizzazioni materiali	38.074.485	36.825.141
Investimenti immobiliari	2.194.707	2.252.428
Immobilizzazioni finanziarie	1.824.758	924.758
<b>A) Totale Immobilizzazioni nette</b>	<b>51.173.622</b>	<b>48.543.347</b>
Rimanenze	14.424.616	13.135.564
Crediti verso clienti	13.810.796	7.386.121
Crediti verso altri (incluse imposte differite attive)	3.481.600	3.306.336
Altre attività operative	81.240	422.990
Debiti verso fornitori	-16.850.055	-14.807.094
Altri debiti	-8.956.307	-7.271.159
Imposte differite passive	-4.179.807	-4.573.291
Fondo rischi e oneri ed imposte	-118.094	0
<b>B) Totale capitale d'esercizio</b>	<b>1.693.989</b>	<b>-2.400.533</b>
<b>C) CAPITALE INVESTITO (A+B)</b>	<b>52.867.611</b>	<b>46.142.814</b>
<b>D) T.F.R.</b>	<b>-1.398.626</b>	<b>-1.441.788</b>
<b>E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C+D)</b>	<b>51.468.985</b>	<b>44.701.026</b>
coperto da		
<b>F) CAPITALE PROPRIO</b>	<b>-23.072.660</b>	<b>-22.654.232</b>
Capitale sociale	-2.130.272	-2.130.272
Riserve	-20.195.386	-22.680.411
Risultati portati a nuovo		
Risultato d'esercizio	-747.002	2.156.451
<b>G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-28.396.325</b>	<b>-22.046.794</b>
Debiti finanziari a medio lungo	-16.402.445	-15.932.183
Debiti finanziari a breve	-18.206.897	-12.785.564
Disponibilità liquide	6.213.017	6.670.953
<b>H) TOTALE COME IN "E" (F+G)</b>	<b>-51.468.985</b>	<b>-44.701.026</b>

Il Patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2019 è di € 23.072.660, la Posizione finanziaria netta è pari ad € 28.396.325.

## **PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTO IL GRUPPO**

Abbiamo già menzionato il tema del coronavirus e per il resto diciamo che il Gruppo è esposto ai normali rischi ed incertezza tipiche di un'attività imprenditoriale.

I mercati nei quali il Gruppo opera sono mercati mondiali in molti casi di nicchia e pertanto di contenute dimensioni, e con pochi concorrenti rilevanti; queste caratteristiche costituiscono una importante barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a causa dei rilevanti investimenti (anche in risorse umane altamente qualificate) correlati a ritorni economici non adeguati ad uno sforzo da start up.

L'esposizione del Gruppo ai rischi finanziari non ha subito significative modifiche rispetto al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto si dirà in seguito in relazione a possibili effetti della situazione legata al Coronavirus.

Viene di seguito riportata una descrizione dei fattori di rischio finanziario ai quali il Gruppo è esposto:

### Rischi connessi al mercato di riferimento

L'intero mercato mondiale continua ad essere caratterizzato da un susseguirsi di eventi particolarmente rilevanti., superato in parte il *dieseltgate*, scoppiato a fine 2015, si aggiungono gli aumenti tariffare USA, le tensioni commerciali USA-CINA ed in ultimo la *Brexit* .

Tali fattori hanno contribuito ad un rallentamento generale di tutta l'economia che sta agendo però con intensità nei differenti settori. In questo scenario il settore *automotive* non è immune, segnando un rallentamento della crescita nel corso del 2019, e che ipoteticamente persisteranno anche nel corso del 2020, con un esito difficilmente ipotizzabile.

In ogni caso, al di là di fenomeni legati ai singoli continenti, rimane l'esigenza del settore *automotive* di promuovere sempre di più la costruzione e l'utilizzo di infrastrutture ed autoveicoli a basso impatto ambientale ed alimentati con il maggior contributo possibile di fonti rinnovabili.

Nonostante il Gruppo abbia incrementato, negli ultimi anni, la propria capacità di penetrazione sul mercato mondiale, mediante anche nuove tecnologie, per essere pronti a cogliere le opportunità che l'evoluzione del mercato proporrà, non si può in ogni caso escludere tali fenomeni mondiali potrebbero determinare impatti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dello stesso.

Tenuto conto di quanto abbiamo riportato in premessa, con riferimento al tema "coronavirus" che, lo ripetiamo, ad oggi non ha prodotto effetti di rilievo sia con riferimento al lato della domanda (ricavi da ordini) sia con riferimento alla capacità di produzione (in ogni caso messa in sicurezza), il management è assolutamente confidente, tenendo conto dei dati attuali in suo possesso, di fronteggiare le eventuali problematiche come prevedibili ad oggi.

### Rischi connessi alla concentrazione della clientela e alla gestione dei rapporti su base di ordini

Nel 2019 il Gruppo ha realizzato il 50% del proprio fatturato con il 10% dei propri clienti.

Tra i clienti del Gruppo possono essere individuati tre categorie significative:

- a)** il primo, comprensivo di dieci clienti principali i quali hanno realizzato il 50% del fatturato del Gruppo (ovvero la metà del fatturato complessivo del Gruppo);
- b)** il secondo, comprensivo di ulteriori dodici clienti principali i quali hanno realizzato complessivamente il 25% del fatturato del Gruppo (più o meno equamente ripartito);
- c)** il terzo, comprensivo degli altri clienti minori i quali hanno realizzato, complessivamente, il 25% del fatturato del Gruppo.

Seppure la concentrazione del fatturato nelle mani di pochi clienti rappresenti un rischio per il Gruppo, si segnala tuttavia come il consolidarsi, negli anni, di rapporti commerciali stabili e duraturi, abbia determinato una forte fidelizzazione dei suddetti clienti. Inoltre, va rilevato come il novero dei *competitor* del Gruppo risulti, anche considerando tutto il mondo, estremamente ridotto.

In merito al tema del “coronavirus”, vista la vasta diversificazione della clientela, il management, valutate le condizioni attuali non lo ritiene un rischio. Si rimanda a quanto riportato in premessa.

#### Rischi connessi alle condizioni contrattuali e ai tempi e alle modalità di pagamento della clientela

I rapporti di fornitura che intercorrono tra il Gruppo e i propri clienti sono disciplinati dalle condizioni generali d’acquisto dei clienti medesimi che, oltre a non essere negoziabili, hanno riflessi notevolmente gravosi per il Gruppo.

Nonostante tale circostanza sia consueta nel settore dell’*automotive*, si segnala, in particolare, come tutte le suddette condizioni generali attribuiscono ai clienti principali della Società ampie possibilità di risoluzione del contratto di fornitura già concluso (già sottoscritto ma non ancora evaso), nonché di sospensione temporanea delle consegne già programmate e/o di annullamento o di modifica, in qualsiasi momento, degli ordini già effettuati senza incorrere in alcuna responsabilità, ma con la possibilità di ottenere il ristoro del margine maturato.

Il rischio è mitigato dal fatto che i prodotti forniti dal Gruppo sono strategici ed essenziali al ciclo produttivo delle acquirenti in quanto rappresentano l’anello iniziale della produzione di un nuovo motore. La sospensione o l’annullamento di un ordine già programmato determinerebbe, di fatto, un rallentamento o, addirittura, un arresto del lancio sul mercato di un nuovo autoveicolo.

Anche per tale motivo i rapporti di fornitura tra il Gruppo e i propri clienti principali sono rapporti di lungo corso che, oltre a non aver mai ingenerato alcun contenzioso, sono sorretti da un vincolo fiduciario molto forte, testimoniato dalla prassi secondo cui sovente l’ordine viene formalizzato a ridosso della fornitura, quando ormai si è conclusa l’importante fase di *co-design* tra gli uffici tecnici del Gruppo e quelli del cliente.

Per quanto riguarda il “coronavirus” il rischio che potrebbe palesarsi è la richiesta da parte di alcuni clienti di dilazione dei pagamenti, causati da un rallentamento e/o dello stop temporaneo della loro produzione. A tale proposito il management sta valutando tutti i rischi connessi a tali ipotesi e sta effettuando una valutazione delle agevolazioni messe a disposizione dagli enti governativi.

#### Rischi connessi all’andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo opera principalmente sui mercati internazionali ed è pertanto esposto ai rischi di cambio correlati ai Paesi ove è insediata la propria clientela.

Nel 2019 circa il 53,00% del proprio fatturato è rimasto in Italia.

Il restante 47,00 % del fatturato deriva da transazioni commerciali concluse nel resto d’Europa (per il 31,00%), in Centro e Nord America (ovvero in Messico e USA, per il 15,00%) e nell’area Asiatica (ovvero India e Cina per il restante 1,00%).

Nel 2019 l’ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente al 2% circa del fatturato del Gruppo, unicamente con i clienti Nemark Usa e Nissan Mexicana.

Per tale motivo il Gruppo non ha utilizzato nel 2019 specifici strumenti di copertura cambi.

In merito al fattore “coronavirus” non si ritiene che abbiamo un impatto su tale valutazione del rischio, visto l’importo esiguo gestito in valuta estera.

#### Rischi connessi alla struttura dell’indebitamento e alla variazione dei tassi di interesse

Il Gruppo reperisce le proprie risorse finanziarie, oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, anche tramite il tradizionale canale bancario, mediante i consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito.

Alla data del 31 dicembre 2019 il Gruppo ha un indebitamento finanziario di Euro 35.602 mila circa. Sulla base del *business model* implementato dal Gruppo, tale indebitamento viene utilizzato in parte per finanziare il capitale circolante e in parte per finanziare gli investimenti già effettuati.

I contratti di finanziamento sottostanti prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato. In particolare, tali contratti prevedono *i)* i consueti obblighi di informativa e di preventiva autorizzazione per le modifiche rilevanti della compagine sociale o dello Statuto che, ove non rispettati, attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione del contratto, *ii)* le consuete clausole di decadenza dal beneficio del termine e le clausole risolutive espresse al verificarsi di eventi pregiudizievoli in capo alla Società contraente (quali assoggettamento a procedure giudiziali, procedure esecutive o concorsuali e ad eventi societari tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale della Società), *iii)* covenants legati al rispetto di indicatori finanziari e/o rapporti commerciali (su tre contratti).

Alla data odierna tutti gli impegni previsti risultano rispettati, fatta eccezione per i covenants di cui al precedente punto iii) su due contratti di finanziamento, i cui effetti sono stati dettagliatamente illustrati nella nota 16 dell'allegata nota integrativa.

Ai finanziamenti è legato anche il rischio di oscillazioni di tassi di interesse essendo gli stessi negoziati per la maggior parte a tasso variabile.

Non si ritiene che l'effetto "coronavirus" abbia impatti su tale valutazione di rischio, tenendo presente l'andamento dei tassi e dalle politiche nazionali ed internazionali applicate. Qualora se ne manifesti la necessità, il Gruppo potrà da un lato valutare l'utilizzo più ampio delle linee in essere non pienamente utilizzate, dall'altro, in accordo con il sistema bancario, considerare le misure finanziarie previste dai decreti governativi in essere e di prossima emanazione.

#### Rischi di liquidità

Il Management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e del rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza, oltre che a garantire il proseguimento di una strategia di crescita anche attraverso acquisizioni mirate che possano creare valore per gli azionisti.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 sono pari a 6.5 milioni.

Queste ultime, e la generazione di cassa delle attività operative che il Gruppo sarà in grado di realizzare, sono sicuramente fattori che permettono di ridurre l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità.

Per quanto riguarda l'effetto "coronavirus" potrebbero palesarsi richieste di dilazione di pagamento importanti da parte dei clienti che potrebbero di conseguenza tramutarsi in un rischio di liquidità per la società. A tale proposito il management sta valutando tutti i rischi connessi a tali ipotesi e nel caso usufruirà di eventuali agevolazioni messe a disposizione dagli enti governativi, valutando anche eventuali rimodulazioni ed estensioni delle linee in essere con il sistema bancario, col quale sono già in essere interlocuzioni.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

A seguito del processo di aggregazione con Modelleria Brambilla S.p.a. il Gruppo è in continuo miglioramento, cercando perfezionare la sinergia produttiva delle sedi produttive di Sirone (Lc), Rivalta di Torino (TO) e Correggio (RE), con il recupero di efficienza interna, nonché sperimentare nuove

tecnologie. Tali poli produttivi sarebbero comunque interscambiabili ai fini produttivi per una migliore e più efficiente razionalizzazione di tutto l'apparato progettuale e produttivo.

E' ipotizzabile inoltre un miglioramento della strategia commerciale, per una copertura più capillare ed incisiva sul mercato internazionale.

Abbiamo inoltre ampliato motivato il fenomeno del coronavirus e diciamo anche che per quanto riguarda i programmi di crescita per linee esterne si cercherà inoltre di consolidare i rapporti con i partner già esistenti.

#### Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra il Gruppo e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale:

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	2	1
Quadri	15	16
Impiegati	85	87
Operai	158	155
Apprendisti	11	9
Personale Modelleria Ara	12	13
<b>totale</b>	<b>283</b>	<b>281</b>

#### Ricerca e sviluppo

La Capogruppo nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Sirone (LC) e di Correggio (RE), denominati:

Progetto 1 - Attività di studio e sviluppo tecnico finalizzata al miglioramento del processo di stampaggio attraverso sistemi di valvole a vuoto

Progetto 2 - Attività di studio e sviluppo per la realizzazione e messa a punto di sistemi software ad elevata efficienza ed affidabilità nell'ambito della simulazione dei processi produttivi industriali

Progetto 3 - Attività di studio e sviluppo finalizzata alla definizione ed alla sperimentazione di nuove soluzioni di carattere tecnologico nell'ambito del progetto PUZZLE DIE

Progetto 4 - Attività di studio e sviluppo finalizzata alla definizione ed alla sperimentazione di nuove soluzioni di carattere tecnologico nell'ambito del progetto "Metal additive for Lombardy"

Progetto 5 - Attività di studio tecnico finalizzato alla definizione e caratterizzazione di un sensore per la misurazione del livello di vuoto all'interno degli stampi

Progetto 6 - Attività di studio e sviluppo finalizzata alla caratterizzazione e sperimentazione di nuove soluzioni di carattere tecnologico nell'ambito dell'ottimizzazione del processo LPF

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto ai sensi dell'art. 1 comma 35 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e successive modificazioni normative tra cui la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi 70 - 72.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Variazioni crediti e debiti verso società controllanti, controllate e collegate

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE ANNO 2018	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri Crediti	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Altri Debiti
Pa.ma Srl	-	-	-	493.850	-	-
PiQ2 Srl	-	80.000	-	48.870	-	-
Costamp Srl	31.818	-	416.418	1.809	4.772	-
<b>totale</b>	<b>31.818</b>	<b>80.000</b>	<b>416.418</b>	<b>544.529</b>	<b>4.772</b>	<b>-</b>

Volume costi e ricavi relativi a scambi di beni e servizi con società controllanti, collegate e controllate

VOLUMI	Costi	Ricavi
Controllate	781.810	232.585
Collegate	1.369.650	36.800
<b>totale</b>	<b>2.151.460</b>	<b>269.385</b>

In merito alle operazioni con le parti collegate trattasi di attività di supporto alla produzione da parte della società Pa.ma Srl, per la realizzazione di porta stampi.

### Elenco delle sedi

La Capogruppo opera nelle seguenti sedi di:

Sirone Via Verdi n.6 Lecco (LC), sede legale ed operativa

Rivalta di Torino, Via Coaze n.25 Torino (TO), sede operativa.

Correggio, Via del Progresso n.1 e 3 Reggio Emilia (RE), sede operativa.

### Azioni proprie e del gruppo

La Capogruppo alla data del 31 dicembre 2019 detiene nr. 54.753 azioni proprie (pari allo 0,13% del capitale sociale) acquistate per un controvalore complessivo di € 230.345,32 per un valore medio di € 4,21 ad azione.

## **FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si evidenziano ulteriori eventi di rilievo occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio tenuto conto di quanto abbiamo riportato con riferimento al tema "coronavirus" che, lo ripetiamo, ad oggi non ha prodotto effetti di rilievo sia con riferimento al lato della domanda (ricavi da ordini) sia con riferimento alla capacità di produzione (in ogni caso messa in sicurezza).

### Risultato dell'esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile d'esercizio ammontante ad € 747.002 come segue:

- € 747.002 a risultati portati a nuovo.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Sirone, lì 20 marzo 2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente CORTI MARCO



Il sottoscritto Dott. Ripamonti Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RIPAMONTI FABIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC: aut. AGEDROM n. 0156525 del 07.11.2018

**COSTAMP GROUP S.P.A.**  
 Sede legale - Via Verdi n.6 - 23844 - Sirone (LC)  
 Capitale sociale 2.130.272 interamente versato  
 C.F. e P.IVA 01763310354

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA**

	Note	31/12/2019	31/12/2018
<b>Attivo</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	39.580.204	37.396.539
Attività immateriali	2	9.748.224	9.172.661
Investimenti immobiliari	3	2.194.707	2.252.428
Partecipazioni	4	496.570	493.069
Attività finanziarie a lungo termine	5	80.000	421.750
Attività per imposte anticipate	6	1.037.380	1.254.871
Altre attività non correnti	4	1.240	1.240
<b>Totale attività non-correnti</b>		<b>53.138.324</b>	<b>50.992.557</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	7	14.486.653	13.245.186
Crediti commerciali	8	14.047.997	7.899.753
Crediti per imposte sul reddito	9	32.956	340.278
Altri crediti ed attività correnti	10	2.646.355	1.790.969
Attività finanziarie a breve termine	11	2.672	2.673
Disponibilità liquide	12	6.522.320	7.155.024
<b>Totale attività correnti</b>		<b>37.738.952</b>	<b>30.433.883</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	13	0	0
<b>Totale attivo</b>		<b>90.877.277</b>	<b>81.426.439</b>
<b>Patrimonio Netto e Passivo</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale		2.130.272	2.130.272
Altre riserve		20.634.073	22.527.839
Risultati portati a nuovo		-66.911	57.037
Risultato d'esercizio		917.443	-1.679.626
<b>Patrimonio Netto</b>		<b>23.614.877</b>	<b>23.035.522</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Passività non-correnti</b>			
Benefici ai dipendenti	14	1.484.154	1.538.101
Fondo rischi e oneri	15	76.984	0
Passività finanziarie a lungo termine	16	17.237.431	16.022.631
Passività per imposte differite	6	4.195.102	4.642.067
<b>Totale passività non-correnti</b>		<b>22.993.671</b>	<b>22.202.800</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	17	16.690.630	14.913.715
Debiti imposte sul reddito		0	0
Altri debiti e passività correnti	18	9.213.591	8.383.984
Passività finanziarie a breve termine	16	18.364.508	12.890.419
<b>Totale passività correnti</b>		<b>44.268.729</b>	<b>36.188.118</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passivo</b>		<b>90.877.277</b>	<b>81.426.439</b>

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019**

**CONTO ECONOMICO**

	Note	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	56.668.288	52.964.967
Altri ricavi e proventi	2	1.678.316	2.332.341
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>58.346.605</b>	<b>55.297.309</b>
Costi per beni e servizi	3	-36.266.364	-37.844.045
Costo del Lavoro	4	-15.869.790	-15.466.459
Ammortamenti e svalutazioni	5	-3.551.975	-2.673.060
Ripristini / svalutazioni nette di crediti		-65.015	-430.218
Altri costi e oneri	6	-538.748	-614.547
<b>Totale Costi Operativi</b>		<b>-56.291.893</b>	<b>-57.028.329</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>2.054.712</b>	<b>-1.731.021</b>
Oneri finanziari	7	-928.818	-707.396
Proventi finanziari	7	1.435	73.154
Ripristini / svalutazioni nette di partecipazione	7	0	0
Imposte dell'esercizio	8	-209.886	685.637
<b>Utile /(perdita ) dell'esercizio</b>		<b>917.443</b>	<b>-1.679.626</b>

#### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2019	31/12/2018
Utile /(Perdita) dell'esercizio	917.443	-1.679.626
Voci da non riclassificare nel prospetto dell'Utile /Perdita dell'esercizio		
Utile/(perdita) attuariali da TFR	-403.769	27.754
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da Patrimonio Netto	79.302	0
<b>Totale altre componenti di Conto economico complessivo</b>	<b>592.976</b>	<b>-1.651.872</b>
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>592.976</b>	<b>-1.651.872</b>

#### PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto	capitale sociale	altre riserve	risultati	totale
Saldo 31 dicembre 2018	2.130.272	22.584.876	-1.679.626	23.035.522
Effetto adozione IFRS 16		-63.621	0	-63.621
Saldo al 01/01/2019 rettificato	2.130.272	22.521.255	-1.679.626	22.971.901
Cessione azioni proprie		50.000	0	50.000
Attribuzione degli utili/(perdite) esercizio precedente		-1.679.626	1.679.626	0
<b>Totale conto economico</b>		<b>0</b>	<b>917.443</b>	<b>917.443</b>
Dividendi		0	0	0
* variazione riserva IAS 19		-324.467	0	-324.467
<b>Saldo 31/12/2019</b>	<b>2.130.272</b>	<b>20.567.162</b>	<b>917.443</b>	<b>23.614.877</b>

\* la voce comprende l'utile o la perdita attuariale del TFR

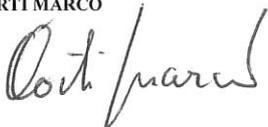
#### RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2019	31/12/2018
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.127</b>	<b>-2.365</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamenti di:		
- attività immateriali	612	543
- attività materiali	2.937	2.130
Svalutazioni/(Ripristini)	69	430

Accantonamenti a fondi rischi e oneri		
(Proventi)/Oneri finanziari	927	634
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	121	43
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	-458	-9
(Incremento)/Decremento di rimanenze	-1.242	5.806
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	-6.148	8.202
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	1.025	3.634
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	1.777	-8.940
Dividendi incassati		
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	73	73
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-1.000	-707
Utilizzo dei fondi rischi e oneri e del fondo svalutazione crediti		
Imposte pagate	-6	-164
<b>Cash flows da attività operativa (a)</b>	<b>-186</b>	<b>9.310</b>
Investimenti netti in attività immateriali	-1.106	-355
Investimenti netti in attività materiali	-2.096	-4.327
Cassa netta operazione integrazione costamp		2.163
Investimenti netti in partecipazioni	-850	0
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento		170
<b>Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)</b>	<b>-4.052</b>	<b>-2.349</b>
Debiti finanziari (nuova emissione di finanziamenti a lungo termine)	4.271	6.800
Debiti finanziari rimborsi e altre variazioni nette)	-666	-12.298
Versamenti in conto capitale e conferimento		348
Dividendi pagati		
<b>Cash flow da attività di finanziamento (c)</b>	<b>3.605</b>	<b>-5.150</b>
Effetto variazione dei cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)		
<i>Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)</i>	-633	1.811
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>7.155</b>	<b>5.344</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>6.522</b>	<b>7.155</b>

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente CORTI MARCO





Sede in Sirone, Via Verdi 6  
Capitale sociale euro 2.130.272,00  
interamente versato

Cod. Fiscale 017663310354

Iscritta al Registro delle Imprese di Lecco nr. 01763310354

Nr. R.E.A. LC-325890

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO  
CHIUSO AL 31/12/2019**

### ***Premessa***

Costamp Group S.p.a. svolge la propria attività presso la sede legale di Via Verdi n.6 a Sirone (LC) ed in quelle secondarie in Via Coazze n.25 a Rivalta di Torino (TO) e in Via del Progresso n.1 e 3 a Correggio (RE).

Dopo le operazioni straordinarie che si sono susseguite nel corso degli anni 2017 e 2018, iniziate con l'operazione di reverse take over e concluse con la fusione per incorporazione di Costamp Tools srl, l'anno 2019 risulta essere il primo anno completo che evidenzia i risultati della nascita della combined entity, annoverabile tra i leader internazionali dell'ingegnerizzazione e produzione di stampi per la componentistica nel settore automotive.

## **1. INFORMAZIONI GENERALI**

L'obbligo di redazione del presente bilancio consolidato scaturisce dall'applicazione degli articoli 18 e 19 del regolamento Emittenti AIM Italia che prevede espressamente il divieto di applicazione dei casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'articolo 27 del D.Lgs 127/91 comma 1.

## **2. AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Al 31 dicembre 2019 il perimetro di consolidamento del Gruppo risulta così composto:



### 3. FORMA E CONTENUTO BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo Costamp Group è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio consolidato è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione si segnala che:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti che includono liquidità e mezzi equivalenti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate. Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota corrente dei finanziamenti non correnti. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;
- il conto economico presenta una classificazione dei costi per natura;

- il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Premessa", tenuto conto di un patrimonio netto di € 23.614.877, viste le disponibilità liquide di € 6.522.320 e delle linee di affidamento non utilizzate ad oggi disponibili, dei risultati conseguiti nel 2019 e di quelli previsti dai piani aziendali in essere che prevedono uno sviluppo della redditività, dell'attuale portafoglio ordini nonché dei presidi menzionati nella Relazione sulla gestione che potranno essere attivati qualora necessario, pur in presenza delle incertezze esposte nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società e del Gruppo.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidati sono presentati in Euro e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Costamp Group SpA, e delle imprese operative italiane ed estere di cui la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente il controllo, vale a dire Modelleria Ara srl. Con riferimento alla società controllata PiQ 2 Srl tenuto conto dell'irrelevanza e del business caratteristico della stessa, disomogeneo rispetto a quello del Gruppo, la stessa non è consolidata.

Si rammenta che nel precedente esercizio per effetto dell'adozione di tali Principi Contabili Internazionali ed in particolare l'IFRS 3, l'operazione di aggregazione aziendale realizzata in data 21 febbraio 2018 attraverso l'operazione di reverse take over era stata considerata una acquisizione inversa nella quale Costamp Tools è stata identificata quale acquirente contabile.

Pertanto, ai fini della redazione del bilancio consolidato 2018 presentato ai fini comparativi il conto economico al 31 dicembre 2018 era stato redatto mediante consolidamento dei saldi economici del conto economico di 12 mesi di Costamp Tools SrL (acquirente contabile) e dai conti economici di 10 mesi (dalla data di acquisizione) di Costamp Group SpA e di Modelleria ARA.

#### 4. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci di esercizio utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adattati (omogeneizzati) e riclassificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci di esercizio utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività.

I bilanci di periodo espressi in moneta estera sono convertiti in Euro applicando i cambi di fine anno per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi per le voci di Conto Economico.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria.

I principi di consolidamento possono essere così sintetizzati:

- le società controllate, aventi principi contabili omogenei con quelli di Gruppo, sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:

- (i) vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;

- (ii) il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;

- (iii) i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono elisi;

- (iv) le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel Conto Economico la quota di utile o perdita di competenza di terzi.

- le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto di:

- (i) la quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;

- (ii) le modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a Conto Economico in accordo ai principi di riferimento;

- (iii) i dividendi distribuiti dalla partecipata;

- (iv) l'eventuale plusvalore pagato all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Criteri di valutazione" con riferimento all'avviamento);

- (v) le quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico;

- (vi) qualora necessario, si procede all'omogeneizzazione ai principi contabili del Gruppo.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati in base alla percentuale di partecipazione.

### **Aggregazioni di Imprese**

L'acquisizione di imprese controllate viene contabilizzata secondo il metodo previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori equi (*fair value*), alla data dell'ottenimento del controllo delle attività cedute e delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate al loro valore equo alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la

vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate al minore tra il valore di acquisto ed il valore equo meno i costi attribuibili alla vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo ed è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione (determinato come sopra descritto) rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti nelle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene rilevata a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Nel caso in cui un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni o quote, ogni operazione viene trattata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al valore equo alla data di ciascuna operazione per la determinazione dell'eventuale altra quota di avviamento. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo dell'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene rivalutata in base al valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di questo successivo acquisto. La contropartita di tale rivalutazione è imputata a patrimonio netto di competenza del Gruppo.

Acquisti successivi all'ottenimento del controllo non danno più luogo a rivalutazioni al valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili; la differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la quota parte complementare acquisita nelle attività nette dell'impresa è imputata a patrimonio netto. In caso di vendita di quote che non comportano la perdita di controllo la differenza tra il prezzo di vendita e il valore contabile delle attività cedute viene rilevato a conto economico.

## 5. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

### Principi contabili

I criteri e i principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato della Società (il "Bilancio Consolidato") sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 16 'Leases'	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
IFRIC 23 'Uncertainty over income tax treatments'	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019

<i>Amendment to IFRS 9 'Financial instruments' on prepayment features with negative compensation</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Amendment to IAS 28</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Amendments to IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>IFRS 17 'Insurance contracts'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021</i>
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28 - Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	<i>No</i>	<i>Non definita</i>

## IFRS16 - Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Agreement contains a Lease, SIC – 15 Operating Leases – Incentives e SIC – 27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo ha scelto di applicare il modified restrospective approach iscrivendo l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.

Il Gruppo, per i contratti che prevedono un'opzione di rinnovo al termine del periodo non cancellabile, ha scelto di considerare solo il periodo non cancellabile, in considerazione delle valutazioni effettuate che inducono a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo. Per i contratti con opzioni di rinnovo esercitabili automaticamente alla fine del periodo non cancellabile e non disdettabili da entrambe le parti, la durata considerata è quella massima, normalmente superiore all'orizzonte temporale coperto dal piano industriale del Gruppo.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

01/01/2019
------------

Immobili, impianti e macchinari	2.526.385
Attività immateriali	31.426
Imposte anticipate	21.332
<b>Totale impatti patrimonili attivi</b>	<b>2.579.143</b>
Passività finanziarie a breve	713.617
Passività finanziarie a lungo	1.928.847
Patrimonio netto	-63.321
<b>Totale impatti patrimoniali passivi</b>	<b>2.579.143</b>

L'applicazione del metodo retrospettivo modificato ha generato un impatto sul patrimonio netto alla data di prima applicazione pari ad Euro 63.621.

L'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio sul risultato ante imposte relativo al primo semestre 2019, pari a Euro 106.097 di maggiori costi, è di seguito riepilogato:

	31/12/2019
Costi per noleggi	-544.273
Ammortamenti materiali	452.539
Ammortamenti immateriali	25.541
Interessi passivi	172.290
<b>Maggiori costi</b>	<b>106.097</b>

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease del bilancio dell'esercizio 2018 e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019:

	31/12/2018	applicazione IFRS 16	01/01/2019
Passività finanziarie a lungo termine	4.024.807	1.920.654	5.945.461
Passività finanziarie a breve termine	1.783.690	713.617	2.497.307

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16-5(a) in relazione agli short-term lease.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dall'IFRS 16-5 (b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- o Computers, telefoni e tablet;
- o Stampanti;
- o Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- o Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- o Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del leaseterm, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

I tassi di attualizzazione applicati alle diverse tipologie di passività per leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di prima applicazione (1° gennaio 2019) variano dal 4,23 al 8,01.

· In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo.

· In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire

informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. L'adozione di tale documento non ha comportato effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.

· In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

o IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business.

Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

o IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

o IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

· In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

· In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019**

· In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta

nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato “Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l’IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020, ma le società possono scegliere l’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2019. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari configuranti un "qualifying asset", sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o

parte di una attività, applicando il criterio del “component approach”, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un’autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall’ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all’uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti periodicamente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l’attività, l’ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un esercizio comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	45 anni
Attrezzature	5 anni
Impianti e Macchinari	25 anni
Mobili e macchine ufficio	10 anni
Automezzi	5 anni
Autovetture	4 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macch.operatori,imp.specif	10 anni
Impianti di sollevamento	30 anni
Marchi d’impresa	10 anni
Relazioni non contrattuali di impresa	10 anni
Software	2 anni
Telefoni cellulari	4 anni
Migliorie su beni di terzi:	minore fra vita utile della miglioria e durata della locazione

L’ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all’uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell’attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell’esercizio di competenza.

### **Beni in Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di inizio della durata del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione.

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria fra le “Altre passività finanziarie”.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante per l'intera durata del contratto.

Gli oneri finanziari sono imputati al Conto economico. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono determinati in base alla durata del contratto.

I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti per l'intera durata del contratto.

### **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati. Restano validi i criteri di valutazione descritti al paragrafo precedente “Immobili, impianti e macchinari”.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

I debiti verso imprese, collegate ed altre per quote di capitale sottoscritto ma non ancora richiamato dai rispettivi Organi Sociali sono stati riclassificati, in continuità con i precedenti esercizi, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle, collegate, joint operation e joint venture sono classificate, al momento dell'acquisto, nella voce “Partecipazioni” e rientrano nella categoria delle attività finanziarie “Disponibili per la vendita”. Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro fair value.

### **Attività immateriali**

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

### **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili**

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da

distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo l'esercizio più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

### **Costi per software**

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 2 anni.

### **Avviamento**

L'Avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono un "business". L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, in quanto a vita utile indefinita, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) cui si riferisce l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore è superiore al valore contabile dell'avviamento allocato allacash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;

il relativo valore in uso, come sopra definito.

### **Riduzione di valore di attività**

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è normalmente stimato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale

attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato all'esercizio dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta. Tali attività sono originariamente iscritte al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato. Essi sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando un una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che prevede la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la metodologia applicata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in tre categorie sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Gli altri crediti, per i quali il Gruppo stima un basso rischio di credito, vengono valutati adottando un approccio generale (cd. general approach). Tale approccio prevede la stima dell'ECL con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento ai crediti per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento ai crediti per i quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera vita del credito. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

### **Passività finanziarie a breve ed a lungo termine**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi di finanziamenti, mutui bancari fruttiferi, scoperti di conto corrente nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati ele

passività relative ai beni assunti in leasing finanziario. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value ridotto dei costi dell'operazione.

Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Qualora l'importo di tali costi non sia rilevante, gli stessi sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio del loro effettivo sostenimento.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e sono trasferiti tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate per le materie prime al costo medio ponderato, per gli stampi in lavorazione al costo di lavorazione interno, per gli stampi finiti al costo di produzione e per i prodotti stampati al costo medio ponderato delle materie prime, relativi costi di produzione e costi diretti. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete e a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte e valutate ogni fine periodo al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi bancari a vista, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di originaria acquisizione) e lo scoperto di conto corrente che, se presente, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

### **Patrimonio Netto**

#### **Capitale sociale**

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

#### **Riserve**

Sono costituite da riserve di capitale o di utili e di rivalutazione.

#### **Risultati portati a nuovo**

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per benefici a dipendenti al netto del relativo effetto fiscale differito. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima

voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

### **Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: trattamento di fine rapporto**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nell'esercizio.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

### **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.**

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di

un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberanti. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

### **Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro**

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo relativo al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente. I ricavi per servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Con efficacia dal 1° gennaio 2018 è stato adottato il nuovo principio contabile sui ricavi IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. Il principio introduce un modello in cinque fasi per la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. L'ambito di applicazione del nuovo principio è costituito da tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti ad eccezione di quelli regolamentati da altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle obbligazioni contrattuali;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna obbligazione contrattuale. Per una disamina completa delle novità introdotte, nonché degli effetti sulle operazioni della Società, si rimanda alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018". I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

### **Contributi pubblici**

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

### **Proventi ed oneri finanziari**

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

### **Dividendi**

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa erogante i dividendi.

### **Uso di stime**

L'applicazione di stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali la Situazione patrimoniale finanziaria, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza l'esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

### **Fondi rischi**

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### **Svalutazione degli attivi immobilizzati**

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede

valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

#### **Ammortamento delle attività materiali**

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare l'esercizio di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

#### **Imposte differite attive e passive**

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

#### **Identificazione delle attività derivanti dall'Acquisizione**

Le attività identificate a seguito dell'Acquisizione nonché le stime utilizzate per la determinazione del valore delle stesse si basano su un apposito esercizio valutativo condotto dal management del Gruppo e dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

#### **Presidio dei rischi**

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;

rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

#### a) **Rischio di liquidità**

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso: la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine; la eventuale diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine; l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi; la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine. La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti) sulla base della scadenza residua al 31 dicembre 2019: in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avverrà il rimborso.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2019	Scadenza			di cui a revoca
		Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Debiti commerciali	16.691	16.691	-	-	-
Altri debiti (correnti e non correnti)	9.214	9.214	-	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	35.602	18.365	11.585	5.652	14.677
<b>Totale</b>	<b>60.415</b>	<b>44.013</b>	<b>11.585</b>	<b>5.652</b>	

#### b) **Rischio di mercato**

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni del Gruppo o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. Il rischio di tasso di interesse cui il Gruppo è esposto è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Si precisa che il Gruppo non utilizza strumenti derivati ai fini di copertura dal rischio di tasso d'interesse. Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria.

#### c) **Rischi di credito**

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. Il Gruppo presidia tale rischio ad oggi molto limitato, attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.
- cessione del credito a titolo definitivo.

Si rimanda al paragrafo "Informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi finanziari" di seguito riportata.

## 7. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in Euro

### IMMOBILIZZAZIONI

#### 1. Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		valore			valore
		31/12/2018	incrementi	decrementi	31/12/2019
terreni	costo	0	0	0	0
	f.do amm.to	0	0	0	0
	valore netto	0	0	0	0
Fabbricati industriali	costo	14.845.183	2.930.461	0	17.775.644
	f.do amm.to	-1.324.342	-814.803	0	-2.139.145
	valore netto	13.520.842	2.115.658	0	15.636.500
impianti e macchinari	costo	28.829.343	1.228.231	-776.938	29.280.636
	f.do amm.to	-7.029.306	-1.607.741	266.432	-8.370.615
	valore netto	21.800.037	-379.510	-510.506	20.910.021
attrezzature industriali	costo	2.464.774	338.498	-39.374	2.763.898
	f.do amm.to	-1.716.349	-241.288	39.374	-1.918.263
	valore netto	748.425	97.210	0	845.635
altri beni:					
mobili macchine ufficio	costo	529.532	60.807	-5.460	584.879
	f.do amm.to	-296.111	-45.971	5.172	-336.910
	valore netto	233.422	14.836	-288	247.970
macchine elettroniche ufficio	costo	1.363.746	310.708	-10.549	1.663.905
	f.do amm.to	-1.037.489	-207.049	10.034	-1.234.504
	valore netto	326.257	103.659	-515	429.401
autocarri	costo	439.354	25.877	-14.615	450.616
	f.do amm.to	-225.775	-55.454	15.068	-266.161
	valore netto	213.578	-29.577	453	184.454
autovetture	costo	419.049	725.091	-55.920	1.088.220

	f.do amm.to	-286.035	-314.120	55.959	-544.196
	valore netto	133.014	410.971	39	544.024
telefoni cellulari	costo	34.535	295	0	34.830
	f.do amm.to	-14.142	-7.275	0	-21.417
	valore netto	20.393	-6.980	0	13.413
beni deduzione integrale	costo	58.867	0	0	58.867
	f.do amm.to	-58.867	0	0	-58.867
	valore netto	0	0	0	0
immobilizzazioni in corso	costo	400.571	844.902	-476.687	768.786
	f.do amm.to	0	0	0	0
	valore netto	400.571	844.902	-476.687	768.786
<b>totale</b>	<b>costo</b>	<b>49.384.955</b>	<b>6.464.870</b>	<b>-1.379.543</b>	<b>54.470.282</b>
	<b>f.do amm.to</b>	<b>-11.988.415</b>	<b>-3.293.701</b>	<b>392.039</b>	<b>-14.890.077</b>
	<b>valore netto</b>	<b>37.396.539</b>	<b>3.171.169</b>	<b>-987.504</b>	<b>39.580.204</b>

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti sia agli investimenti effettuati nel corso dell'anno che a quelli derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 in merito ai contratti di noleggio ed affitto.

Nelle voci incrementi e decrementi sono compresi gli incrementi e decrementi effettivi effettuati nel corso dell'esercizio principalmente riferiti ad impianti e macchinari.

Gli incrementi derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16 sono pari ad € 3.010.290, relativi ai fabbricati industriali, macchinari, autocarri e autovetture.

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche, fatta eccezione per:

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Sironè (LC) Via Verdi 6, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Banco Popolare;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Rivalta (TO) Via Coazze 25, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese.

Nella tabella sotto indicata si evidenzia il valore originario dei cespiti condotti in leasing e già iscritti tra le immobilizzazioni, per i quali era stato, quindi, identificato un leasing finanziario (sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 17/ IFRIC 4):

LEASING			
società	nr.	bene	valore bene
FIGESTIM	130513	SACMAN TRT314HS TOR	540.000
SG LEASING	340064	SACMAN TRT314HS SIR	550.000
CREDEM	SI 176796	MIKRON HPM800	445.000
ICCREA	2151070185	HETO	530.000
BIELLA LEASING	3054189	STS AVANGARDE	240.000
CREDEM	SI 181872	MAS MCV 1270	165.000
PORSCHE FIN.	58597	PORSCHE 918	75.156
FIGESTIM	150465	PRESSA PROVA STAMPI	465.000
ALBA LEASING	1078735	MIKRON HPM1850	655.000
ALBA LEASING	1078561	PRESSA IDRA 1900	1.313.900
VOLKSWAGEN	231830	T-ROC	16.612
CREDEMLEASING	AA 198672	BMW X1	32.496
SARDALEASING	S3/166064	CARROPONTE	200.000
SARDALEASING	S2/166758	MIKROFORATRICE CR800	79.000
CREDEM	SI195582	MAS MCV 1270	165.000
SG LEASING	SS372725	MIKRON	670.000
UNICREDIT	LS1674035	INGERSOLL GANTRY	415.000
CREDEM	SI195585	MAZAK	222.000
UNICREDIT	AS/1694908	PORSCHE MACAN	66.159
UNICREDIT	LS1681632	CARROPONTE	150.000
UNICREDIT	L21680608	SCAFFALATURE	157.400
CREDEM		ALESATRICE CASTEL	120.000
UNICREDIT	L21680613	CARRELLO RETRATTILE	49.600
CABEL	LB 218404	RISCALDAMENTO	85.000
CABEL	LB 218402	DEA	92.000
UNICREDIT	LS1683058	RETTIFICHE	115.000
BANCA PRIVATA	131855	IMMOBILE CORREGGIO	2.026.867
SARDALEASING	S2/176493	DMU 95	350.000

In merito alla voce “Immobilizzazioni in corso” trattasi di acconti pagati a fornitori per macchinari che verranno consegnati nel corso dell’anno 2020, nella tabella sottoindicata viene riportato il dettaglio:

	Valore Bene
Progettazione Imm. R&S	21.431
Immobile	221.200
Pressa LPM	114.510

Pressa LPP	409.100
Canon	2.545

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore e, ove identificati tali indicatori, il Gruppo procede alla verifica di impairment (impairment test); tale test è stato effettuato confrontando il valore contabile delle immobilizzazioni con il suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il valore d'uso ed il fair value al netto di eventuali costi di cessione. Il Gruppo non ha identificato indicatori di perdita di valore. Si veda quanto riportato anche nel paragrafo 2. Immobilizzazioni immateriali.

## 2. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione delle "Immobilizzazioni immateriali" è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		valore			valore 31/12/2019
		31/12/2018	incrementi	decrementi	
<b>costi ricerca sviluppo</b>	costo	44.078	826.326	0	870.404
	f.do amm.to	-28.589	-3.956	0	-32.545
	valore netto	15.489	822.370	0	837.859
<b>concessione licenze marchi</b>	costo	1.435.154	214.704	-44.547	1.605.311
	f.do amm.to	-1.143.712	-200.746	8.500	-1.335.958
	valore netto	291.441	13.958	-36.047	269.352
<b>avviamento</b>	costo	5.557.229	0	0	5.557.229
	f.do amm.to	-209.546	0	0	-209.546
	valore netto	5.347.683	0	0	5.347.683
<b>altre immob. immateriali</b>	costo	3.740.907	0	0	3.740.907
	f.do amm.to	-370.358	-372.554	0	-742.912
	valore netto	3.370.549	-372.554	0	2.997.995
<b>migliorie su beni in locazione</b>	costo	154.756	89.434	0	244.190
	f.do amm.to	-7.257	-42.473	0	-49.730
	valore netto	147.499	46.961	0	194.460
<b>immobilizzazioni in corso</b>	costo	0	100.875	0	100.875
	f.do amm.to	0	0	0	0
	valore netto	0	100.875	0	100.875

totale	costo	10.932.124	1.231.339	-44.547	12.118.916
	f.do amm.to	-1.759.462	-619.729	8.500	-2.370.691
	valore netto	9.172.661	611.610	-36.047	9.748.224

I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono riferiti alle migliorie su beni in locazione ed alla capitalizzazione dei costi di R&S, per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione "ricerca e sviluppo" inclusa nella relazione sulla gestione.

In relazione all'avviamento, Il Gruppo ha effettuato la verifica di eventuale perdite durevoli di valore dell'avviamento senza riscontrare indicatori di impairment.

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, alla data di bilancio è stato condotto il test di impairment per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso della CGU a cui fa riferimento. La CGU identificata coincide con l'intero complesso aziendale. Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i dati previsionali contenuti nel piano aziendale 2020-2023 ("DCF Method") relativi al periodo di quattro anni successivi alla data di bilancio. I dati previsionali della CGU sono stati determinati stimando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA e dei flussi di cassa, sulla base delle performance economico-reddituali previste dal piano. Il valore terminale della CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato di ciascun gruppo di CGU, con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato, assumendo un tasso di crescita pari a 1% e un tasso di attualizzazione (WACC) dell'7.30%, che rappresenta la media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del debito, dopo le imposte. Il tasso di crescita di lungo periodo è stato stimato pari all'1%.

Dalle risultanze dell'impairment test effettuato, non emergono evidenze di perdite durevoli di valore in quanto il valore recuperabile stimato per la CGU eccede il relativo valore contabile alla data di riferimento. Sulla base delle analisi di sensitività svolte, a variazioni ragionevoli delle principali variabili coinvolte (WACC e tasso di crescita: +/- 0,25%) non sono state rilevate perdite di valore.

Considerato il contesto determinato dall'emergenza Coronavirus, si è tenuto in debita considerazione agli assunti di base su cui la direzione aziendale ha fondato le proiezioni, si è proceduto ad analizzare scenari ipotetici peggiorativi a quelli di cui in precedenza. Benchè allo stato attuale, non sia possibile effettuare stime attendibili sullo sviluppo prospettico delle principali variabili ipotetiche, si evidenzia che anche ulteriori prudenze nelle ipotesi nei tassi di crescita e nel WACC non farebbero emergere perdite di valore.

### 3. Investimenti immobiliari

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione degli Investimenti immobiliari è dettagliabile come segue:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI	valore			valore 31/12/2019
	31/12/2018	incrementi	decrementi	

Investimenti immobiliari	costo	2.564.344	0	0	2.564.344
	f.do amm.to	-311.916	-57.721	0	-369.637
	valore netto	2.252.428	-57.721	0	2.194.707

L'investimento immobiliare è riferito all'immobile sito in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese, attualmente l'immobile è locato alla società Casseforme Alsina SpA.

#### 4. Partecipazioni in società collegate

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione delle partecipazioni in società controllate e collegate è dettagliabile come segue:

PARTECIPAZIONI 31/12/2019	valore 01/01/2019	incrementi	decrementi	capitalizzazioni finanz.	valore 31/12/2019
<b>partecipazioni in controllate</b>					
PiQ2 Srl	91.890	0	0	0	91.890
<b>partecipazioni in imprese collegate</b>					
Pama Srl	401.179	3.501	0	0	404.680
JV brambilla India	0	0	0	0	0
<b>totale</b>	<b>493.069</b>	<b>3.501</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>496.570</b>
<b>Altre partecipazioni</b>					
Altre partecipazioni	1.240	0	0	0	1.240
<b>totale</b>	<b>1.240</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.240</b>

Si rileva che la società PiQ2, benchè controllata, non viene consolidata sia per la disomogeneità di attività operativa che per irrilevanza dei valori economico-patrimoniali.

Il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate rappresenta il valore delle azioni possedute ed è il seguente:

- Pama Srl partecipazione pari al 49% del capitale sociale pari ad € 404.680
- JV Brambilla India al 50% del capitale sociale pari ad € 0
- PiQ2 Srl partecipazione pari al 72,6% del capitale sociale pari ad € 91.890

#### JV Brambilla India

Nel corso del 2015 è stata costituita con Continental Engines, primaria fonderia indiana parte del Gruppo Baxy, una JV al 50% con sede a Bhivadi (zona di Delhi), adiacente alla fonderia.

A seguito di un cambio strategico a livello di gruppo, la partnership con la società indiana è in fase di rivisitazione, conseguentemente ed in via prudenziale, il valore di carico della partecipazione di € 9.769,79 è stato integralmente abbattuto.

PiQ2 srl

La Società svolge un'attività di produzione di software distinta da quella delle altre società del Gruppo.

Pama srl

La società svolge un'attività di carpenteria leggera ed è collegata in quanto la partecipazione detenuta è pari al 49%.

Nel mese di dicembre 2018, a seguito di accordi intercorsi tra la nuova dirigenza della società Costamp Group S.p.a. e i soci di minoranza di Modelleria Ara Srl, si è giunti alla sottoscrizione di un nuovo contratto per l'acquisizione del restante 49% di Modelleria ARA Srl. Le parti hanno stipulato un'opzione put&call da perfezionarsi entro il 22 febbraio 2019 (in luogo di un'opzione put da esercitarsi a luglio 2019 ed un'opzione call da esercitarsi ad agosto 2019) per un corrispettivo fisso di € 900.000 (in luogo di un corrispettivo fisso di € 270.000, maggiorato di un earn-out pari al 180% dell'utile netto 2017 e al 130% dell'utile netto 2018)

L'operazione si è perfezionata il giorno 15 febbraio 2019 attraverso l'acquisizione da parte di Costamp Group S.p.a. delle quote detenute dai quattro soci venditori, ciascuna pari al 12,25% del capitale sociale di Modelleria ARA S.r.l., per un controvalore complessivo pari a € 900.000. L'operazione è stata regolata attraverso il pagamento per cassa di € 850.000 e per i restanti € 50.000, corrisposti a uno dei predetti soci venditori, mediante trasferimento di azioni proprie di Costamp Group, le azioni proprie sono state trasferite il giorno 12 marzo 2019. Modelleria Ara, in virtù di dette clausole contrattuali, come per i passati esercizi, viene interamente consolidata, senza rioscamento di interessenze di terzi.

## 5. Attività finanziarie a lungo termine

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 le attività finanziarie sono dettagliabili come segue;

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2019	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
TFM	0	0	0
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>80.000</b>	<b>80.000</b>

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2018	attività correnti	attività non correnti	totale

finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
TFM	0	341.750	341.750
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>421.750</b>	<b>421.750</b>

- a) I Finanziamenti infruttiferi sono riferiti ad una erogazione a favore della società controllata non consolidata PiQ2; come previsto contrattualmente, la società PiQ2 provvederà al rimborso a seguito dell'effettuazione del rimborso dei finanziamenti di terze parti;
- b) Il TFM è stato liquidato a seguito della nuova nomina del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 20/12/2018 con atto di fusione per un importo complessivo pari ad € 341.750.

#### 6. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata o differita, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali.

Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).

Le imposte anticipate sono stanziare ove è probabile il loro futuro recupero.

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 le imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate	2019	Ires	Irapp
		24%	3,90%
Costi impianto	627	150	25
Costi operazione straordinaria	228.079	54.739	8.895
Fabbricati	146.653	35.197	5.719
Risconti attivi	575.534	138.114	22.443
Tfr	162.894	39.095	0
Noleggi	113.091	27.142	4.411
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231
Quota ecc. Rol	20.513	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	3.190	766	124
Perdite fiscali	1.913.922	459.341	0
Imposte anticipate MA	227.814	63.560	0
<b>Totale</b>	<b>4.098.587</b>	<b>992.532</b>	<b>44.848</b>

Attività per imposte anticipate	2018	Ires	Irapp
---------------------------------	------	------	-------

		24%	3,90%
Costi impianto	1.882	451	74
Costi operazione straordinaria	304.106	72.986	11.860
Fabbricati	179.884	43.172	7.015
Risconti attivi	705.693	169.352	27.520
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231
Quota ecc. Rol	20.512	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	3.190	766	124
Perdite fiscali	3.038.327	729.198	0
Put Modelleria Ara	21.429	5.143	0
Imposte anticipate MA	39.796	9.551	0
<b>Totale</b>	<b>5.021.089</b>	<b>1.205.047</b>	<b>49.824</b>

Passività per imposte differite	2019	Ires	Irap
		24%	3,90%
Leasing	4.959.669	1.190.321	193.427
Macchinari	4.287.897	1.029.092	167.228
Imm.immateriali contratti	2.978.533	714.847	116.164
Utili su cambi	25.260	6.062	0
Fabbricati	223.552	53.652	8.719
Gru	94.409	22.658	3.682
Fabbricati Legge 185	2.283.173	547.963	89.044
Marchi	86.707	20.810	3.381
rivalutazione Pama Srl	53.154	12.757	0
Imposte differite MA	54.821	13.157	2.138
<b>Totale</b>	<b>15.047.175</b>	<b>3.611.319</b>	<b>583.783</b>

Passività per imposte differite	2018	Ires	Irap
		24%	3,90%
Prestito obbligazionario	62.395	14.975	0
Tfr	167.531	40.206	0
Leasing	4.911.021	1.178.645	191.532
Macchinari	4.808.704	1.154.088	187.541

Imm. immateriali contratti	3.343.250	802.379	130.388
Utili su cambi	25.260	6.062	0
Fabbricati	256.206	61.489	9.992
Gru	102.743	24.658	4.007
Accertamento	275.928	66.223	10.761
Fabbricati Legge 185	2.338.363	561.207	91.197
Marchi	90.267	21.664	3.520
rivalutazione Pama Srl	49.653	11.917	0
Leasing Modelleria Ara	247.233	59.336	9.642
Imposte differite MA	2.287	638	0
<b>Totale</b>	<b>16.680.841</b>	<b>4.003.487</b>	<b>638.580</b>

La recuperabilità delle imposte anticipate è funzione della capacità del Gruppo di generare redditi fiscali imponibili nei prossimi esercizi. L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe avere effetti sulla capacità reddituale del Gruppo e quindi sulla recuperabilità di dette attività. Allo stato attuale non è possibile quantificare in maniera attendibile gli effetti che tale situazione potrebbe avere sui piani economici prospettici che, sulla base del piano economico finanziario del Gruppo, permettono di avere la ragionevole certezza di recuperare tali attività.

## 7. Rimanenze di magazzino

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione del Magazzino è dettagliabile come segue:

RIMANENZE	31/12/2019	31/12/2018
Lavori in corso su ordinazione	11.933.807	10.722.083
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.755.108	1.665.684
Prodotti finiti e merci	905.738	915.419
F.do obsolescenza	-108.000	-108.000
<b>totale</b>	<b>14.486.653</b>	<b>13.195.186</b>

La voce "*Materie prime, sussidiarie e di consumo*" accoglie principalmente il materiale necessario per l'attività svolta del Gruppo, valutato con il criterio del costo medio ponderato.

La voce "*Prodotti in corso di lavorazione*" rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell'esercizio, valutati sulla base del costo diretto effettivamente sostenuto alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "*Prodotti finiti e merci*" accoglie giacenze di beni destinati alla vendita, sui quali è stato calcolato un fondo svalutazione di € 108.000 invariato nel periodo.

La voce “*acconti*” accoglie acconti corrisposti a fornitori per acquisti di beni.

Al 31 dicembre 2019 nessun bene in magazzino era concesso a garanzia per finanziamento o altre transazioni in essere a tali date.

La movimentazione del fondo obsolescenza è la seguente:

FONDO OBSOLESCENZA	valore		valore		valore
	31/12/2018	fusioni	incrementi	decrementi	31/12/2019
Fondo obsolescenza magazzino	108.000	0	0	0	108.000
<b>totale</b>	<b>108.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>108.000</b>

L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe influire sulla capacità del gruppo di realizzare le rimanenze di magazzino a valori superiori al costo. Allo stato attuale non è possibile prevedere quali potranno essere gli impatti legati a tale situazione. Si evidenzia che il Gruppo produce in maniera prevalente sulla base di specifici ordini da parte dei clienti e non per cumulare scorte di magazzino: tale circostanza riduce il rischio di cumulare scorte in eccesso, limitando il rischio ad eventuali annullamenti di ordini in produzione. Clausole contrattuali permettono inoltre al Gruppo di poter richiedere ai clienti ristori sulla produzione in corso.

## 8. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione dei Crediti commerciali è dettagliabile come segue:

CREDITI COMMERCIALI	31/12/2019	31/12/2018
crediti verso clienti	15.431.978	9.218.719
Fondo svalutazione crediti	-1.383.981	-1.318.966
<b>totale</b>	<b>14.047.997</b>	<b>7.899.753</b>

I *Crediti verso clienti* ammontano a € 15.431.978 al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.383.981 (fondo che si ritiene adeguato a fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli, si riporta sotto la movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	valore		valore	
	31/12/2018	incrementi	decrementi	31/12/2019

Fondo svalutazioni crediti	1.318.966	65.015		1.383.981
<b>totale</b>	<b>1.318.966</b>	<b>65.015</b>	<b>0</b>	<b>1.383.981</b>

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. I decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili.

Non vi sono posizioni in valuta extra UE.

L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe influire sui tempi di incasso di crediti e sul recupero integrale delle posizioni creditorie nei confronti dei clienti, in virtù della ridotta eventuale capacità finanziaria delle controparti. Si evidenzia che il Gruppo ha rapporti prevalenti con rilevanti gruppi appartenenti al settore automobilistico, pertanto si ritiene che i rischi siano limitati unicamente alle tempistiche di incasso di detti crediti e non alla solidità finanziaria delle controparti contrattuali. Allo stato non è possibile fare stime attendibili su tale rischio.

### 9. Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione dei Crediti per imposte correnti è dettagliabile come segue:

CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/2019	31/12/2018
Erario conto acconti Ires	157.204	246.132
Erario conto acconti Irap	64.321	74.065
Debito imposte Ires	-67.464	0
Debito imposta Irap	-195.171	-12.526
Subtotale	<u>-41.110</u>	<u>307.671</u>
Consolidamento Modelleria Ara	74.066	32.607
<b>totale</b>	<b>32.956</b>	<b>340.278</b>

### 10. Altri crediti ed attività correnti

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione degli altri Crediti ed attività correnti è dettagliabile come segue:

ALTRI CREDITI ED ATTIVITA' CORRENTI	31/12/2019	31/12/2018
Erario conto IVA	93.293	610.926
crediti tributari diversi	11.328	10.424
Altri crediti correnti	1.961.966	672.553
Ratei attivi	1.248	20.347
Risconti attivi	578.520	476.719

totale	2.646.355	1.790.969
--------	-----------	-----------

Le principali voci che compongono gli altri crediti sono i seguenti:

Acconti a fornitore per € 988.326.

Altri crediti correnti verso Co.Stamp Srl per € 416.417.

Al 31 dicembre 2019 non sono state rilevate svalutazioni su crediti inclusi nella voce Altri crediti ed attività correnti.

I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

RISCONTI	
Aci	2.682
Assicurazioni	44.267
Brevetti	902
Canoni manutenzione	59.958
Canone noleggio	1.791
Consulenze	43.686
Imposte	68.591
Oneri diversi	64.696
Utenze	800
Pubblicità e Fiere	32.737
Altri risconti	258.410
Totale	578.520

La voce altri risconti comprende il piano “Welfare”, il quale si riferisce ad un piano di incentivazione dei dipendenti

I *ratei attivi* si possono così dettagliare:

RATEI ATTIVI	
Utenze	1.248
Totale	1.248

**11. Attività finanziarie a breve**

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare delle Attività finanziarie a breve è pari a € 2.672 Euro posta derivante dal consolidamento della controllata Modelleria Ara Srl riferite ad azioni di terzi non quotate.

**12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Al 31 dicembre 2019 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano essere le seguenti:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari	6.207.368	6.667.777
Valori in cassa	5.649	3.176
<u>Subtotale</u>	<u>6.213.017</u>	<u>6.670.953</u>
Consolidamento Modelleria Ara	309.303	484.071
<b>totale</b>	<b>6.522.320</b>	<b>7.155.024</b>

Al 31 dicembre 2019 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui il Gruppo disponeva ammontavano a € 24.415.000 (autoliquidante), € 15.000.000 (factoring), € 1.625.000 (cassa) e non risultavano gravate da forme di garanzia reale.

Al 31 dicembre 2019 gli utilizzi risultano così composti:

- € 12.474.893 per linee di autoliquidante
- € 14.745.100 per linee di factoring

**13. Attività non correnti destinate alla vendita**

Al 31 dicembre 2019 non sono presente Attività non correnti destinate alla vendita.

## 8. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

### 1. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale del Gruppo è pari a € 2.130.272, formato da nr. 42.605.447 azioni ordinarie senza valore nominale.

### 2. Dividendi

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha distribuito dividendi.

### 3. Altre riserve

Al 31 dicembre 2019 le altre riserve sono dettagliabili come segue:

ALTRE RISERVE	31/12/2018	31/12/2018
Riserva legale	65.960	65.960
Riserva straordinaria	120.562	120.562
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	1.060.124
Riserva IAS	-433.651	-55.077
Riserva sovrapprezzo	19.984.512	21.673.652
Azioni proprie	-230.345	-280.345
		0
<b>totale</b>	<b>20.567.162</b>	<b>22.584.876</b>

Ricordiamo che la riserva legale, pari alla misura minima richiesta dall'art. 2430 C.C., è indisponibile e se ridotta per una qualsiasi ragione deve essere reintegrata a norma del 1° comma dell'articolo richiamato.

La riserva di rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008, in sospensione di imposta, può essere utilizzata nelle seguenti ipotesi:

- imputazione al capitale sociale;
- riduzione del capitale sociale per esuberanza, ecc;
- copertura di perdite, a condizione che non vengano distribuiti utili fino alla sua reintegrazione o sia deliberata la riduzione dall'assemblea straordinaria.

Ad eccezione del Capitale sociale e della Riserva legale, tutte le riserve sono disponibili.

in Euro	Importo	utilizzo
Capitale sociale	2.130.272	B
Riserva legale	65.960	B

riserva straordinaria	120.562	ABC
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	ABC
Riserva di variazione IAS	-433.651	ABC
Riserva sovrapprezzo	19.984.512	ABC*
Azioni proprie	-230.345	
Utile (perdita) esercizio	917.443	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>23.614.877</b>	

## 9. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro

### 14. TFR

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

benefici a dipendenti	31/12/2019	31/12/2018
Trattamento fine mandato	0	341.750
Trattamento fine rapporto	1.484.154	1.196.351
<b>totale</b>	<b>1.484.154</b>	<b>1.538.101</b>

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente del Gruppo alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Nel contesto degli IFRS, dal 01.01.2017 a seguito della riforma è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” del tipo “programma a contribuzione definita”.

Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

In base a quanto previsto dai parametri della valutazione IAS 19, il calcolo TFR è stato effettuato considerando le seguenti ipotesi:

Tasso finanziario di valutazione	0,77%
Tavola di mortalità	ISTAT 2016 suddivisa per sesso
Tavola di invalidità	INPS 2000
Turnover annuo	1,00%
Inflazione annua costante	1,50%

ANALISI DI SENSIBILITA'	ipotesi base	ipotesi variazione	valore	TFR	variazione in %
Tasso di valutazione	0,77%	0,5	1,27%	1.293.021	-7,55%
		-0,5	0,27%	1.492.449	6,71%
Tasso di inflazione	0,01%	0,5	1,50%	1.453.624	3,93%
		-0,5	0,50%	1.340.240	-4,17%
Tasso di turnover	0,01%	0,5	1,50%	1.374.552	-1,72%
		-0,5	0,50%	1.402.475	0,28%
Valutazione IAS 19				1.398.626	

### 15. Fondo rischi e oneri

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione del Fondo rischi e oneri è dettagliabile come segue:

FONDO RISCHI E ONERI	31/12/2019	31/12/2018
Fondo accertamento	76.984	0
<b>totale</b>	<b>76.984</b>	<b>0</b>

Il fondo rischi accertamento si riferisce a poste di accantonamento inerente all'accertamento dell'anno d'imposta 2012 pendente in cassazione, per il quale le sentenze sono favorevoli alla società.

### 16. Passività finanziarie a breve e a lungo termine

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione delle Passività finanziarie a breve e a lungo termine sono dettagliabili come segue:

PASSIVITA' FINANZIARIE	passività correnti	passività non correnti	totale
------------------------	--------------------	------------------------	--------

Debiti Finanziari verso istituti finanziari	16.548.861	11.867.133	28.415.994
Debiti leasing	1.815.647	5.365.526	7.181.173
Debiti finanziari clienti	0	4.772	4.772
<b>totale</b>	<b>18.364.508</b>	<b>17.237.431</b>	<b>35.601.939</b>

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing noleggi	7.181.173	1.815.647	3.829.343	1.536.183
Debiti verso istituti finanziari	28.415.994	16.548.861	7.751.188	4.115.945

I debiti verso istituti finanziatori si riferiscono ai debiti nei confronti degli istituti di credito per mutui e finanziamenti a medio lungo termine e per utilizzo linee di affidamento.

Nel corso dell'anno il prestito obbligazionario lanciato da Costamp Group è stato rimborsato integralmente con scadenza 05/12/2019.

In merito ai finanziamenti si riporta l'informativa seguente:

Finanziamento	scadenza	tasso	base	spread	covenant
Fin. L.662/96	01/02/2021	Var.	Euribor 3M/360	2	
Creval	01/12/2029	Var.	Euribor 3M/360	3	
Banco Popolare	01/07/1932	Fisso		1,89	
BNL	24/06/2020	Fisso		0,8	Finanziari
Banco Popolare	30/06/2020	Var.	Euribor 3M/360	0,95	
Banco Popolare	07/01/2020	Var.	Euribor 3M/360	3,5	
Banco Popolare	30/06/2020	Fisso		0,894	
Banco Popolare	31/03/2020	Var.	Euribor 3M/360	3,5	
Simest	19/04/2020	Fisso		0,5	
Mps	30/06/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,05	Commerciali
Ubi	08/07/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,6	Finanziari
Unicredit	30/06/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,5	

Credem	05/01/2022	Var.	Euribor 3M/360	1,65
Bper	18/05/2022	Var.	Euribor 3M/360	0,95
Creval	29/03/2022	var.	Euribor 3M/360	1,65
Banca di Cambiano	01/11/2024	Var.	Euribor 3M/360	2,5
MpS	30/11/2020	Fisso		0,55
Raffaisen	10/04/2023	Var.	Euribor 6M/360	2,3
Bper	12/02/2024		Euribor 3M/360	1,5
BPER	4411707	Var.	Euribor 3M/360	0,8

Nel corso del 2016 sono stati stipulati tre contratti di prestito finanziario con la previsione di covenants di natura commerciale e finanziaria.

Gli effetti derivanti dalla verifica degli indici commerciali e finanziari, che hanno evidenziato il mancato rispetto dei covenants finanziari per due contratti di finanziamento al 31/12/2019, sono rappresentati nella tabella che segue:

#### Ante verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
<b>MPS</b>	1.200.000	360.000	240.000	120.000	<b>0,92%</b>
<b>UBI</b>	1.000.000	321.275	202.407	111.111	<b>0,85%</b>
<b>BNL</b>	1.000.000	125.000	125.000	0	<b>0,80%</b>
<b>Totale</b>	<b>3.200.000</b>	<b>806.275</b>	<b>567.407</b>	<b>231.111</b>	

#### Post verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
<b>MPS</b>	1.200.000	360.000	240.000	120.000	<b>0,92%</b>
<b>UBI</b>	1.000.000	321.275	202.407	111.111	<b>1,60%</b>
<b>BNL</b>	1.000.000	125.000	125.000	0	<b>0,80%</b>
<b>Totale</b>	<b>3.700.000</b>	<b>806.275</b>	<b>567.407</b>	<b>231.111</b>	

La quota di debito da rimborsare è stata indicata fra i debiti esigibili entro l'esercizio.

Per quanto riguarda i covenants commerciali non vi sono si riscontrano contrattualmente negatività in caso di sfioramento (incremento di tassi e/o clausole di rimborso anticipato). Per quanto riguarda i covenants finanziari lo sfioramento degli stessi comporta:

Per il finanziamento BNL la possibilità che la banca richieda l'estinzione anticipata (l'importo residuo è stato classificato interamente a breve termine);

Per il finanziamento UBI l'applicazione di un tasso di interesse maggiore;

Alla data odierna, vista comunque l'imminente scadenza e l'importo residuo, non si avverte la possibilità/necessità che la banca erogatrice richieda l'estinzione anticipata.

I finanziamenti in capo alla società non sono soggetti a covenants finanziari ad eccezione di due riferibili alla ex Modelleria Brambilla meglio sotto specificati:

- BNL il cui debito al 31/12/2019 risulta essere di € 125.000 il cui sfioramento del covenant potrebbe comportare da parte della banca una richiesta di rimborso anticipato. Si segnala che tale covenant è stato sfiorato anche in precedenza (esercizio 2017 e 2018), senza che la banca abbia usufruito di tale opzione.  
Alla data odierna la società ha rimborsato regolarmente il piano d'ammortamento ed il debito residuo è di € 125.000.
- UBI il cui debito al 31/12/2019 risulta essere di € 321.275 il cui sfioramento del covenant comporta l'applicazione del tasso di interesse. Si segnala che tale covenant è stato sfiorato anche in precedenza (esercizio 2017 e 2108) e che attualmente alla società viene applicato il massimo tasso di interesse contrattualmente applicabile (1,60 %).  
Alla data odierna la società ha rimborsato regolarmente il piano d'ammortamento ed il debito residuo è di € 321.275.

### 17. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione dei Debiti Commerciali è dettagliabili come segue:

DEBITI COMMERCIALI	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori:		
Italia / Estero	16.690.630	14.913.715
<b>totale</b>	<b>16.690.630</b>	<b>14.913.715</b>

Al 31 dicembre 2019 i debiti verso fornitori si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, merci, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe avere effetti potenziali nei rapporti con i fornitori legati da un lato al processo di approvvigionamento, dall'altro ad eventuali contenziosi/procedimenti qualora il Gruppo non ottemperi alle proprie obbligazioni verso le controparti. Allo stato attuale, pur in presenza di scaduti con fornitori, gli stessi rientrano nel normale processo operativo. Il Gruppo non ha attivato specifiche richieste ai fornitori né risultano azioni da parte degli stessi.

### 18. Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione delle altre passività correnti è dettagliabile come segue:

ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI	31/12/2019	31/12/2018
Debiti tributari	471.641	665.561

Debiti verso istituti previdenziali	774.706	709.995
Altri debiti	7.582.662	5.461.329
Ratei passivi	104.218	27.093
Risconti passivi	23.080	407.181
Put Modelleria Ara	0	900.000
<b>Subtotale</b>	<b>8.956.307</b>	<b>8.171.159</b>
Consolidamento Modelleria Ara	257.284	212.825
<b>totale</b>	<b>9.213.591</b>	<b>8.383.984</b>

I *debiti tributari* della Capogruppo sono dettagliabili come segue:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2019	31/12/2018
Erario conto dipendenti collaboratori	455.871	621.647
erario conto Tfr Dipendenti	0	29.831
Erario conto ritenute lavoratori autonomi	11.289	12.367
Altri debiti tributari	4.480	1.716
<b>totale</b>	<b>471.640</b>	<b>665.561</b>

I *debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza* della Capogruppo sociale si possono così sintetizzare:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso Inps	628.762	591.726
Fondo pensione Cometa	106.784	80.519
Ente Fasi	200	0
Fondo pensione matasalute	3.536	2.730
Generali Ina Assitalia Tfr fondo	4.523	5.549
Arca previdenza	1.738	1.757
Fondo Ebm	0	5.162
Alleata previdenza	14.152	14.242
Posta vita	1.762	1.328
Intesa vita	2.858	4.723
Fondo tax benefit	0	621
Credito restituzione contributi inps	0	0
Allianz	695	626
Mediulanum vita	674	1.013
Vittoria Assicurazioni	748	0

Fondo Prevedapi	7.968	0
Finanziaria familiare spa	305	0
<b>totale</b>	<b>774.706</b>	<b>709.995</b>

I debiti verso Altri della Capogruppo sono così riepilogabili:

ALTRI DEBITI	31/12/2019	31/12/2018
Dipendenti ferie maturate / 13 <sup>^</sup>	1.684.057	2.556.676
Retribuzione dipendenti	621.018	0
Dipendenti rimborso spese	-172	59
Compensi amministratori	56.318	45.496
Sindacati	2.320	1.985
Cessione 1/5 salario	6.914	10.615
Debiti diversi	252.699	28.516
Carta di credito	14.991	18.929
Debiti Telecom	7.412	9.940
Debiti verso assicurazioni	482	451
Clienti Italia acconti	2.884.415	414.870
Clienti Esteri acconti	2.052.208	2.373.792
<b>totale</b>	<b>7.582.662</b>	<b>5.461.329</b>

I ratei passivi e i risconti passivi della Capogruppo sono così riepilogabili:

RATEI PASSIVI	
Consulenze	19.744
Costi del personale	5.818
Interessi passivi	12.946
Utenze	65.420
Spese varie	290
<b>Totale</b>	<b>104.218</b>

RISCONTI PASSIVI	
Proventi diversi	23.080
<b>Totale</b>	<b>23.080</b>

## 10. NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro

### 1. Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 31 dicembre 2019 i ricavi e proventi delle vendite e prestazioni, confrontati con il 31 dicembre 2018, sono così sintetizzabili:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi di vendita:		
Ricavi Italia	29.086.569	27.768.654
Ricavi CEE	17.266.604	23.121.081
Ricavi Extra CEE	7.932.638	7.599.577
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-9.681	225.895
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.236.037	-7.670.249
<u>Subtotale</u>	<u>55.512.167</u>	<u>51.044.959</u>
Consolidamento Modelleria Ara	1.156.121	1.920.008
<b>totale</b>	<b>56.668.288</b>	<b>52.964.967</b>

Le informazioni rilevanti per l'analisi dell'andamento dei ricavi sono riportate nella relazione sulla gestione.

### 2. Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2019 gli altri ricavi, confrontati con il 31 dicembre 2018, sono così sintetizzabili:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2019	31/12/2018
Altri ricavi e proventi	727.886	656.074
Contributi in conto esercizio	698.679	1.204.717
Sopravvenienze attive	251.751	471.549
<b>totale</b>	<b>1.678.316</b>	<b>2.332.341</b>

La voce altri ricavi e proventi si riferisce principalmente ai risarcimenti danni assicurativi per € 134.613 ed ai proventi diversi per € 530.316.

La voce Contributi in conto esercizio si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio del contributo riconosciuto dalla comunità europea in merito al Progetto Puzzle Die – H2020, per € 667.737.

### 3. Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2019 gli altri ricavi, confrontati con il 31 dicembre 2018, sono così sintetizzabili:

COSTI PER BENI E SERVIZI	31/12/2019	31/12/2018
Materie prime, sussidiarie, di consumo	19.342.071	18.753.470
Variazione delle Rimanenze di materie	-62.696	-423.770
Servizi	15.841.114	17.935.280
Godimento beni di terzi	30.123	465.454
Sopravvenienze passive	368.199	176.084
<b>Subtotale</b>	<b><u>35.518.811</u></b>	<b><u>36.906.519</u></b>
Consolidamento Modelleria Ara	747.553	937.526
<b>totale</b>	<b>36.266.364</b>	<b>37.844.045</b>

Per maggiori informazioni in merito all'andamento del mercato e, conseguentemente, delle voci sopra riportate, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci e alla società di revisione per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

COMPENSI	31/12/2019
compenso collegio sindacale	23.500
compenso società revisione	74.000
<b>totale</b>	<b>97.500</b>

I compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso del periodo alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico di revisione legale dei conti e per l'incarico di revisione del bilancio consolidato ammontano a € 74.000.

### 4. Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2019 il costo del personale, confrontato con il 31 dicembre 2018 è così sintetizzabile:

COSTO DEL LAVORO	31/12/2019	31/12/2018
------------------	------------	------------

salari e stipendi	10.974.135	11.157.427
oneri sociali	3.381.905	3.169.168
trattamento fine rapporto	679.761	640.911
Altri costi	313.059	28.686
<u>Subtotale</u>	<u>15.348.860</u>	<u>14.996.191</u>
Consolidamento Modelleria Ara	520.930	470.268
<b>totale</b>	<b>15.869.790</b>	<b>15.466.459</b>

Non sono state rilevate operazioni infragruppo da elidere.

Segnaliamo che la quota annuale del TFR non include l'accantonamento ai fondi pensione che, secondo lo IAS 19, rappresentano piani a contribuzione definita.

Il numero medio dei dipendenti, suddiviso per società del gruppo, è dettagliabile come segue:

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	2	1
quadri	15	16
Impiegati	85	87
Operai	158	155
Apprendisti	11	9
<u>Subtotale</u>	<u>271</u>	<u>268</u>
Consolidamento Modelleria Ara	12	13
<b>totale</b>	<b>283</b>	<b>281</b>

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2019	31/12/2018
A tempo determinato	7	19
Contratto apprendistato	11	12
A tempo indeterminato	265	250
<b>totale</b>	<b>283</b>	<b>281</b>

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2019	31/12/2018
Dipendenti interinali	3	7
<b>totale</b>	<b>3</b>	<b>7</b>

## 5. Ammortamenti e Svalutazioni crediti

Al 31 dicembre 2019 gli altri ricavi, confrontati con il 31 dicembre 2018 sono così sintetizzabili:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	31/12/2019	31/12/2018
Ammortamenti immateriali	599.807	542.624
Ammortamenti materiali	2.669.593	1.853.514
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione crediti	65.015	430.218
<b>Subtotale</b>	<b>3.334.415</b>	<b>2.826.356</b>
Consolidamento Modelleria Ara	282.575	276.922
<b>totale</b>	<b>3.616.990</b>	<b>3.103.278</b>

Gli incrementi relativi agli ammortamenti materiali ed immateriali sono dovuti principalmente agli effetti della prima applicazione del principio IFRS16 ed agli effetti emersi dalla Purchase Price Allocation (PPA) svolta nel precedente esercizio.

Si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo, nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali si è identificato un rischio di realizzo.

## 6. Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2019 gli altri costi e oneri, confrontati con il 31 dicembre 2018 sono così sintetizzabili:

ALTRI COSTI E ONERI	31/12/2019	31/12/2018
Oneri diversi di gestione	538.748	614.547
<b>totale</b>	<b>538.748</b>	<b>614.547</b>

La voce oneri diversi di gestione è principalmente legata alla minusvalenza da cessione cespiti per € 158.065, da costi per prodotti difettosi per € 123.802 ed alle imposte comunali IMU e Tasi per € 121.856.

## 7. Proventi e oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie

Al 31 dicembre 2019 i proventi e oneri finanziari, nonché le svalutazioni di attività finanziarie, confrontati con il 31 dicembre 2018 sono così sintetizzabili:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31/12/2019	31/12/2018
Interessi passivi leasing	-293.762	-210.741
Perdite su cambi	-47.801	-12.285
Utile su cambi	72.010	15.470
Oneri finanziari verso altri	-635.216	-522.436
<b>Subtotale</b>	<b>-904.770</b>	<b>-729.992</b>
Consolidamento Modelleria Ara	-24.048	22.595
Proventi finanziari	1.435	73.154
<b>totale</b>	<b>-927.383</b>	<b>-634.243</b>

La voce Oneri finanziari verso altri comprende gli interessi maturati nell'esercizio nei confronti degli istituti di credito per l'utilizzo degli affidamenti e dei finanziamenti

## 8. Imposte

Al 31 dicembre 2019 le imposte, confrontate con il 31 dicembre 2018, sono così sintetizzabili:

IMPOSTE	31/12/2019			31/12/2018		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
imposte correnti	8.384	-207.131	-198.747	-98.584	-116.428	-215.012
Imposte differite attive	-264.817	-7.958	-272.775	737.425	-10.596	726.829
Imposte differite passive	227.055	34.581	261.636	149.522	24.297	173.819
<b>totale</b>	<b>-29.378</b>	<b>-180.508</b>	<b>-209.886</b>	<b>788.363</b>	<b>-102.727</b>	<b>685.636</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Passività potenziali

Il Gruppo non ha rilevato passività potenziali.

### Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Il Gruppo non ha concesso fidejussioni e garanzie a favore di terzi.

### Eventi successivi alla chiusura d'esercizio

Oltre a quanto al paragrafo "Premessa" non si evidenziano ulteriori eventi di rilievo occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Al momento attuale si deve tenere a riferimento il tema “coronavirus” L’andamento del mercato, in particolare nel contesto attuale, in riferimento alla situazione sanitaria italiana e mondiale dovuta al Coronavirus, potrebbe esporre la società a rischi inerenti la reperibilità di materie prime, ritardi di produzione e di consegna, cancellazione di ordini, in riferimento alla filiera del settore Automotive ed in un contesto internazionale. Società clienti del settore hanno recentemente annunciato temporanee sospensioni dell’attività produttiva.

Tale situazione, alla data del presente Bilancio, non ha creato alcuna ripercussione sull’attività produttiva, che continua senza alcuna riduzione, sia in termini di forza lavoro che di capacità produttiva, non si sono registrati ritardi sia per gli approvvigionamenti che di consegna delle commesse. Non si sono registrate cancellazioni di ordini e continua lo sviluppo delle trattative in essere.

Il Gruppo ritiene comunque che vi siano incertezze legate agli impatti che l’attuale emergenza potrà avere sulla dinamica del business. Benchè tale situazione ad oggi non si sia verificata, non si esclude che ciò possa avvenire nel prossimo futuro. Il Gruppo ritiene comunque di poter fare fronte a tali situazioni sia con le risorse finanziarie disponibili, attingendo anche alle linee di affidamento attualmente in essere, nonché, ove necessario, con le misure di sostegno attualmente emanate dal Governo e di prossima emanazione.

#### **9. Informativa Put Option (Modelleria Ara Srl)**

Nel mese di dicembre 2019, a seguito di accordi intercorsi tra la nuova dirigenza della società Costamp Group S.p.a. e i soci di minoranza di Modelleria Ara Srl, si è giunti alla sottoscrizione di un nuovo contratto per l’acquisizione del restante 49% di Modelleria Ara Srl. Le parti hanno stipulato un’opzione put&call da perfezionarsi entro il 22 febbraio 2019 (in luogo di un’opzione put da esercitarsi a luglio 2019 ed un’opzione call da esercitarsi ad agosto 2019) per un corrispettivo fisso di € 900.000 (in luogo di un corrispettivo fisso di € 270.000, maggiorato di un earn-out pari al 180% dell’utile netto 2017 e al 130% dell’utile netto 2018)

L’operazione si è perfezionata il giorno 15 febbraio 2019 attraverso l’acquisizione da parte di Costamp Group S.p.a. delle quote detenute dai quattro soci venditori, ciascuna pari al 12,25% del capitale sociale di Modelleria Ara S.r.l., per un controvalore complessivo pari a € 900.000. L’operazione è stata regolata attraverso il pagamento per cassa di € 850.000 e per i restanti € 50.000, corrisposti a uno dei predetti soci venditori, mediante trasferimento di azioni proprie di Costamp Group, le azioni proprie sono state trasferite il giorno 12 marzo 2019.

#### **10. Informativa ai sensi dell’art.1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124**

Si segnala che la società ha ricevuto i seguenti contributi pubblici nel corso dell’esercizio:

- Contributo H2020 per € 667.737
- Legge Sabatini per € 10.115
- Contributo Finlombarda per € 4.248
- Contributo Energivore per € 12.798
- Contributo su investimenti per € 4.248

## 11. Impegni e garanzie

### Debiti assistiti da garanzie reali

Il Gruppo ha concesso una ipoteca volontaria sui seguenti contratti di mutuo:

- l'immobile di proprietà della Capogruppo, posto in Correggio (RE) Via del Progresso 1, sul quale è iscritta ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso da Unicredit;
- l'immobile di proprietà della Capogruppo, posto in Sirono (LC) Via Verdi 6, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Banco Popolare;
- l'immobile di proprietà della Capogruppo, posto in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese;
- l'immobile di proprietà della Capogruppo, posto in Rivalta (TO) Via Coazze 25, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese.

### Informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi finanziari

Nei prospetti seguenti relativi all'esercizio in corso si riporta l'informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

### Categorie di attività e passività finanziarie

#### Tabella con le categorie di strumenti finanziari

Attività finanziarie al 31/12/2019 (Valori in Euro)	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	crediti e finanziamenti	attività finanziarie disponibili per la vendita	valore di bilancio	fair value
Crediti commerciali	-	-	14.047.997	-	14.047.997	14.047.997
Crediti per imposte correnti	-	-	32.956	-	32.956	32.956
Altri crediti ed attività correnti	-	-	2.646.355	-	2.646.355	2.646.355
Attività finanziarie a breve termine	-	-	2.672	-	2.672	2.672
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>16.6729.980</b>	-	<b>16.729.980</b>	<b>16.729.980</b>

Passività finanziarie al 31/12/2019 (Valori in Euro)	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value a conto economico	Passività non finanziarie	valore di bilancio	fair value
Passività finanziarie a lungo termine	17.237.431	-	-	-	17.237.431	17.237.431
Passività finanziarie a breve termine	18.364.508	-	-	-	18.364.508	18.364.508
Debiti commerciali	16.690.630	-	-	-	16.690.630	16.690.630

Altri debiti e passività correnti	9.213.591	-	-	-	9.213.591	9.213.591
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>61.506.160</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>61.506.160</b>	<b>61.506.160</b>

Il *fair value* è stato così determinato:

Attività finanziarie al 31/12/2019 (Valori in Euro)	Fair value	Gerarchia del fair value		
		prezzi quotati osservati su mercati attivi (livello 1)	Significativi Input osservabili (livello 2)	Significativi input non osservabili (livello 3)
Crediti commerciali	14.047.997	-	-	14.047.997
Crediti per imposte correnti	32.956	-	-	32.956
Altri crediti ed attività correnti	2.646.355	-	-	2.646.355
Attività finanziarie a breve termine	2.672	-	-	2.672
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.729.980</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.729.980</b>

Passività finanziarie al 31/12/2019 (Valori in Euro)	Fair value	Gerarchia del fair value		
		prezzi quotati osservati su mercati attivi (livello 1)	Significativi Input osservabili (livello 2)	Significativi input non osservabili (livello 3)
Passività finanziarie a lungo termine	17.237.431	-	-	17.237.431
Passività finanziarie a breve termine	18.364.508	-	-	18.364.508
Debiti commerciali	16.690.630	-	-	16.690.630
Altri debiti e passività correnti	9.213.591	-	-	9.213.591
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>61.506.160</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>61.506.160</b>

In applicazione del Principio Contabile IFRS 13, la valutazione degli strumenti a *fair value* è effettuata tenendo in considerazione il rischio di controparte.

### Categorie IAS 39 di conto economico

#### Oneri e proventi finanziari

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2019 (valori in euro)	Interessi	Variazioni di fair value	utile/perdita da negoziazione	utile/perdita su cambi	totale proventi e oneri finanziari	variazioni riserva di patrimonio netto
Oneri finanziari	(928.818)	-	-	-	(928.818)	-
Proventi finanziari	1.435	-	-	-	1.435	-
Svalutazione attività finanziarie	-	-	-	-	-	-

totale	(927.383)	-	-	-	(927.383)	-
--------	-----------	---	---	---	-----------	---

### Liquidity Analysis 31 dicembre 2019

(valori in Euro)	Time Band			totale
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	
<i>attività finanziarie al 31/12/2019</i>				
Crediti commerciali	14.047.997	-	-	14.047.997
Crediti per imposte correnti	32.956	-	-	32.956
Altri crediti ed attività correnti	2.646.355	-	-	2.646.355
Attività finanziarie a breve termine	2.672	-	-	2.672
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-
<b>totale</b>	<b>16.729.980</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.729.980</b>
<i>passività finanziarie al 31/12/2019</i>				
Passività finanziarie a lungo termine		11.585.303	5.652.128	17.237.431
Passività finanziarie a breve termine	18.364.508	-	-	18.364.508
Debiti commerciali	16.690.630	-	-	16.690.630
Altri debiti e passività correnti	9.213.591	-	-	9.213.591
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-
<b>totale</b>	<b>44.268.729</b>	<b>11.585.303</b>	<b>5.652.128</b>	<b>61.506.160</b>

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di mercato (principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio;
- rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di prezzo in relazione alle oscillazioni del prezzo dei metalli che costituiscono una significativa quota dei prezzi di acquisto della materia prima.

Il Gruppo non è esposto a significative concentrazioni dei rischi.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La presente sezione fornisce indicazioni qualitative e indicative di riferimento sull'incertezza di tali rischi per il Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale; in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

**Rischio di cambio**

Nel 2019 circa il 53,00% del proprio fatturato è rimasto in Italia.

Il restante 47,00 % del fatturato deriva da transazioni commerciali concluse nel resto d'Europa (per il 31,00%), in Centro e Nord America (ovvero in Messico e USA, per il 15,00%) e nell'area Asiatica (ovvero India e Cina per il restante 1,00%).

Nel 2019 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente al 2% circa del fatturato del Gruppo, unicamente con i clienti Nematik Usa e Nissan Mexicana. Per tale motivo il Gruppo non ha utilizzato nel 2019 specifici strumenti di copertura cambi.

**Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio**

La perdita potenziale derivante dalla variazione del fair value delle attività e passività finanziarie in conseguenza di un ipotetico ed immediato apprezzamento del 10% dell'Euro sulle principali valute estere non è significativo.

**Rischio di tasso d'interesse**

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in depositi bancari.

Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sugli oneri finanziari del Gruppo.

La politica del Gruppo è quella di non effettuare coperture, data la breve durata media dei finanziamenti in essere (circa 5 anni).

Come meglio descritto nelle note dello stato patrimoniale passivo, al 31 dicembre 2019 l'indebitamento finanziario lordo, negoziato a tasso variabile, ammontava a € 35.601.939 di cui € 18.364.508 quale quota a breve e € 17.237.431 quale quota a medio lungo termine, mentre le disponibilità liquide sul conto corrente ammontavano a € 6.522.320.

**Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse**

Gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento di un 2% nei tassi di interesse comporterebbe per il Gruppo maggiori oneri finanziari per circa € 350.000 nel corso del 2020.

**Rischio di credito**

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2019 è rappresentata dal valore contabile rappresentato in bilancio.

Il Gruppo tuttavia non ha storicamente subito significative perdite su crediti; questo perché le società del Gruppo generalmente operano nei confronti di clientela di comprovata solidità e solvibilità.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva una oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale; l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri; a fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base

collettiva, tenuto conto dell'esposizione storica e di dati statistici. Si rimanda a quanto precedentemente indicato al paragrafo Crediti commerciali in relazione ai rischi connessi agli effetti del Coronavirus.

Al 31 dicembre 2019 i crediti commerciali ammontano a € 14.047.997.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide;
- diversificazione degli istituti di credito con i quali il Gruppo opera;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza. Vi sono rischi che l'attuale situazione connessa al Coronavirus possa avere effetti sulla capacità di rimodulare e/o estendere le linee di credito qualora necessario e/o di ottenere finanziamenti aggiuntivi. In relazione a questo aspetto si rimanda a quanto anche riportato nella Relazione sulla gestione "Premessa".

### **Rischio di prezzo**

Il Gruppo non è esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli che potrebbero influire sul risultato economico e sulla redditività.

In particolare, i costi di acquisto dei metalli hanno inciso nel 2019 in misura pari al 73,00% del totale dei costi di acquisto di materie prime e semilavorati.

Il principale metallo che il Gruppo utilizza è l'acciaio, materiale che viene acquistato in Italia e/o in Europa sulla base di accordi commerciali ad hoc per ogni commessa e che quindi consentono di evitare rischi di fluttuazioni significative. Si rimanda anche a quanto precedentemente indicato al paragrafo Rimanenze di magazzino in relazione ai rischi connessi agli effetti del Coronavirus.

### **Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse**

Gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento o in diminuzione di uno 0,5% nei tassi di interesse comporterebbe per il Gruppo maggiori o minori oneri finanziari circa per € 540.121 riferito alla naturale scadenza del debito.

Sensitivity analysis	PFN	di cui			aumento +/- 0,5%
		tasso fisso	tasso variabile	copertura derivati	
Passività finanziarie a lungo termine	17.237.431	4.715.718	12.521.713	-	453.707
Passività finanziarie a breve termine	18.364.508	1.081.767	17.282.741	-	86.414
Disponibilità liquide	(6.522.320)	-	(6.522.320)	-	-
<b>totale</b>	<b>29.079.619</b>	<b>5.797.485</b>	<b>23.282.134</b>	<b>-</b>	<b>540.121</b>

## 12. Compensi amministratori e Collegio sindacale

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSO AMMINISTRATORI	31/12/201
Compensi	871.322
Rimborso spese	13.955
<u>Subtotale</u>	<u>885.277</u>
Consolidamento Modelleria Ara	207.205
<b>totale</b>	<b>1.092.482</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti agli Amministratori ed alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non vanta crediti verso gli stessi.

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare dei compensi spettanti al Collegio Sindacale per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSI	31/12/2019
compenso collegio sindacale	23.500
<b>totale</b>	<b>23.500</b>

## 13. Altre informazioni

Compensi della Società di revisione

Il Gruppo ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019 a PricewaterhouseCoopers S.p.A. Con riferimento al bilancio

dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il compenso complessivo spettante alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato della Società è pari a €74.000.

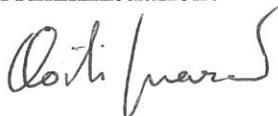
#### 14. Fatti di rilievo

Non si evidenziano ulteriori eventi di rilievo occorsi nell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Corti



Il sottoscritto Dott. Ripamonti Fabio, iscritto al n. 15 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Monza e Brianza, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la società.

RIPAMONTI FABIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC: aut. AGEDRLOM n. 0156525 del 07.11.2018



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Costamp Group SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Costamp Group (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Costamp Group SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Premessa" della relazione sulla gestione e nelle note illustrative in cui gli amministratori indicano i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dal Gruppo nonché le incertezze connesse al possibile impatto del virus COVID-19 principalmente legate alla possibilità che ordini di clienti attualmente in portafoglio

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



e/o in negoziazione possano essere annullati o posticipati, che vi siano ritardi nell'incasso di posizioni creditorie già esigibili e che vi siano impatti nell'attività produttiva nonché di approvvigionamento e di evasione degli ordini. Gli amministratori inoltre indicano le misure adottate e pianificate per far fronte a questi eventi, qualora si rendessero necessarie, e concludono che, tenuto conto degli elementi riportati nella relazione sulla gestione, pur in presenza delle incertezze sopra esposte, l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio del Gruppo risulta appropriato.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Costamp Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed

appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010***

Gli amministratori della Costamp Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Costamp Group al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Costamp Group al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Costamp Group al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: GIAN PAOLO MANFRÈ  
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019  
Data: 03/04/2020 15:05:35

Gian Paolo Manfrè  
(Revisore legale)

**CO.STAMP GROUP S.P.A.**  
Sede legale - Via Verdi n.6 - 23844 - Sirone (LC)  
Capitale sociale 2.130.272 interamente versato  
C.F. e P.IVA 01763310354

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA**

	Note	31/12/2019	31/12/2018
<b>Attivo</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	4.1	38.074.485	36.825.141
Attività immateriali	4.2	9.079.672	8.541.020
Investimenti immobiliari	4.3	2.194.707	2.252.428
Partecipazioni	4.4	1.824.758	924.758
Attività finanziarie a lungo termine	4.5	80.000	421.750
Attività per imposte anticipate	4.6	973.820	1.240.177
Altre attività non correnti		1.240	1.240
<b>Totale attività non-correnti</b>		<b>52.228.681</b>	<b>50.206.514</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	4.7	14.424.616	13.135.564
Crediti commerciali	4.8	13.810.796	7.386.121
Crediti per imposte sul reddito	4.9	0	307.671
Altri crediti ed attività correnti	4.10	2.507.780	1.758.490
Attività finanziarie a breve termine		0	0
Disponibilità liquide	4.11	6.213.017	6.670.953
<b>Totale attività correnti</b>		<b>36.956.209</b>	<b>29.258.799</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>4.12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>89.184.890</b>	<b>79.465.312</b>
<b>Patrimonio Netto e Passivo</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale	5.1	2.130.272	2.130.272
Altre riserve	5.3	20.195.386	22.680.411
Risultato d'esercizio		747.002	-2.156.451
<b>Patrimonio Netto</b>		<b>23.072.660</b>	<b>22.654.232</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Passività non-correnti</b>			
Benefici ai dipendenti	6.1	1.398.626	1.441.788
Fondo rischi e oneri	6.2	76.984	0
Passività finanziarie a lungo termine	6.3	16.402.445	15.932.183
Passività per imposte differite	4.6	4.179.807	4.573.291
<b>Totale passività non-correnti</b>		<b>22.057.862</b>	<b>21.947.263</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	6.4	16.850.055	14.807.094
Debiti imposte sul reddito	6.5	41.110	0
Altri debiti e passività correnti	6.6	8.956.307	7.271.159
Passività finanziarie a breve termine	6.3	18.206.897	12.785.564
<b>Totale passività correnti</b>		<b>44.054.369</b>	<b>34.863.817</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passivo</b>		<b>89.184.890</b>	<b>79.465.312</b>

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019**

**CONTO ECONOMICO**

	Note	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.1	55.744.753	47.152.088
Altri ricavi e proventi	7.2	1.652.967	2.076.450
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>57.397.720</b>	<b>49.228.538</b>
Costi per beni e servizi	7.3	-36.300.622	-34.434.133
Costo del Lavoro	7.4	-15.348.861	-13.819.820
Ammortamenti e svalutazioni	7.5	-3.269.400	-2.396.039
Ripristini / svalutazioni nette di crediti		-65.015	-430.218
Altri costi e oneri	7.6	-519.533	-516.411
<b>Totale Costi Operativi</b>		<b>-55.503.430</b>	<b>-51.596.621</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>1.894.290</b>	<b>-2.368.083</b>
Oneri finanziari	7.7	-904.770	-730.264
Proventi finanziari	7.7	203	73.427
Ripristini / svalutazioni nette di partecipazione	7.7	0	3.501
Imposte dell'esercizio	7.8	-242.721	864.968
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>		<b>747.002</b>	<b>-2.156.451</b>

#### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2019	31/12/2018
Utile/(Perdita) dell'esercizio	747.002	-2.156.451
Voci da non riclassificare nel prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio		
Utile/(perdita) attuariali da TFR	-403.769	27.754
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da Patrimonio Netto	79.302	0
<b>Totale altre componenti di Conto economico complessivo</b>	<b>422.535</b>	<b>-2.128.697</b>
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>422.535</b>	<b>-2.128.697</b>

#### PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto	capitale sociale	altre riserve	risultati a nuovo	totale
<b>Saldo 31 dicembre 2018</b>	2.130.272	20.523.960	0	22.654.232
Conversione azioni proprie	0	50.000	0	50.000
Ifrs 16	0	-54.107	0	-54.107
<b>Totale conto economico</b>		747.002	0	747.002
Dividendi		0	0	0
* variazione riserva IAS 19		-324.467	0	-324.467
<b>Saldo 31/12/2019</b>	<b>2.130.272</b>	<b>20.942.388</b>	<b>0</b>	<b>23.072.660</b>

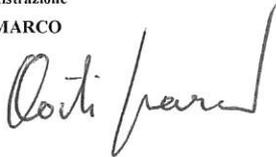
\* la voce comprende l'utile o la perdita attuariale del TFR

#### RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2019	31/12/2018
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>990</b>	<b>-3.021</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamenti di:		
- attività immateriali	600	543
- attività materiali	2.670	1.853
Svalutazioni/(Ripristini)	65	430
Accantonamenti a fondi rischi e oneri		
(Proventi)/Oneri finanziari	905	657
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	143	43
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	-447	-25

(Incremento)/Decremento di rimanenze	-1.289	7.887
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	-6.426	11.563
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	1.157	-5.743
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	2.043	-2.185
Dividendi incassati		
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	72	89
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-977	-746
Utilizzo dei fondi rischi e oneri e del fondo svalutazione crediti		
Imposte pagate		-164
<b>Cash flows da attività operativa (a)</b>	<b>-494</b>	<b>11.181</b>
Investimenti netti in attività immateriali	-1.062	-277
Investimenti netti in attività materiali	-1.418	-3.992
Conferimento		802
Investimenti netti in partecipazioni	-850	
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento		170
<b>Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)</b>	<b>-3.330</b>	<b>-3.297</b>
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	4.271	6.500
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	-905	-9.938
Versamenti in conto capitale e conferimento		348
Dividendi pagati		
<b>Cash flow da attività di finanziamento (c)</b>	<b>3.366</b>	<b>-3.090</b>
Effetto variazione dei cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)		
<i>Incremento/ (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)</i>	-458	4.794
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>6.671</b>	<b>1.877</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>6.213</b>	<b>6.671</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente CORTI MARCO





**Sede in Sirone, Via Verdi 6**  
**Capitale sociale euro 2.130.272,00**  
**interamente versato**  
**Cod. Fiscale 017663310354**  
**Iscritta al Registro delle Imprese di Lecco nr. 01763310354**  
**Nr. R.E.A. LC-325890**

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D' ESERCIZIO**  
**CHIUSO AL 31/12/2019**

---

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

### *1. Premessa*

Costamp Group SpA svolge la propria attività presso la sede legale di Via Verdi n.6 a Sirone (LC) ed in quelle secondarie in Via Coazze n.25 a Rivalta di Torino (TO) e in Via del Progresso n.1 e 3 a Correggio (RE).

Dopo le operazioni straordinarie che si sono susseguite nel corso degli anni 2017 e 2018, iniziate con l'operazione di reverse take over e concluse con la fusione per incorporazione di Costamp Tools Srl, l'anno 2019 risulta essere il primo anno completo che evidenzia i risultati della nascita della combined-entity, annoverabile tra i leader internazionali dell'ingegnerizzazione e produzione di stampi per la componentistica nel settore automotive.

### *2. Criteri generali di redazione del bilancio*

#### **2.1 Base di presentazione**

Si rammenta che, in conseguenza del trattamento contabile adottato in relazione all'operazione di reverse takeover occorsa nel precedente esercizio dove l'acquirente contabile era l'incorporata non quotata Costamp Tools Srl mentre l'acquirente legale era l'incorporante quotata Costamp Group SpA, conformemente ai principi contabili di riferimento nonché delle raccomandazioni Consob applicabili, in assenza di specifiche disposizioni, il bilancio d'esercizio della società risultante dalla fusione rappresentava la continuazione del bilancio d'esercizio dell'acquirente legale Costamp Group SpA. Pertanto, il conto economico al 31 dicembre 2018 era stato redatto mediante consolidamento dei saldi economici del conto economico di 12 mesi di Costamp Group SpA (acquirente legale) e dal conto economico di 10 mesi (dalla data di acquisizione) di Costamp Tools Srl. Il conto economico al 31 dicembre 2019 è riferito ai 12 mesi di Costamp Group SpA.

Il bilancio d'esercizio della Costamp Group SpA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") vigenti alla data del 31 dicembre 2019 ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea. Si rileva, inoltre, che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il presente documento è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

---

Il bilancio d'esercizio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note illustrative.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione si segnala che:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria sono espone separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti che includono liquidità e mezzi equivalenti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate. Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota corrente dei finanziamenti non correnti. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;
- il conto economico presenta una classificazione dei costi per natura;
- il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto sono presentati in Euro (ad eccezione del rendiconto finanziario espresso in migliaia di Euro) e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali. Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Premessa", tenuto conto di un patrimonio netto di € 23.072.660, viste le disponibilità liquide di € 6.213.017 e delle linee di affidamento non utilizzate ad oggi disponibili, dei risultati conseguiti nel 2019 e di quelli previsti dai piani aziendali in essere che prevedono uno sviluppo della redditività, dell'attuale portafoglio ordini nonché dei presidi menzionati nella Relazione sulla gestione che potranno essere attivati qualora necessario, pur in presenza delle incertezze esposte nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società..

Il presente Bilancio d'esercizio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 marzo 2020, ed è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

## **2.2 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati**

---

## Principi contabili

I criteri e i principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "Bilancio d'esercizio") sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 16 'Leases'</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>IFRIC 23 'Uncertainty over income tax treatments'</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Amendment to IFRS 9 'Financial instruments' on prepayment features with negative compensation</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Amendment to LAS 28</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Amendments to LAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>IFRS 17 'Insurance contracts'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021</i>
<i>Amendments to IFRS 10 and LAS 28 - Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	<i>No</i>	<i>Non definita</i>

#### IFRS16 - Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Agreement contains a Lease, SIC – 15 Operating Leases – Incentives e SIC – 27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019.

---

La Società ha scelto di applicare il modified restrospective approach iscrivendo l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.

La Società, per i contratti che prevedono un'opzione di rinnovo al termine del periodo non cancellabile, ha scelto di considerare solo il periodo non cancellabile, in considerazione delle valutazioni effettuate che inducono a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo. Per i contratti con opzioni di rinnovo esercitabili automaticamente alla fine del periodo non cancellabile e non disdeffabili da entrambe le parti, la durata considerata è quella massima, normalmente superiore all'orizzonte temporale coperto dal piano industriale della Società.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

	01/01/2019
Immobili, impianti e macchinari	2.459.292
Attività immateriali	31.426
Imposte anticipate	21.332
<b>Totale impatti patrimoniali attivi</b>	<b>2.512.050</b>
Passività finanziarie a breve	646.524
Passività finanziarie a lungo	1.919.633
Patrimonio netto	-54.107
<b>Totale impatti patrimoniali passivi</b>	<b>2.512.050</b>

L'applicazione del metodo retrospettivo modificato ha generato un impatto sul patrimonio netto alla data di prima applicazione pari ad Euro 54.107.

L'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio sul risultato ante imposte relativo al 31 dicembre 2019, pari a Euro 106.819 di maggiori costi, è di seguito riepilogato:

	31/12/2019
Costi per noleggi	-531.835
Ammortamenti materiali	443.602
Ammortamenti immateriali	25.541
Interessi passivi	169.511
<b>Maggiori costi</b>	<b>106.819</b>

---

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease del bilancio dell'esercizio 2018 e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019:

	31/12/2018	applicazione IFRS 16	01/01/2019
Passività finanziarie a lungo termine	4.024.807	1.919.633	5.944.440
Passività finanziarie a breve termine	1.702.501	646.524	2.349.025

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16-5(a) in relazione agli short-term lease.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16-5 (b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- o Computers, telefoni e tablet;
- o Stampanti;
- o Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- o Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- o Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

I tassi di attualizzazione applicati alle diverse tipologie di passività per leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di prima applicazione (1° gennaio 2019) variano dal 4,23 al 8,01.

· In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of

---

Principal and Interest caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali (“SPPI” test) anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “negative compensation” per il soggetto finanziatore. L’adozione di tale emendamento non ha comportato un effetto significativo nel bilancio della Società.

· In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione “Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)”. L’interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l’interpretazione richiede ad un’entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l’autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l’entità ritenga non probabile che l’autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l’entità deve riflettere l’effetto dell’incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. L’adozione di tale documento non ha comportato effetti nel bilancio della Società.

· In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

o IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l’emendamento chiarisce che nel momento in cui un’entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta in tale business.

Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

o IAS 12 Income Taxes: l’emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all’interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

o IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l’uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell’insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

· In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19). Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta

---

riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

· In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019**

· In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

· In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

---

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

#### **Immobili, impianti e macchinari**

---

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari configuranti un "qualifying asset", sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti periodicamente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un esercizio comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	45 anni
Attrezzature	5 anni
Impianti e Macchinari	25 anni
Mobili e macchine ufficio	10 anni
Automezzi	5 anni
Autovetture	4 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macch.operatori,imp.specif	10 anni
Impianti di sollevamento	30 anni
Marchi d'impresa	10 anni
Relazioni non contrattuali di impresa	10 anni
Software	2 anni
Telefoni cellulari	4 anni

---

Migliorie su beni di terzi: minore fra vita utile della miglioria e durata della locazione

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

### **Beni in Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro fair value alla data di inizio della durata del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione.

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria fra le "Altre passività finanziarie".

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante per l'intera durata del contratto.

Gli oneri finanziari sono imputati al Conto economico. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono determinati in base alla durata del contratto.

I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti per l'intera durata del contratto.

### **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati. Restano validi i criteri di valutazione descritti al paragrafo precedente "Immobili, impianti e macchinari".

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Tali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore

---

recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi anche qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

### **Attività immateriali**

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

### **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili**

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo l'esercizio più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

### **Costi per software**

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 2 anni.

### **Avviamento**

---

L'avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono un "business". L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, in quanto a vita utile indefinita, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) cui si riferisce l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore è superiore al valore contabile dell'avviamento allocato alla cash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

### ***Riduzione di valore di attività***

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è normalmente stimato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato all'esercizio dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

---

## **Crediti commerciali e altri crediti**

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta. Tali attività sono originariamente iscritte al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato. Essi sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che prevede la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la metodologia applicata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in tre categorie sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Gli altri crediti, per i quali la Società stima un basso rischio di credito, vengono valutati adottando un approccio generale (cd. general approach). Tale approccio prevede la stima dell'ECL con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento ai crediti per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento ai crediti per i quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera vita del credito. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

## **Passività finanziarie a breve ed a lungo termine**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi di finanziamenti, mutui bancari fruttiferi, scoperti di conto corrente nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività relative ai beni assunti in leasing finanziario. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value ridotto dei costi dell'operazione.

Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Qualora l'importo di tali costi non sia rilevante, gli stessi sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio del loro effettivo sostenimento.

---

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e sono trasferiti tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate per le materie prime al costo medio ponderato, per gli stampi in lavorazione al costo di lavorazione interno, per gli stampi finiti al costo di produzione e per i prodotti stampati al costo medio ponderato delle materie prime, relativi costi di produzione e costi diretti. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete e a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte e valutate ogni fine periodo al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi bancari a vista, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide

---

entro novanta giorni dalla data di originaria acquisizione) e lo scoperto di conto corrente che, se presente, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

## ***Patrimonio Netto***

### **Capitale sociale**

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

### **Riserve**

Sono costituite da riserve di capitale o di utili e di rivalutazione.

### **Risultati portati a nuovo**

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per benefici a dipendenti al netto del relativo effetto fiscale differito. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

---

## **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

### **Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: trattamento di fine rapporto**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nell'esercizio.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

### **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.**

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie

---

per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

- ***Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro***

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

- ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo relativo al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente. I ricavi per servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere. Con efficacia dal 1° gennaio 2018 è stato adottato il nuovo principio contabile sui ricavi IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. Il principio introduce un modello in cinque fasi per la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. L'ambito di applicazione del nuovo principio è costituito da tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti ad eccezione di quelli regolamentati da altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle obbligazioni contrattuali;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna obbligazione contrattuale.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I costi sono riconosciuti al trasferimento dei rischi e dei benefici o quando il servizio è reso.

- ***Contributi pubblici***

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

---

- ***Proventi ed oneri finanziari***

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

- ***Dividendi***

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa erogante i dividendi.

### ***Uso di stime***

L'applicazione di stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali la Situazione patrimoniale finanziaria, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza l'esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

- ***Fondi rischi***

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

---

- ***Svalutazione degli attivi immobilizzati***

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

- ***Ammortamento delle attività materiali***

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare l'esercizio di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

- ***Imposte differite attive e passive***

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

## **2.3 Presidio dei rischi**

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;

rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

#### a) Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La Società gestisce tale rischio attraverso:

la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine;

la eventuale diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine;

l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi;

la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti) sulla base della scadenza residua al 31 dicembre 2019: in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avverrà il rimborso.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2019	Scadenza			di cui a revoca
		Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Debiti commerciali	16.850	16.850	-	-	-
Altri debiti (correnti e non correnti)	8.956	8.956	-	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	34.609	18.207	11.026	5.376	14.677
<b>Totale</b>	<b>60.415</b>	<b>44.013</b>	<b>11.026</b>	<b>5.376</b>	

#### b) Rischio di mercato

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

---

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Si precisa che la Società non utilizza strumenti derivati ai fini di copertura dal rischio di tasso d'interesse.

La sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse è riportata alla nota 8.2.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria.

### **c) Rischi di credito**

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. La società presidia tale rischio ad oggi molto limitato, attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.
- cessione del credito a titolo definitivo.

Si rimanda al paragrafo “Informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi finanziari” di seguito riportata.

## 04. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### 4.1 Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 gli Immobili, impianti e macchinari sono dettagliabili come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		valore			valore
		31/12/2018	incrementi	decrementi	31/12/2019
terreni	costo	0	0	0	0
	f.do amm.to	0			0
	valore netto	0	0	0	0
Fabbricati industriali	costo	14.845.184	2.348.780	0	17.193.964
	f.do amm.to	-1.324.342	-761.948	0	-2.086.290
	valore netto	13.520.842	1.586.832	0	15.107.674
impianti e macchinari	costo	28.017.304	878.231	-743.700	28.151.835
	f.do amm.to	-6.583.407	-1.477.193	247.210	-7.813.390
	valore netto	21.433.897	-598.962	-496.490	20.338.445
attrezzature industriali	costo	1.901.192	78.753	-2.558	1.977.387
	f.do amm.to	-1.275.758	-171.507	2.558	-1.444.707
	valore netto	625.434	-92.754	0	532.680
altri beni:					
mobili macchine ufficio	costo	513.223	48.840	0	562.063
	f.do amm.to	-285.919	-44.187	0	-330.106
	valore netto	227.304	4.653	0	231.957
macchine elettroniche ufficio	costo	1.337.528	308.533	-2.400	1.643.661
	f.do amm.to	-1.017.420	-205.225	2.508	-1.220.137
	valore netto	320.108	103.308	108	423.524
autocarri	costo	436.854	25.877	-14.615	448.116
	f.do amm.to	-223.276	-55.454	15.068	-263.662
	valore netto	213.578	-29.577	453	184.454
autocarri autovetture	costo	340.915	645.682	-255	986.342
	f.do amm.to	-207.901	-305.183	294	-512.790
	valore netto	133.014	340.499	39	473.552
telefoni cellulari	costo	34.535	295	0	34.830
	f.do amm.to	-14.142	-7.275	0	-21.417
	valore netto	20.393	-6.980	0	13.413

beni deduzione integrale	costo	58.867	0	0	58.867
	f.do amm.to	-58.867	0	0	-58.867
	valore netto	0	0	0	0
immobilizzazioni in corso	costo	330.571	844.902	-406.687	768.786
	f.do amm.to	0		0	0
	valore netto	330.571	844.902	-406.687	768.786
totale	costo	47.816.173	5.179.893	-1.170.215	51.825.851
	f.do amm.to	-10.991.032	-3.027.972	267.638	-13.751.366
	valore netto	36.825.141	2.151.921	-902.577	38.074.485

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti sia agli investimenti effettuati nel corso dell'anno che a quelli derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 in merito ai contratti di noleggio ed affitto.

Nelle voci incrementi e decrementi sono compresi gli incrementi e decrementi effettivi effettuati nel corso dell'esercizio principalmente riferiti ad impianti e macchinari.

Gli incrementi derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16 sono pari ad € 3.010.290, relativi ai fabbricati industriali, macchinari, autocarri e autovetture.

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche, fatta eccezione per:

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Sirone (LC) Via Verdi 6, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Banco Popolare;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Rivalta (TO) Via Coazze 25, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese.

Nella tabella sotto indicata si evidenzia il valore originario dei cespiti condotti in leasing e già iscritti tra le immobilizzazioni, per i quali era stato, quindi, identificato un leasing finanziario (sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 17/ IFRIC 4):

LEASING			
società	nr.	bene	valore bene
FIGESTIM	130513	SACMAN TRT314HS TOR	540.000
SG LEASING	340064	SACMAN TRT314HS SIR	550.000
CREDEM	SI 176796	MIKRON HPM800	445.000
ICCREA	2151070185	HETO	530.000
BIELLA LEASING	3054189	STS AVANGARDE	240.000
CREDEM	SI 181872	MAS MCV 1270	165.000

PORSCHE FIN.	58597	PORSCHE 918	75.156
FIGESTIM	150465	PRESSA PROVA STAMPI	465.000
ALBA LEASING	1078735	MIKRON HPM1850	655.000
ALBA LEASING	1078561	PRESSA IDRA 1900	1.313.900
VOLKSWAGEN	231830	T-ROC	16.612
CREDEMLEASING	AA 198672	BMW XI	32.496
SARDALEASING	S3/166064	CARROPONTE	200.000
SARDALEASING	S2/166758	MIKROFORATRICE CR800	79.000
CREDEM	SI195582	MAS MCV 1270	165.000
SG LEASING	SS372725	MIKRON	670.000
UNICREDIT	LS1674035	INGERSOLL GANTRY	415.000
CREDEM	SI195585	MAZAK	222.000
UNICREDIT	AS/1694908	PORSCHE MACAN	66.159
UNICREDIT	LS1681632	CARROPONTE	150.000
UNICREDIT	L21680608	SCAFFALATURE	157.400
CREDEM		ALESATRICE CASTEL	120.000
UNICREDIT	L21680613	CARRELLO RETRATTILE	49.600
CABEL	LB 218404	RISCALDAMENTO	85.000
CABEL	LB 218402	DEA	92.000
UNICREDIT	LS1683058	RETTIFICHE	115.000
BANCA PRIVATA	131855	IMMOBILE CORREGGIO	2.026.867

In merito alla voce “Immobilizzazioni in corso” trattasi di acconti pagati a fornitori per macchinari o adeguamento immobili, che verranno consegnati nel corso dell’anno 2020, nella tabella sottoindicata viene riportato il dettaglio:

Valore Bene	
Progettazione Imm. R&S	21.431
Immobile	221.200
Pressa LPM	114.510
Pressa LPF	409.100
Canon	2.545

Come previsto dallo IAS 36, la Società annualmente verifica l’esistenza di indicatori di perdite di valore e, ove identificati tali indicatori, il Gruppo procede alla verifica di impairment (impairment test); tale test è stato effettuato confrontando il valore contabile delle immobilizzazioni con il suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il valore d’uso ed il fair value al netto di eventuali costi di cessione. La Società non ha identificato indicatori di perdita di valore. Si veda quanto riportato anche nel paragrafo 2. Immobilizzazioni immateriali.

#### 4.2 Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 le immobilizzazioni immateriali sono dettagliabili come segue:

IMMOBILIZZAZIONI		valore			valore
IMMATERIALI		31/12/2018	incrementi	decrementi	31/12/2019
<b>costi ricerca sviluppo</b>	costo	44.079	826.325	0	870.404
	f.do amm.to	-28.590	-3.956	0	-32.546
	valore netto	15.489	822.369	0	837.858
<b>concessione licenze marchi</b>	costo	1.395.524	214.703	-44.547	1.565.680
	f.do amm.to	-1.104.353	-200.484	8.500	-1.296.337
	valore netto	291.171	14.219	-36.047	269.343
<b>avviamento</b>	costo	4.935.518	0	0	4.935.518
	f.do amm.to	-209.546	0	0	-209.546
	valore netto	4.725.972	0	0	4.725.972
<b>altre immobilizzazioni immateriali</b>	costo	3.737.353	0	0	3.737.353
	f.do amm.to	-368.447	-372.143	0	-740.590
	valore netto	3.368.906	-372.143	0	2.996.763
<b>Migliorie beni in locazione</b>	costo	145.136	40.074	0	185.210
	f.do amm.to	-5.654	-30.695	0	-36.349
	valore netto	139.482	9.379	0	148.861
<b>Imm. immateriali in corso</b>	costo	0	100.875	0	100.875
	f.do amm.to	0	0	0	0
	valore netto	0	100.875	0	100.875
<b>totale</b>	costo	10.257.610	1.181.977	-44.547	11.395.040
	f.do amm.to	-1.716.590	-607.278	8.500	-2.315.368
	valore netto	8.541.020	574.699	-36.047	9.079.672

I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono riferiti alla capitalizzazione dei costi di R&S, per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione "ricerca e sviluppo" inclusa nella relazione sulla gestione.

In relazione all'avviamento, come previsto dallo IAS 36, la Società annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore ed effettua il test di impairment.

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, alla data di bilancio è stato condotto il test di impairment per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso della CGU a cui fa riferimento. La CGU identificata coincide con l'intero complesso aziendale. Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i dati previsionali

contenuti nel piano aziendale 2020-2023 (“DCF Method”) relativi al periodo di quattro anni successivi alla data di bilancio. I dati previsionali della CGU sono stati determinati stimando i livelli di crescita del fatturato, dell’EBITDA e dei flussi di cassa, sulla base delle performance economico-reddituali passate e delle aspettative future. Il valore terminale della CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato di ciascun gruppo di CGU, con riferimento all’ultimo periodo dei dati previsionali considerato, assumendo un tasso di crescita pari a 1% e un tasso di attualizzazione (WACC) dell’7.30%, che rappresenta la media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del debito, dopo le imposte. Il tasso di crescita di lungo periodo è stato stimato pari all’1%.

Dalle risultanze dell’impairment test effettuato, non emergono evidenze di perdite durevoli di valore in quanto il valore recuperabile stimato per la CGU eccede il relativo valore contabile alla data di riferimento.

Sulla base delle analisi di sensitività svolte, a variazioni ragionevoli delle principali variabili coinvolte (WACC e tasso di crescita: +/- 0,25%), non sono state rilevate perdite di valore.

Considerato il contesto determinato dall’emergenza Coronavirus, si è tenuto in debita considerazione agli assunti di base su cui la direzione aziendale ha fondato le proiezioni, si è proceduto ad analizzare scenari ipotetici peggiorativi a quelli di cui in precedenza senza emersione di un impairment. Benchè allo stato attuale, non sia possibile effettuare stime attendibili sullo sviluppo prospettico delle principali variabili ipotetiche, si evidenzia che anche ulteriori prudenze nelle ipotesi nei tassi di crescita e nel WACC non farebbero emergere perdite di valore.

In merito alla voce “Immobilizzazioni in corso” trattasi di acconti pagati a fornitori per la personalizzazione dei software, che verranno ultimati nel corso dell’anno 2020, nella tabella sottoindicata viene riportato il dettaglio:

Valore netto	
Software	100.875

### 4.3 Investimenti immobiliari

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 gli Investimenti immobiliari sono dettagliabili come segue:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI		valore			valore
		31/12/2018	incrementi	decrementi	31/12/2019
Investimenti immobiliari	costo	2.564.344			2.564.344
	f.do amm.to	-311.916	-57.721		-369.637
	valore netto	2.252.428	-57.721	0	2.194.707

L'investimento immobiliare è riferito all'immobile sito in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese, attualmente l'immobile è locato alla società Casseforme Alsina SpA;

#### 4.4 Partecipazioni in società controllate e collegate

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 le partecipazioni sono dettagliabili come segue;

PARTECIPAZIONI 31/12/2019	valore 01/01/2019	incrementi	decrementi	capitalizzazioni	valore 31/12/2019
<b>partecipazioni in controllate</b>					
PiQ2 Srl	91.890	0	0	0	91.890
Modelleria Ara Srl	428.188	900.000	0	0	1.328.188
<b>partecipazioni in imprese collegate</b>					
Pama Srl	404.680		0	0	404.680
brambilla India	0	0	0	0	0
<b>totale</b>	<b>924.758</b>	<b>900.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.824.758</b>
<b>Altre partecipazioni</b>					
Altre partecipazioni	1.240	0	0	0	1.240
<b>totale</b>	<b>1.240</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.240</b>

Nel mese di dicembre 2018, a seguito di accordi intercorsi tra la nuova dirigenza della società Costamp Group SpA e i soci di minoranza di Modelleria Ara Srl, si è giunti alla sottoscrizione di un nuovo contratto per l'acquisizione del restante 49% di Modelleria Ara Srl. Le parti hanno stipulato un'opzione put&call da perfezionarsi entro il 22 febbraio 2019 (in luogo di un'opzione put da esercitarsi a luglio 2019 ed un'opzione call da esercitarsi ad agosto 2019) per un corrispettivo fisso di € 900.000.

L'operazione si è perfezionata il giorno 15 febbraio 2019 attraverso l'acquisizione da parte di Costamp Group SpA delle quote detenute dai quattro soci venditori, ciascuna pari al 12,25% del capitale sociale di Modelleria Ara Srl, per un controvalore complessivo pari a € 900.000. L'operazione è stata regolata attraverso il pagamento per cassa di € 850.000 e per i restanti € 50.000, corrisposti a uno dei predetti soci venditori, mediante trasferimento di azioni proprie di Costamp Group, le azioni proprie sono state trasferite il giorno 12 marzo 2019.

Il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate rappresenta il valore delle azioni possedute ed è il seguente:

- Pama Srl partecipazione pari al 49% del capitale sociale pari ad € 404.680
- JV Brambilla India al 50% del capitale sociale pari ad € 0
- PiQ2 Srl partecipazione pari al 72,6% del capitale sociale pari ad € 91.890
- Modelleria Ara Srl pari al 100 % del capitale sociale pari ad € 1.328.188

#### JV Brambilla India

Nel corso del 2015 è stata costituita con Continental Engines, primaria fonderia indiana parte del Gruppo Baxy, una JV al 50% con sede a Bhiwadi (zona di Delhi), adiacente alla fonderia.

A seguito di un cambio strategico a livello di gruppo, la partnership con la società indiana è in fase di rivisitazione, conseguentemente ed in via prudenziale, il valore di carico della partecipazione di € 9.769,79 è stato integralmente abbattuto.

#### PiQ2 Srl

La società svolge un'attività di produzione di software distinta da quella delle altre società del Gruppo.

#### Pama Srl

La società svolge un'attività di carpenteria leggera ed è collegata in quanto la partecipazione detenuta è pari al 49%.

	Pama *	PiQ	Mod.Ara
Ragione sociale	srl	srl	srl
Sede	Italia	Italia	Italia
Valuta	Euro	Euro	Euro
Patrimonio Netto	774.183	15.352	1.248.668
Percentuale di possesso	49%	72,60%	100,00%
Patrimonio netto proprietà	379.350	11.146	1.248.668
Risultato d'esercizio	204.980	-4.356	165.657

\*Rettificato per adeguamento ai principi IFRS

I valori di iscrizione delle partecipazioni sono stati assoggettati a test di impairment volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile.

Come previsto dallo IAS 36, la Società annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore, in particolare per quelle partecipazioni il cui valore contabile di iscrizione in bilancio sia superiore al valore contabile dell'attivo netto della partecipata (impairment test); tale test è stato effettuato confrontando il valore contabile delle partecipazioni con il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il valore d'uso ed il fair value al netto di eventuali costi di cessione. L'analisi di impairment non ha condotto ad ulteriori svalutazioni di bilancio.

Il dettaglio delle altre partecipazioni è il seguente:

- Conai partecipazione per € 5
- Consorzio Energia Lecco per € 520
- Consorzio Confidi per € 715

#### 4.5 Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 le attività finanziarie sono dettagliabili come segue;

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2019	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>80.000</b>	<b>80.000</b>

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2018	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
TFM	0	341.750	341.750
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>421.750</b>	<b>421.750</b>

- a) I Finanziamenti infruttiferi sono riferiti ad una erogazione a favore della società controllata non consolidata PiQ2; come previsto contrattualmente, la società PiQ2 provvederà al rimborso a seguito dell'effettuazione del rimborso dei finanziamenti di terze parti;
- b) TFM è stato liquidato a seguito della nuova nomina del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 20/12/2018 con atto di fusione per un importo complessivo pari ad € 341.750.

#### 4.6 Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata o differita, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto gli amministratori, anche sulla base dei piani aziendale, hanno la ragionevole certezza della loro recuperabilità su un orizzonte di tempo ragionevole.

L'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 3,9%.

Al 31 dicembre 2019 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate	2019	Ires 24%	Irap 3,90%
Costi impianto	627	150	25
Costi operazione straordinaria	228.079	54.739	8.895
Fabbricati	146.653	35.197	5.719
Risconti attivi	575.534	138.114	22.443

Tfr	162.894	39.095	0
Noleggi	113.091	27.142	4.411
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231
Quota ecc. Rol	20.513	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	3.190	766	124
Perdite fiscali	1.913.922	459.341	0
<b>Totale</b>	<b>3.870.773</b>	<b>928.972</b>	<b>44.848</b>

Passività per imposte differite	2019	Ires 24%	Irap 3,90%
Leasing	4.959.669	1.190.321	193.427
Macchinari	4.287.897	1.029.093	167.228
Imm. immateriali contratti	2.978.533	714.847	116.164
Utili su cambi	25.260	6.062	0
Fabbricati	223.552	53.652	8.719
Gru	94.409	22.658	3.682
Fabbricati Legge 185	2.283.173	547.962	89.044
Marchi	86.707	20.810	3.381
rivalutazione Pama Srl	53.154	12.757	0
<b>Totale</b>	<b>14.992.354</b>	<b>3.598.162</b>	<b>581.645</b>

Al 31 dicembre 2018 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate	2018	Ires 24%	Irap 3,90%
Costi impianto	1.882	451	74
Costi operazione straordinaria	304.106	72.986	11.860
Fabbricati	179.884	43.172	7.015
Risconti attivi	705.693	169.352	27.520
Fondo obsolescenza	0	0	0
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231
Quota ecc. Rol	20.512	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	3.190	766	124
Perdite fiscali	3.038.327	729.198	0
<b>Totale</b>	<b>4.959.863</b>	<b>1.190.353</b>	<b>49.824</b>

Passività per imposte differite	2018	Ires 24%	Irap 3,90%
Prestito obbligazionario	62.395	14.975	0
Tfr	167.531	40.206	0
Leasing	4.911.021	1.178.645	191.532
Macchinari	4.808.704	1.154.088	187.541
Imm. immateriali contratti	3.343.250	802.379	130.388
Utili su cambi	25.260	6.062	0
Fabbricati	256.206	61.489	9.992
Gru	102.743	24.658	4.007
Accertamento	275.928	66.223	10.761
Fabbricati Legge 185	2.338.363	561.207	91.197
Marchi	90.267	21.664	3.520
rivalutazione Pama Srl	53.154	12.757	0
<b>Totale</b>	<b>16.434.822</b>	<b>3.944.353</b>	<b>628.938</b>

La recuperabilità delle imposte anticipate è funzione della capacità della Società di generare redditi fiscali imponibili nei prossimi esercizi. L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe avere effetti sulla capacità reddituale del Società e quindi sulla recuperabilità di dette attività. Allo stato attuale non è possibile quantificare in maniera attendibili gli effetti che tale situazione potrebbe avere sui piani economici prospettici che, sulla base del piano economico finanziario della Società, permettono di avere la ragionevole certezza di recuperare tali attività.

#### 4.7 Rimanenze

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 le rimanenze sono dettagliabili come segue:

RIMANENZE	31/12/2019	31/12/2018
Lavori in corso su ordinazione	11.898.498	10.662.461
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.728.380	1.665.684
Prodotti finiti e merci	905.738	915.419
F.do obsolescenza	-108.000	-108.000
Acconti	0	0
<b>totale</b>	<b>14.424.616</b>	<b>13.135.564</b>

La voce “*Materie prime, sussidiarie e di consumo*” accoglie principalmente materiali, componenti e materia prima quali acciaio e alluminio utilizzati nell'attività produttiva.

La voce “*Lavori in corso su ordinazione*” rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce “*Prodotti finiti e merci*” accoglie principalmente le giacenze dei beni destinati alla vendita.

Al 31 dicembre 2019 nessun bene in Magazzino era concesso a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere a tale data.

La movimentazione del fondo obsolescenza è la seguente:

FONDO OBSOLESCENZA	valore			valore 31/12/2019
	31/12/2018	incrementi	decrementi	
Fondo obsolescenza magazzino	108.000	0	0	108.000
<b>totale</b>	<b>108.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>108.000</b>

L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe influire sulla capacità del gruppo di realizzare le rimanenze di magazzino a valori superiori al costo. Allo stato attuale non è possibile prevedere quali potranno essere gli impatti legati a tale situazione. Si evidenzia che la Società produce in maniera prevalente sulla base di specifici ordini da parte dei clienti e non per cumulare scorte di magazzino: tale circostanza riduce il rischio di cumulare scorte in eccesso, limitando il rischio ad eventuali annullamenti di ordini in produzione. Clausole contrattuali permettono inoltre alla Società di poter richiedere ai clienti ristori sulla produzione in corso.

#### 4.8 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 i Crediti commerciali sono dettagliabili come segue:

CREDITI COMMERCIALI	31/12/2019	31/12/2018
crediti verso clienti	15.194.777	8.705.087
Fondo svalutazione crediti	-1.383.981	-1.318.966
<b>totale</b>	<b>13.810.796</b>	<b>7.386.121</b>

I *Crediti verso clienti* ammontano a € 15.194.777 e sono esposti al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.383.981 (fondo che si ritiene adeguato a fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione del *Fondo svalutazione crediti* è dettagliabile come segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	valore			valore 31/12/2019
	31/12/2018	incrementi	decrementi	
Fondo svalutazioni crediti	1.318.966	65.015	0	1.383.981
<b>totale</b>	<b>1.318.966</b>	<b>65.015</b>	<b>0</b>	<b>1.383.981</b>

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. I decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili, come emerge dalla movimentazione sopra riportato, non vi sono stati utilizzi nel corso del 2019.

Non vi sono posizioni in valuta extra UE.

L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe influire sui tempi di incasso di crediti e sul recupero integrale delle posizioni creditorie nei confronti dei clienti, in virtù della ridotta eventuale capacità finanziaria delle controparti. Si evidenzia che la Società ha rapporti prevalenti con rilevanti gruppi appartenenti al settore automobilistico, pertanto si ritiene che i rischi siano limitati unicamente alle tempistiche di incasso di detti crediti e non alla solidità finanziaria delle controparti contrattuali. Allo stato non è possibile fare stime attendibili su tale rischio.

#### 4.9 Crediti per imposte sul reddito

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 i crediti per imposte sul reddito sono dettagliabili come segue:

CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/2019	31/12/2018
Erario conto acconti Ires	0	246.132
Erario conto acconti Irap	0	74.065
Debito imposte Ires	0	0
Debito imposta Irap	0	-12.526
credito imposta Legge 190/14	0	0
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>307.671</b>

Al 31 dicembre 2019, la posizione netta della Società verso l'erario, per imposte correnti, rappresenta un saldo a debito: si rimanda, pertanto, alla nota di commento relativa alla voce "debiti per imposte sul reddito",

#### 4.10 Altri crediti e attività correnti

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 gli Altri crediti ed attività correnti sono dettagliabili come segue:

ALTRI CREDITI ED ATTIVITA' CORRENTI	31/12/2019	31/12/2018
Erario conto IVA	93.293	610.926
Ritenute interessi attivi	53	147
Ritenute fiscali su diritti	10.000	10.000
Rimborso Irap	277	277
Crediti verso enti previdenziali	997	2.063

Acconti a fornitori	988.327	222.265
Credito R&S	70.405	0
Altri crediti correnti	764.660	427.094
Ratei attivi	1.248	20.347
Risconti attivi	578.520	465.371
<b>totale</b>	<b>2.507.780</b>	<b>1.758.490</b>

I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

RISCONTI ATTIVI	
Aci	2.682
Assicurazioni	44.267
Brevetti	902
Canoni manutenzione	59.958
Canone noleggio	1.791
Consulenze	43.686
Imposte	68.591
Oneri diversi	64.696
Utenze	800
Pubblicità e Fiere	32.737
Altri risconti	258.410
<b>Totale</b>	<b>578.520</b>

La voce altri risconti comprende il piano “Welfare”, il quale si riferisce ad un piano di incentivazione dei dipendenti.

I *ratei attivi* si possono così dettagliare:

RATEI ATTIVI	
Utenze	1.248
<b>Totale</b>	<b>1.248</b>

#### 4.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono dettagliabili come segue:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2019	31/12/2018

---

Depositi bancari	6.207.368	6.667.777
Valori in cassa	5.649	3.176
<b>totale</b>	<b>6.213.017</b>	<b>6.670.953</b>

Al 31 dicembre 2019 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui la società disponeva ammontavano a € 24.350.000 (autoliquidante), € 15.000.000 (factoring), € 1.610.000 (cassa) e non risultavano gravate da forme di garanzia reale.

Al 31 dicembre 2019 gli utilizzi risultano così composti:

- € 12.474.893 per linee di autoliquidante
- € 14.745.100 per linee di factoring

## 5. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in Euro

### 5.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della società è pari a € 2.130.272, formato da nr. 42.605.447 azioni ordinarie senza valore nominale.

### 5.2 Dividendi

Nel corso dell'esercizio la società non ha distribuito dividendi.

### 5.3 Altre riserve

Al 31 dicembre 2019 le Altre riserve includono la riserva da conferimento come sotto indicata:

ALTRE RISERVE	31/12/2019	31/12/2018
Riserva legale	65.960	65.960
Riserva straordinaria	120.562	120.562
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	1.060.124
Riserva IAS	-433.651	-55.077
Riserva sovrapprezzo	19.612.736	21.769.187
Azioni proprie	-230.345	-280.345
<b>totale</b>	<b>20.195.386</b>	<b>22.680.411</b>

Ricordiamo che la riserva legale, pari alla misura minima richiesta dall'art. 2430 C.C., è indisponibile e se ridotta per una qualsiasi ragione deve essere reintegrata a norma del 1° comma dell'articolo richiamato.

La riserva di rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008, in sospensione di imposta, può essere utilizzata nelle seguenti ipotesi:

- imputazione al capitale sociale;
- riduzione del capitale sociale per esuberanza;
- copertura di perdite, a condizione che non vengano distribuiti utili fino alla sua reintegrazione o sia deliberata la riduzione dall'assemblea straordinaria.

Ad eccezione del Capitale sociale e della Riserva legale, tutte le riserve sono disponibili.

in Euro	Importo	utilizzo
Capitale sociale	2.130.272	B
Riserva legale	65.960	B

riserva straordinaria	120.562	ABC
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	ABC
Riserva di variazione IAS	-433.651	ABC
Riserva sovrapprezzo	19.612.736	ABC*
Azioni proprie	-230.345	
Utile (perdita) esercizio	747.002	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>23.072.660</b>	

## 6. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro

### 6.1 Benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 la voce è dettagliabile come segue:

benefici a dipendenti	31/12/2019	31/12/2018
Trattamento fine mandato	0	341.750
Trattamento fine rapporto	1.398.626	1.100.038
<b>totale</b>	<b>1.398.626</b>	<b>1.441.788</b>

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Nel contesto degli IFRS, il TFR è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” del tipo “programma a prestazioni definite” sino al 31 dicembre 2007, mentre è diventato un programma a contribuzione definita a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito della riforma. Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

Al 31 dicembre 2019 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

TFR	TFR 31/12/2018	Incrementi	Decrementi non correnti	Attualizzazione IAS	TFR 31/12/2019
TFR	1.100.038	144.140	-249.321	403.769	1.398.626
<b>totale</b>	<b>1.100.038</b>	<b>144.140</b>	<b>-249.321</b>	<b>403.769</b>	<b>1.398.626</b>

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale. L'effetto attualizzazione dell'esercizio è dovuto alla modifica del parametro "Tasso di valutazione" adottato nel 2019 rispetto a quello applicato nell'esercizio precedente.

In base a quanto previsto dai parametri della valutazione IAS 19, il calcolo TFR è stato effettuato considerando le seguenti ipotesi:

Tasso di valutazione - iBoxx Corporate AA 10+ al 31.12.2019 -	0,77%
Tavola di mortalità	ISTAT 2016 suddivisa per sesso
Tavola di invalidità	INPS 2000
Turnover annuo	1,00%
Inflazione annua costante	1,00%

ANALISI DI SENSIBILITA'	ipotesi base	ipotesi variazione	valore	TFR	variazione in %
Tasso di valutazione	0,77%	0,5	1,27%	1.293.021	-7,55%
		-0,5	0,27%	1.492.449	6,71%
Tasso di inflazione	1,00%	0,5	1,50%	1.453.624	3,93%
		-0,5	0,50%	1.340.240	-4,17%
Tasso di turnover	1%	0,5	1,50%	1.374.552	-1,72%
		-0,5	0,50%	1.402.475	0,28%
Valutazione IAS 19				1.398.626	

## 6.2 Fondo rischi e oneri

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 il Fondo rischi e oneri è dettagliabili come segue:

Fondo rischi e oneri	31/12/2019	31/12/2018
Fondo rischi accertamento	76.984	0
<b>totale</b>	<b>76.984</b>	<b>0</b>

Il fondo rischi accertamento si riferisce a poste di accantonamento inerente all'accertamento dell'anno d'imposta 2012 pendente in cassazione, per il quale le sentenze sono favorevoli alla società.

## 6.3 Passività finanziarie

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 le passività finanziarie sono dettagliabili come segue:

PASSIVITA' FINANZIARIE	passività	passività	totale
	correnti	non correnti	
Debiti Finanziari verso istituti finanziari	16.525.006	11.800.540	28.325.546
Debiti leasing	1.681.891	4.597.132	6.279.024
Debiti finanziari clienti	0	4.772	4.772
<b>totale</b>	<b>18.206.897</b>	<b>16.402.445</b>	<b>34.609.342</b>

I *debiti verso istituti finanziatori* si riferiscono ai debiti nei confronti degli istituti di credito per mutui e finanziamenti a medio lungo termine e per utilizzo linee di affidamento.

In merito ai finanziamenti si riporta l'informativa seguente:

Finanziamento	scadenza	tasso	base	spread	covenant
Fin. L.662/96	01/02/2021	Var.	Euribor 3M/360	2	
Creval	01/12/2029	Var.	Euribor 3M/360	3	
Banco Popolare	01/07/1932	Fisso		1,89	
BNL	24/06/2020	Fisso		0,8	Finanziari
Banco Popolare	30/06/2020	Var.	Euribor 3M/360	0,95	
Banco Popolare	07/01/2020	Var.	Euribor 3M/360	3,5	
Banco Popolare	30/06/2020	Fisso		0,894	
Banco Popolare	31/03/2020	Var.	Euribor 3M/360	3,5	
Simest	19/04/2020	Fisso		0,5	
Mps	30/06/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,05	Commerciali
Ubi	08/07/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,6	Finanziari
Unicredit	30/06/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,5	
Credem	05/01/2022	Var.	Euribor 3M/360	1,65	
Bper	18/05/2022	Var.	Euribor 3M/360	0,95	
Creval	29/03/2022	var.	Euribor 3M/360	1,65	
Banca di Cambiano	01/11/2024	Var.	Euribor 3M/360	2,5	
MpS	30/11/2020	Fisso		0,55	
Raffaisen	10/04/2023	Var.	Euribor 6M/360	2,3	
Bper	12/02/2024		Euribor 3M/360	1,5	

Nel corso del 2016 sono stati stipulati tre contratti di prestito finanziario con la previsione di covenants di natura commerciale e finanziaria.

Gli effetti derivanti dalla verifica degli indici commerciali e finanziari, che hanno evidenziato il mancato rispetto dei covenants finanziari per due contratti di finanziamento al 31/12/2019 (così come al 31/12/2018), sono rappresentati nella tabella che segue:

#### Ante verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
MPS	1.200.000	360.000	240.000	120.000	0,92%
UBI	1.000.000	321.275	202.407	111.111	0,85%
BNL	1.000.000	125.000	125.000	0	0,80%
<b>Totale</b>	<b>3.200.000</b>	<b>806.275</b>	<b>567.407</b>	<b>231.111</b>	

#### Post verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
MPS	1.200.000	360.000	240.000	120.000	0,92%
UBI	1.000.000	321.275	202.407	111.111	1,60%
BNL	1.000.000	125.000	125.000	0	0,80%
<b>Totale</b>	<b>3.700.000</b>	<b>806.275</b>	<b>567.407</b>	<b>231.111</b>	

La quota di debito da rimborsare è stata indicata fra i debiti esigibili entro l'esercizio.

Per quanto riguarda i covenants commerciali non vi sono contrattualmente negatività in caso di sfioramento (incremento di tassi e/o clausole di rimborso anticipato). Per quanto riguarda i covenants finanziari lo sfioramento degli stessi comporta:

Per il finanziamento BNL la possibilità che la banca richieda l'estinzione anticipata (l'importo residuo è stato classificato interamente a breve termine);

Per il finanziamento UBI l'applicazione di un tasso di interesse maggiore;

- BNL il cui debito al 31/12/2019 risulta essere di € 125.000 il cui sfioramento del covenant potrebbe comportare da parte della banca una richiesta di rimborso anticipato. Si segnala che tale covenant è stato sfiorato anche in precedenza (esercizio 2017 e 2108), senza che la banca abbia usufruito di tale opzione.  
Alla data odierna la società ha rimborsato regolarmente il piano d'ammortamento ed il debito residuo è di € 125.000.
- UBI il cui debito al 31/12/2019 risulta essere di € 321.275 il cui sfioramento del covenant comporta l'applicazione del tasso di interesse. Si segnala che tale covenant è stato sfiorato anche in precedenza (esercizio 2017 e 2108) e che attualmente alla società viene applicato il massimo tasso di interesse contrattualmente applicabile (1,60 %).  
Alla data odierna la società ha rimborsato regolarmente il piano d'ammortamento ed il debito residuo è di € 321.275.

## 6.4 Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 i Debiti commerciali sono dettagliabili come segue:

DEBITI COMMERCIALI	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori:		
Italia / Estero	15.753.969	14.119.331
Fornitori infragruppo	1.096.086	687.763
<b>totale</b>	<b>16.850.055</b>	<b>14.807.094</b>

Al 31 dicembre 2019 i *debiti verso fornitori* si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, merci, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

La voce *fornitori infragruppo* si riferisce ai debiti verso la società P.A.M.A S.r.l., PIQ2 Srl e Modelleria Ara Srl per € 1.096.086 per l'attività produttiva svolta a favore di Costamp Group SpA.

L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe avere effetti potenziali nei rapporti con i fornitori legati da un lato al processo di approvvigionamento, dall'altro ad eventuali contenziosi/procedimenti qualora la Società non ottemperi alle proprie obbligazioni verso le controparti. Allo stato attuale, pur in presenza di scaduti con fornitori, gli stessi rientrano nel normale processo operativo. La Società non ha attivato specifiche richieste ai fornitori né risultano azioni da parte degli stessi.

## 6.5 Debiti imposte sul reddito

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 i Debiti imposte sul reddito sono dettagliabili come segue:

DEBITI IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/2019	31/12/2018
Erario conto acconti Ires	-157.204	0
Erario conto acconti Irap	-64.321	0
Debito imposte Ires	67.464	0
Debito imposta Irap	195.171	0
<b>totale</b>	<b>41.110</b>	<b>0</b>

## 6.5 Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 gli Altri debiti e passività correnti sono dettagliabili come segue:

ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI	31/12/2019	31/12/2018
Debiti tributari	471.641	665.561
Debiti verso istituti previdenziali	774.707	709.995

Altri debiti	7.582.648	5.461.329
Ratei passivi	104.218	27.093
Risconti passivi	23.080	407.181
<b>totale</b>	<b>8.956.294</b>	<b>7.271.159</b>

Si evidenzia che nella voce fusione i risconti attivi sono esposti al lordo del contributo H2020 e la voce altri debiti è esposta al lordo dei debiti verso clienti, mentre nel corrente esercizio si è provveduto ad una più corretta classificazione delle voci sopra indicate.

I *debiti tributari* sono dettagliabili come segue:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2019	31/12/2018
Erario conto dipendenti collaboratori	455.871	621.647
erario conto Tfr Dipendenti	0	29.831
Erario conto ritenute lavoratori autonomi	11.289	12.367
Altri debiti tributari	4.480	1.716
<b>totale</b>	<b>471.640</b>	<b>665.561</b>

I *debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale* si possono così sintetizzare:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	31/12/2018	31/12/2018
Debiti verso Inps	628.762	591.726
Fondo pensione Cometa	106.785	80.519
Ente Fasi	200	0
Fondo pensione matasalute	3.536	2.730
Generali Ina Assitalia Tfr fondo	4.523	5.549
Arca previdenza	1.738	1.757
Fondo Ebm	0	5.162
Alleata previdenza	14.152	14.242
Posta vita	1.762	1.328
Intesa vita	2.858	4.723
Fondo tax benefit	0	621
Credito restituzione contributi inps	0	0
Allianz	695	626
Mediulanum vita	674	1.013
Vittoria Assicurazioni	748	0
Fondo Prevendapi	7.968	0
Finanziaria familiare spa	305	0

totale	774.707	709.995
--------	---------	---------

*Gli Altri debiti sono così riepilogabili:*

ALTRI DEBITI	31/12/2019	31/12/2018
Dipendenti ferie maturate / 13^	1.684.057	1.951.337
Retribuzione dipendenti	621.018	605.339
Dipendenti rimborso spese	-172	59
Compensi amministratori	56.318	45.496
Compensi collaboratori	0	0
Sindacati	2.320	1.985
Cessione 1/5 salario	6.914	10.615
Debiti diversi	252.699	28.516
Carta di credito	14.991	18.929
Debiti Telecom	7.412	9.940
Debiti verso assicurazioni	482	451
Clienti Italia acconti	2.884.415	414.870
Clienti Esteri acconti	2.052.208	2.373.792
totale	7.582.662	5.461.329

*I ratei e risconti passivi si possono così dettagliare:*

RATEI PASSIVI	
Consulenze	19.744
Costi del personale	5.818
Interessi passivi	12.946
Utenze	65.420
Spese varie	290
Totale	104.218

RISCONTI PASSIVI	
Proventi diversi	23.080
Totale	23.080

## 7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro/migliaia

### 7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 i Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni sono così sintetizzabili:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi di vendita:		
Ricavi Italia	29.319.155	23.627.712
Ricavi CEE	17.266.604	24.569.055
Ricavi ExtraCEE	7.932.638	7.201.367
Contributi in conto esercizio		0
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-9.681	200.586
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.236.037	-8.446.632
<b>totale</b>	<b>55.744.753</b>	<b>47.152.088</b>

### 7.2 Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 gli Altri ricavi e proventi sono dettagliabili come segue:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2019	31/12/2018
Altri ricavi e proventi	702.537	631.788
Contributi in conto esercizio	698.679	1.057.702
Sopravvenienze attive	251.751	386.960
<b>totale</b>	<b>1.652.967</b>	<b>2.076.450</b>

La voce altri ricavi e proventi si riferisce principalmente ai risarcimenti danni assicurativi per € 134.613 ed ai proventi diversi per € 530.316.

La voce Contributi in conto esercizio si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio del contributo riconosciuto dalla comunità europea in merito al Progetto Puzzle Die – H2020, per € 667.737.

### 7.3 Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 i Costi per beni e servizi si possono così riepilogare:

COSTI PER BENI E SERVIZI	31/12/2019	31/12/2018
Materie prime, sussidiarie, di consumo	20.123.881	17.760.061
Variazione delle Rimanenze di materie	-62.696	-359.048
Servizi	15.841.115	16.404.650
Godimento beni di terzi	30.123	459.209
Sopravvenienze passive	368.199	169.261
<b>totale</b>	<b>36.300.622</b>	<b>34.434.133</b>

La voce Servizi in tabella è composta:

SERVIZI	31/12/2019	31/12/2018
Lavorazioni	8.522.166	9.842.065
Utenze	1.591.713	1.285.901
Manutenzioni	1.030.195	1.219.610
Assicurazioni	248.788	275.965
Amministratori	885.277	804.586
Consulenze/compensi	1.125.621	1.533.637
Spese trasporti	970.746	834.040
Canoni manutenzioni	352.872	328.066
Altri costi per servizi	1.113.737	280.780
<b>totale</b>	<b>15.841.115</b>	<b>16.404.650</b>

Negli altri costi per servizi sono inseriti, € 366.643 per fiere di settore e viaggi e trasferte, 368.198 per sopravvenienze passive € 188.911 per rimborso spese a dipendenti.

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare dei *compensi spettanti ai sindaci* e alla *società di revisione* per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

COMPENSI	31/12/2019	31/12/2018
compenso collegio sindacale	23.500	23.500
compenso società revisione	74.000	74.000
<b>totale</b>	<b>97.500</b>	<b>97.500</b>

#### 7.4 Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 il Costo del personale risulta:

COSTO DEL LAVORO	31/12/2019	31/12/2018
salari e stipendi	10.974.135	10.110.220
oneri sociali	3.381.906	2.909.213
trattamento fine rapporto	679.761	565.176
Altri costi	313.059	235.211
<b>totale</b>	<b>15.348.861</b>	<b>13.819.820</b>

Il numero dei dipendenti è dettagliabile come segue:

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	2	1
quadri	15	16
Impiegati	85	87
Operai	158	155
Apprendisti	11	9
<b>totale</b>	<b>271</b>	<b>268</b>

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2019	31/12/2018
A tempo determinato	7	18
Contratto apprendistato	11	9
A tempo indeterminato	253	241
<b>totale</b>	<b>271</b>	<b>268</b>

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2019	31/12/2018
Dipendenti interinali	3	5
<b>totale</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

## 7.5 Ammortamenti e Svalutazione crediti

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti sono dettagliabili come segue:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	31/12/2019	31/12/2018
Ammortamenti immateriali	599.807	542.624
Ammortamenti materiali	2.669.593	1.853.415

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione crediti	65.015	430.218
<b>totale</b>	<b>3.334.415</b>	<b>2.826.257</b>

Gli incrementi relativi agli ammortamenti materiali ed immateriali sono dovuti principalmente agli effetti della prima applicazione del principio IFRS16 ed agli effetti emersi dalla *Purchase Price Allocation* (PPA) svolta nel precedente esercizio.

Per i commenti si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo, nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali si è identificato un rischio di realizzo.

## 7.6 Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 gli Altri costi e oneri risultano relativi a:

ALTRI COSTI E ONERI	31/12/2019	31/12/2018
Oneri diversi di gestione	519.533	516.411
<b>totale</b>	<b>519.533</b>	<b>516.411</b>

La voce oneri diversi di gestione è principalmente legata alla minusvalenza da cessione cespiti per € 158.065, da costi per prodotti difettosi per € 123.802 ed alle imposte comunali IMU e Tasi per € 121.856.

## 7.7 Proventi, oneri finanziari e ripristini/svalutazioni di partecipazioni

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 i Proventi e oneri finanziari sono dettagliabili come segue:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31/12/2019	31/12/2018
Interessi passivi leasing / noleggi	-293.761	-210.741
Perdite su cambi	-47.801	-12.285
Utile su cambi	72.010	15.470
Oneri finanziari verso altri	-635.217	-522.708
Proventi finanziari	203	73.427
<b>totale</b>	<b>-904.567</b>	<b>-656.837</b>

La voce Oneri finanziari verso altri comprende gli interessi maturati nell'esercizio nei confronti degli istituti di credito per l'utilizzo degli affidamenti e dei finanziamenti.

RIPRISTINI SVALUTAZIONI	31/12/2019	31/12/2018
<b>NETTE DI PARTECIPAZIONI</b>		
Ripristino /svalutazioni nette partecipazioni	0	3.501
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>3.501</b>

## 7.8 Imposte

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 le Imposte sul reddito a conto economico sono così sintetizzabili:

IMPOSTE	31/12/2019			31/12/2018		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
imposte correnti	2.941	-195.171	-192.230	0	-12.526	-12.526
Imposte differite attive	-318.827	-7.958	-326.785	722.149	-9.581	712.568
Imposte differite passive	239.766	36.528	276.294	141.755	23.172	164.926
<b>totale</b>	<b>-76.120</b>	<b>-166.601</b>	<b>-242.721</b>	<b>863.904</b>	<b>1.065</b>	<b>864.968</b>

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

	31/12/2019
Utile (Perdita) ante imposte	1.060.129
Aliquota Ires	24,00%
Imposte teoriche	254.430
Beni inf.516,46	187
Carburante auto 30%	19.014
Carburante auto 80%	2.985
Canoni assistenza telefonica	2.443
Pedaggi auto	15.177
Assicurazione auto 30%	4.254
Manutenzione auto 30%	7.528
Assicurazione auto 80%	9.599
Manutenzione auto 80%	4.599
Telefoniche 20%	16.834
Cellulare 20%	15.318
Rimborsi non documentati	8.964
Noleggi auto	985

noleggi telefonia	201
maggiorazione 140% leasing	-274.254
Iper ammortamento	-367.113
Ammortamenti immobili	53.197
Ammortamenti marchi	3.560
Ammortamenti auto	48.828
Ammortamenti telefonia	1.412
Ammortamento immobili	55.191
Ammortamenti noleggio	44.271
Super Ammortamento	-120.347
Plusvalenza	156.018
Imu	121.957
Imu deducibile	-60.978
Interessi passivi anni precedenti	-110.610
Bollo auto 30%	1.839
Bollo auto 80%	3.072
Sopravvenienze attive	-2.782
Rivalutazione Pama	0
credito ricerca & sviluppo	-70.405
Sopravvenienze passive indeducibili	18.216
Deduzione Irap	0
Deduzione Irap Dipendenti	0
variazioni IAS positive	-427.188
Variazioni IAS negative	1.163.406
Perdite fiscale	-1.124.405
Totale imponibile	281.102
Imposta Ires	67.464
Aliquota IRES effettiva	6,36%

## 7.9 Rapporti con entità correlate

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 i rapporti con entità correlate si possono così riepilogare:

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE	Crediti	Crediti	Altri	Debiti	Debiti	Altri
ANNO 2019	Commerciali	Finanziari	Crediti	Commerciali	Finanziari	Debiti
Pa.ma Srl	0	0	0	493.850	0	0
PiQ2 Srl	0	80.000	0	48.870	0	0
Modelleria Ara Srl	224.218	0		404.281	0	0
Co.Stamp Srl	31.818	0	416.418	1.809	4.772	0
<b>totale</b>	<b>256.035</b>	<b>80.000</b>	<b>416.418</b>	<b>948.810</b>	<b>4.772</b>	<b>0</b>

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri Crediti	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Altri Debiti
ANNO 2018						
Pa.ma Srl	0	0	0	385.040	0	0
PiQ2 Srl	0	80.000	0	88.870	0	0
Modelleria Ara Srl	230.885	0	0	211.927	0	0
Co.Stamp Srl	0	0	416.418	0	4.772	0
<b>totale</b>	<b>230.885</b>	<b>80.000</b>	<b>416.418</b>	<b>685.837</b>	<b>4.772</b>	<b>0</b>

### 7.10 Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.).

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Co.Stamp Srl, la quale, in forza del 90.99% imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla società.

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali (rettificati) dell'ultimo bilancio approvato della società Co.Stamp Srl riferito all'esercizio 31/12/2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA			
	Note	31/12/2018	31/12/2017
<b>Attivo</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	-	0	0
Attività immateriali	-	0	0
Partecipazioni	4.1	66.100.541	12.070.927
Attività finanziarie detenute fino a scadenza o per la negoziazione	4.2	3.004.772	3.084
Attività per imposte anticipate	4.3	118.703	118.703
Altre attività non correnti	-	0	0
<b>Totale attività non-correnti</b>		<b>69.224.016</b>	<b>12.192.714</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	-	0	0
Crediti commerciali	4.4	2.197	0
Crediti per imposte sul reddito	-	0	0
Altri crediti ed attività correnti	4.5	80.120	37.384
Disponibilità liquide	4.6	63.319	2.548
<b>Totale attività correnti</b>		<b>145.636</b>	<b>39.932</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	-	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>69.369.652</b>	<b>12.232.646</b>

<b>Patrimonio Netto e Passivo</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale	5.1	1.000.000	1.000.000
Altre riserve	5.3	10.264.491	10.154.907
Risultato d'esercizio		49.530.497	109.584
<b>Patrimonio Netto</b>		<b>60.794.988</b>	<b>11.264.491</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Passività non-correnti</b>			
Benefici ai dipendenti	-	0	0
Passività finanziarie a lungo termine	6.1	0	0
Passività per imposte differite	-	0	0
<b>Totale passività non-correnti</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	6.2	62.141	51.405
Debiti imposte sul reddito	6.3	961.613	496.083
Altri debiti e passività correnti	6.4	416.418	420.667
Passività finanziarie a breve termine	6.1	7.134.492	0
<b>Totale passività correnti</b>		<b>8.574.664</b>	<b>968.155</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passivo</b>		<b>69.369.652</b>	<b>12.232.646</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	Note	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,1	-4	29.811.934
Altri ricavi e proventi	7,2	16.602	523.907
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>16.598</b>	<b>30.335.841</b>
Costi per beni e servizi	7,3	-472.832	-19.478.628
Costo del Lavoro	7,4	679	-8.166.641
Ammortamenti e svalutazioni	7,5	0	-1.444.151
Altri costi e oneri	7,6	-13.048	-671.370
<b>Totale Costi Operativi</b>		<b>-485.201</b>	<b>-29.760.790</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>-468.603</b>	<b>575.051</b>
Oneri finanziari	7,7	-136.581	-350.017
Proventi finanziari	7,7	60.004	10.128
Ripristini / svalutazioni nette di partecipazioni	7.7	50.550.173	0
Imposte dell'esercizio	7,8	-474.496	-125.578
<b>Utile /(perdita ) dell'esercizio</b>		<b>49.530.497</b>	<b>109.584</b>

## 1- Compensi amministratori

---

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSI AMMINISTRATORI	31/12/2019
Compensi	871.322
Rimborso spese	13.955
<b>totale</b>	<b>885.277</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti agli Amministratori ed alla data di riferimento del bilancio la Società non vanta crediti verso gli stessi.

## **2- Altre informazioni**

### Compensi della Società di revisione

Nel corso del 2019 la Società ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019 a PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il compenso complessivo spettante alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato della Società è pari a € 74.000.

### Passività potenziali

La Società non ha rilevato passività potenziali.

### Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

La Società non ha concesso fidejussioni e garanzie a favore di terzi.

### Eventi successivi alla chiusura d'esercizio

Oltre a quanto al paragrafo "Premessa" non si evidenziano ulteriori eventi di rilievo occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Al momento attuale si deve tenere a riferimento il tema "coronavirus". L'andamento del mercato, in particolare nel contesto attuale, in riferimento alla situazione sanitaria italiana e mondiale dovuta al Coronavirus, potrebbe esporre la società a rischi inerenti la reperibilità di materie prime, ritardi di produzione e di consegna, cancellazione di ordini, in riferimento alla filiera del settore Automotive ed in un contesto internazionale. Società clienti del settore hanno recentemente annunciato temporanee sospensioni dell'attività produttiva.

Tale situazione, alla data del presente Bilancio, non ha creato alcuna ripercussione sull'attività produttiva, che continua senza alcuna riduzione, sia in termini di forza lavoro che di capacità

---

produttiva, non si sono registrati ritardi sia per gli approvvigionamenti che di consegna delle commesse. Non si sono registrate cancellazioni di ordini e continua lo sviluppo delle trattative in essere.

La Società ritiene comunque che vi siano incertezze legate agli impatti che l'attuale emergenza potrà avere sulla dinamica del business. Benchè tale situazione ad oggi non si sia verificata, non si esclude che ciò possa avvenire nel prossimo futuro. La Società ritiene comunque di poter fare fronte a tali situazioni sia con le risorse finanziarie disponibili, attingendo anche alle linee di affidamento attualmente in essere, nonché, ove necessario, con le misure di sostegno attualmente emanate dal Governo e di prossima emanazione.

### **3- Informativa Put Option (Modelleria Ara Srl)**

Nel mese di dicembre 2018, a seguito di accordi intercorsi tra la nuova dirigenza della società Costamp Group SpA e i soci di minoranza di Modelleria Ara Srl, si è giunti alla sottoscrizione di un nuovo contratto per l'acquisizione del restante 49% di Modelleria Ara Srl. Le parti hanno stipulato un'opzione put&call da perfezionarsi entro il 22 febbraio 2019 (in luogo di un'opzione put da esercitarsi a luglio 2019 ed un'opzione call da esercitarsi ad agosto 2019) per un corrispettivo fisso di € 900.000 (in luogo di un corrispettivo fisso di € 270.000, maggiorato di un earn-out pari al 180% dell'utile netto 2017 e al 130% dell'utile netto 2018)

L'operazione si è perfezionata il giorno 15 febbraio 2019 attraverso l'acquisizione da parte di Costamp Group SpA delle quote detenute dai quattro soci venditori, ciascuna pari al 12,25% del capitale sociale di Modelleria Ara Srl, per un controvalore complessivo pari a € 900.000. L'operazione è stata regolata attraverso il pagamento per cassa di € 850.000 e per i restanti € 50.000, corrisposti a uno dei predetti soci venditori, mediante trasferimento di azioni proprie di Costamp Group, le azioni proprie sono state trasferite il giorno 12 marzo 2019.

### **4- Informativa ai sensi dell'art.1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124**

Si segnala che la società ha ricevuto i seguenti contributi pubblici nel corso dell'esercizio:

- Contributo H2020 per € 667.737
- Legge Sabatini per € 10.115
- Contributo Finlombarda per € 4.248
- Contributo Energivore per € 12.798
- Contributo su investimenti per € 4.248

## **8. Informazioni richieste dall'IFRS 7**

Valori espressi in Euro

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 7 limitatamente agli aspetti applicabili e significativi relativi alla società.

### **8.1 Maturity analysis**

Si riporta di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali lordi verso clienti suddiviso per classi di scaduto:

	Totale scaduto	<90	<90 <150	oltre 150	A scadere	Totale Crediti
Crediti Commerciali	5.354.475	2.933.918	416.587	2.003.970	7.760.071	13.114.546
Crediti in sofferenza	692.859	0	0	692.859	0	692.859
Fatture da emettere	0	0	0	0	838.337	838.337
Crediti verso controllate	0	0	0	0	549.035	549.035
<b>totale</b>	<b>6.047.334</b>	<b>2.933.918</b>	<b>416.587</b>	<b>2.696.829</b>	<b>9.147.443</b>	<b>15.194.777</b>

Segnaliamo che i crediti in sofferenza scaduti da oltre 150 giorni sono opportunamente svalutati tenuto conto delle informazioni ottenute dai legali in relazione al prevedibile recupero.

Si rimanda a quanto precedentemente indicato al paragrafo Crediti commerciali in relazione ai rischi connessi agli effetti del Coronavirus.

La società vanta inoltre le ulteriori attività finanziarie:

DISPONIBILITA' LIQUIDEE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2019
Depositi bancari	6.207.368
Valori in cassa	5.649
<b>totale</b>	<b>6.213.017</b>

Si tratta di disponibilità liquide detenute presso primari istituti di credito.

## 8.2 Analisi di sensitività

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse, gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento di un 0,5% nei tassi di interesse

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sul risultato al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	13	(13)	13	(13)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	12	(12)	12	(12)

## 8.3 Rischio di liquidità

Relativamente al rischio di liquidità segnaliamo che le controparti (in generali fornitori, personale e società di leasing e banche) non possono richiedere anticipatamente la regolazione delle partite ancora in essere al 31 dicembre 2019. I flussi monetari, generati dalla gestione operativa, sono sufficienti a coprire le esigenze di liquidità della Società.

Viene riportato di seguito lo scadenziario delle passività:

	Totale scaduto	<90	<90 <150	oltre 150	A scadere	Totale Debiti
Debiti Commerciali	2.879.044	2.370.224	155.878	352.942	13.971.011	16.850.055
Altri debiti e passività correnti	0	0	0	0	8.956.307	8.956.307
<b>totale</b>	<b>2.879.044</b>	<b>2.370.224</b>	<b>155.878</b>	<b>352.942</b>	<b>22.927.318</b>	<b>25.806.362</b>

Infine, viene riportata l'analisi dei flussi di cassa in uscita (undiscounted) relativamente ai debiti verso società di leasing e finanziamenti sui quali la componente interesse assume maggiore rilevanza.

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	6.279.024	1.681.891	3.337.011	1.260.122
Debiti verso istituti finanziari	28.325.546	16.525.006	7.684.595	4.115.945

Vi sono rischi che l'attuale situazione connessa al Coronavirus possa avere effetti sulla capacità di rimodulare e/o estendere le linee di credito qualora necessario e/o di ottenere finanziamenti aggiuntivi. In relazione a questo aspetto si rimanda a quanto anche riportato nella Relazione sulla gestione "Premessa".

### **Informativa sul fair value**

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2019 non vi sono strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2019:

**Al 31 dicembre 2019**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/ passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Disponibilità liquide	-	6.213	-	-	6.213
Crediti commerciali	-	13.811	-	-	13.811
Altri crediti correnti	-	2.508	-	-	2.508
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Attività finanziarie non correnti	-	80	-	-	80
Altri crediti non correnti	-	1	-	-	1
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Debiti commerciali	-	-	-	16.850	16.850
Passività finanziarie correnti	-	-	-	18.207	18.207
Altri debiti correnti	-	-	-	8.956	8.956
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	16.402	15.932
Altri debiti non correnti	-	-	-	1.399	1.399

**Al 31 dicembre 2018**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/ passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Disponibilità liquide	-	6.671	-	-	6.671
Crediti commerciali	-	7.386	-	-	7.386
Altri crediti correnti	-	1.758	-	-	1.758
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Attività finanziarie non correnti	-	422	-	-	-
Altri crediti non correnti	-	1	-	-	-
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Debiti commerciali	-	-	-	14.807	14.807
Passività finanziarie correnti	-	-	-	12.786	12.786
Altri debiti correnti	-	-	-	7.271	7.271
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	15.932	15.932
Altri debiti non correnti	-	-	-	1.442	1.442

**Proposta di destinazione del risultato di esercizio**

---

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile d'esercizio ammontante ad € 747.002 come segue:

- € 747.002 a risultati portati a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **CORTI MARCO**



Il sottoscritto Dott. Ripamonti Fabio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Monza e Brianza, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la società.

RIPAMONTI FABIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC; aut. AGEDRLOM n. 0156525 del 07.11.2018



## **Relazione della società di revisione indipendente** ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Costamp Group SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Costamp Group SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Premessa" della relazione sulla gestione e nelle note illustrative in cui gli amministratori indicano i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società nonché le incertezze connesse al possibile impatto del virus COVID-19 principalmente legate alla possibilità che ordini di clienti attualmente in portafoglio

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



e/o in negoziazione possano essere annullati o posticipati, che vi siano ritardi nell'incasso di posizioni creditorie già esigibili e che vi siano impatti nell'attività produttiva nonché di approvvigionamento e di evasione degli ordini. Gli amministratori inoltre indicano le misure adottate e pianificate per far fronte a questi eventi, qualora si rendessero necessarie, e concludono che, tenuto conto degli elementi riportati nella relazione sulla gestione, pur in presenza delle incertezze sopra esposte, l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società risulta appropriato.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore

significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010***

Gli amministratori della Costamp Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Costamp Group SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Costamp Group SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Costamp Group SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:GIAN PAOLO MANFRE'  
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le  
raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N.  
121/2019  
Data:03/04/2020 15:06:53

Gian Paolo Manfrè  
(Revisore legale)

**COSTAMP GROUP S.p.A.**

**SEDE LEGALE IN SIRONE (LECCO)**

**VIA VERDI N.6**

**CODICE FISCALE / PARTITA IVA - IT01763310354**

**REA LECCO 325890**

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019**

\*\*\*\*\*

Signori Azionisti di Costamp Group S.p.A.,

l'attività del Collegio Sindacale si è svolta nel corso di tutto l'esercizio chiuso al 31.12.2019 e quindi tale attività ha riguardato tutto l'esercizio sociale.

Il collegio redige la sua relazione alla Assemblea dei soci convocata per 1) approvare il bilancio al 31.12.2019 e 2) per procedere con la nomina del revisore contabile per gli esercizi 31.12.2020 – 31.12.2021 – 31.12.2022 e fino alla approvazione del bilancio relativo a questo ultimo esercizio.

Il collegio, per chiarezza, ritiene opportuno dividere la relazione in sezioni come segue:

- 1) premessa circa il ruolo del Collegio Sindacale;
- 2) parte generale;
- 3) parte specifica connessa al bilancio ed all'evento esogeno del Coronavirus (con un esplicito richiamo della Relazione sulla gestione e delle conferme ottenute circa questa tematica);
- 4) beni immateriali e imposte differite attive (nello specifico parliamo del consenso alla iscrizione della posta Avviamento e della posta "costi di sviluppo");
- 5) conclusioni e proposte alla Assemblea dei soci.

## **Premessa**

Il collegio sindacale (composto dalle stesse persone che hanno firmato il bilancio chiuso al 31.12.2018 e quindi in piena continuità) non ha compiti di controllo contabile affidati dagli azionisti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito “PWC S.p.A.”).

PwC S.p.A. alla data della presente relazione ha concluso formalmente il suo lavoro e lo ha fatto rilasciando una relazione definitiva, senza formulare eccezioni, al bilancio chiuso al 31.12.2019 ma indicando un richiamo di informativa di seguito commentato.

La relazione del revisore contabile si intende richiamata in questa sede per quanto possa essere necessario.

Vogliamo comunque dare conto che il revisore ha scritto quanto segue:

*“...A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ...”*

ed ha richiamato l'attenzione su un punto indicato nella Relazione sulla gestione ovvero che “...Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al paragrafo “Premessa” della relazione sulla gestione e nelle note illustrative in cui gli amministratori indicano i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società nonché le incertezze connesse al possibile impatto del virus COVID-19 principalmente legate alla possibilità che ordini di clienti attualmente in portafoglio e/o in negoziazione possano essere annullati o posticipati, che vi siano ritardi nell'incasso di posizioni creditorie già esigibili e che vi siano impatti nell'attività produttiva nonché di approvvigionamento e di evasione degli ordini. Gli amministratori inoltre indicano le misure adottate e pianificate per far fronte a questi eventi, qualora si rendessero necessarie, e concludono che, tenuto conto degli elementi riportati nella relazione sulla gestione, pur in presenza delle incertezze sopra esposte, l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società risulta appropriato ...”.

## **Parte generale**

Nel corso del 2019 il collegio sindacale si è riunito con la società Costamp Group S.p.A. (da ora in poi anche CGSpA o La Società) ed anche con la società di revisione incaricata del controllo contabile PWC S.p.A..

Il collegio sindacale ha anche partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che hanno preso in esame l'attività sociale e la ultima delle riunioni (precedenti la Relazione del Collegio al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019) si è svolta in data 1.4.2020 e si è resa necessaria considerato che lo scenario economico globale è stato influenzato da questa tematica del Coronavirus.

Questo evento in particolare impone un attento monitoraggio ancora più attento (anche ai sensi dell'articolo 2086 del Codice Civile) visto che la situazione muta con grande rapidità.

La attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale come emanate dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

Nel corso del 2019 abbiamo posto la nostra attenzione sulla osservanza dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Come abbiamo detto la società incaricata della revisione legale ha emesso la sua relazione in data odierna e non ha formulato nessuna eccezione sul bilancio o, per meglio dire, ha emesso una relazione del tutto positiva e senza rilievi malgrado un richiamo di informativa di seguito commentato, relazione che si intende qui richiamata per quanto necessario.

Come indicato abbiamo partecipato alle riunioni del CDA nel corso del 2019 ed a quelle propedeutiche alla approvazione del bilancio tenutosi nel corso del 2020 e, vista la importanza, possiamo dare menzione delle seguenti:

- CDA del giorno 16.03.2020 (approvazione del piano industriale);
- CDA del giorno 19.03.2020 (approvazione separata del documento di impairment come richiesto dalla Consob);

- CDA del giorno 20.3.2020 (approvazione del progetto di bilancio da portare alla attenzione dei soci);
- CDA del giorno 1.4.2020 (necessario per capire appieno gli sviluppi connessi al fattore esogeno del Coronavirus).

Abbiamo ovviamente incontrato in questo periodo anche la società di revisione e possiamo menzionare la riunione del giorno 17.3.2020 e quella del 2 aprile 2020 (in teleconferenza a ragione delle limitazioni imposte dal DPCM vigente a quella data) connesse alle procedure relative al bilancio.

Diamo atto che abbiamo incontrato la società, il suo consulente fiscale ed il revisore in data 18.12.2019 e anche del fatto che ci siamo riuniti in precedenza.

Sulla base delle informazioni acquisite nelle riunioni che abbiamo avuto (tra cui quelle menzionate) non abbiamo rilevato operazioni inusuali e / o manifestamente imprudenti, azzardate e / o in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e / o violazioni dello Statuto e / o delle norme di legge.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma aziendale le informazioni in merito all'andamento economico e finanziario sono fornite direttamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. E possiamo confermare che durante le riunioni svolte abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società non ha ancora completato le procedure per la implementazione della normativa di cui al D.Lgs. n. 231/2001 che comunque sono in elaborazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

La relazione del revisore (redatta secondo lo schema Assirevi) indica che *“...Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile ...”* ma possiamo dare conto che negli scambi di informazioni avuti con il soggetto incaricato del controllo contabile non sono emerse problematiche concernenti il sistema di controllo interno che debbano essere portate alla attenzione dei lettori in questa sede.

Dobbiamo anche evidenziare che:

- 1) non sono giunte denunce (ex 2408);
- 2) non sono state fatte denunce (ex 2409);
- 3) il collegio nel corso del 2019 non ha rilasciato pareri.

### **Parte specifica**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo osserviamo in particolare quanto di seguito riferito con riferimento all'effetto Coronavirus.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quinto, c.c.

E' molto importante richiamare in questa sede il tema (affrontato più volte dal CDA) dell'effetto del Coronavirus che pur non incidendo sui saldi al 31.12.2019 (in quanto fatto avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio) appare come un fenomeno epocale e capace di incidere sulla vita economica nel suo complesso (in sostanza come un fenomeno che incide sul “sistema paese”) e quindi deve essere

valutata la sua incidenza sulla attività della società alla luce del principio del “going concern”.

Vogliamo richiamare l’attenzione del lettore in questa sede, senza comunque riportare in modo integrale il testo della Relazione sulla gestione che è ovviamente un documento intangibile, su quanto il Consiglio di Amministrazione ha portato nella premessa del suddetto documento (Relazione sulla gestione) che è parte del bilancio.

Nella Relazione sulla gestione il lettore trova una spiegazione dettagliata di come il fenomeno “Coronavirus” si sia manifestato ed abbia sviluppato la sua corsa a partire dal mese di Febbraio 2020 e nei mesi seguenti e di come lo stesso si sia messo in rapporto con la vita economica della CGSpA.

Il consiglio di Amministrazione ha preso in esame questo specifico problema nelle riunioni avutesi del corso del 2020 ed ha potuto constatare, come risulta anche dal verbale del Consiglio di Amministrazione in data 1.4.2020, i seguenti fatti:

- ✓ una simile e gravosa situazione non ha portato ad oggi alla cancellazione di ordini (che nascono da piani di investimento dei clienti);
- ✓ una parte della produzione è in grado di operare in modo ordinato (nel rispetto delle cautele previste dalla legge e con la informativa resa al Prefetto di Lecco che consente di tenere aperta una parte dell’attività);
- ✓ i fornitori non sono bloccati nelle loro consegne.

Si rimanda in modo integrale alle informazioni portate nella relazione sulla gestione per tutte le spiegazioni del caso (con un invito ad una lettura attenta) e si precisa che sulla base delle informazioni disponibili il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di confermare il piano industriale per il 2020 (e l’andamento viene monitorato con attenzione).

Gli amministratori, pertanto, nella nota integrativa hanno attestato che il bilancio è predisposto nel presupposto della continuità aziendale in ragione delle informazioni a disposizione (presupposto giudicato appropriato dal revisore contabile nella sua relazione).

Con comunicato stampa del giorno 24.3.2020 la società ha fornito indicazione che la lettera spedita al Prefetto, in data appena anteriore, e necessaria per mantenere aperta la produzione non è da riferire a tutta l'attività della società ma ad un settore specifico della stessa.

Per quanto concerne nello specifico l'automotive la Società ha deciso la sospensione della produzione ed ha comunicato che “... *in ottemperanza della normativa, tale sospensione interverrà, a far corso dal 26 marzo 2020, fino al 3 aprile 2020 ...*” (il comunicato stampa è nel sito della società e quindi è del tutto inutile il suo richiamo integrale in questa sede). Si deve qui evidenziare che il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2020 (Gazz. Uff. n. 88 del 2 aprile 2020 Serie Generale) ha previsto la proroga del periodo di chiusura delle attività fino al 13 aprile 2020.

Gli amministratori ritengono che il piano industriale come redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione risulta ancora confermato e questo anche alla luce di quanto comunicato al mercato il giorno 25.3.2020 circa la acquisizione di un ordine importante sia per quanto concerne l'importo sia per quanto concerne il prestigio del cliente (nel complesso un ordine di circa 4 Ml di Euro di cui 2 da attribuire al 2020).

Ovviamente la società ha posto in essere le cautele necessarie per mantenere la linea stabilita nel piano industriale e comunque ha dato corso a informali discussioni per valutare alcune posizioni connesse alla esposizione finanziaria.

### **Beni immateriali e imposte differite attive**

La società ha in bilancio:

- attività immateriali per complessivi Euro 9.079.672 (tale somma è l'importo netto complessivo di questa voce al 31.12.2019);
- attività per imposte anticipate per complessivi Euro 973.820 (riferite in parte a perdite fiscali e in parte a poste non deducibili aventi carattere temporaneo).

Le “attività immateriali”, come indicato nella nota integrativa al bilancio, sono principalmente riferite a:

- Costi di ricerca e sviluppo per Euro 837.858 (valore netto al 31.12.2019) che sono chiariti nella sezione R&D della Relazione sulla gestione in cui viene spiegata la loro natura e la loro importanza;
- Avviamento per Euro 4.275.972 (vale quanto sopra) e qui la società effettua il test di impairment come spiegato nella nota integrativa;
- Altre immobilizzazioni immateriali per Euro 2.996.763 (vale quanto sopra) che sono da riferire alla allocazione del prezzo pagato per Modellerie Brambilla nel 2018 e l'asset identificato in questa voce sono le "Altre relazioni non contrattuali con la clientela" (una voce identificata nella PPA fatta eseguire da esperto indipendente con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2018).

Come detto le tre poste identificate in precedenza ammontano nel loro complesso ad un valore netto di Euro 8.110.593 (su complessivi Euro 9.079.672) e sono un valore importante.

Per quanto ci riguarda diciamo che:

- ai sensi di quanto previsto nell'articolo 2426 c.c. n.6, tenuto conto delle risultanze del test di impairment agli atti della società possiamo dare parere favorevole all'iscrizione dell'avviamento pari ad Euro 4.725.972

e

- ai sensi di quanto previsto nell'articolo 2426 c.c. n.5., sempre avuto riguardo alle spiegazioni portate nella Relazione sulla gestione, possiamo dare parere favorevole sulla iscrizione dei costi di sviluppo pari ad Euro 837.858.

Precisiamo che il nostro consenso non è richiesto sulla terza delle poste menzionate.

Si prende atto che il Consiglio non propone la distribuzione di utili ma si precisa per completezza che la distribuzione di dividendi, in presenza di poste come i costi di sviluppo capitalizzati, deve tenere conto del dettato di cui all'articolo 2426 c.c. n.5.

## **Conclusioni e proposte**

Il progetto di bilancio, approvato con voto unanime dal Consiglio di Amministrazione, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e sono presenti anche la Relazione sulla gestione e il rendiconto finanziario.

Tali documenti sono stati tutti consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per consentire allo stesso di formulare la sua Relazione agli azionisti come previsto dalla legge.

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio (inteso come insieme dei documenti menzionati) ed in merito allo stesso vengono fornite le seguenti ed ulteriori informazioni:

- a) I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati oggetto di verifica e non risultano difformi da quelli utilizzati negli esercizi precedenti (ci riferiamo al 31.12.2018);
- b) E' stata verificata la osservanza delle norme di legge con riferimento alla redazione del documento denominato "Relazione sulla gestione" e possiamo dare conto che non abbiamo osservazioni di muovere;
- c) Per quanto portato a nostra conoscenza il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio inteso come insieme di documenti sopra menzionati, non ha derogato a norme di legge che regolano la sua formazione;
- d) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio con i fatti e le informazioni che sono in possesso del Collegio Sindacale e non abbiamo osservazioni da muovere;
- e) In merito ai beni immateriali abbiamo informato in modo specifico in una delle sezioni in cui è divisa la presente relazione e si richiama in questa sede tutto quanto detto nella specifica sezione;
- f) E' stata verificata la generale correttezza delle informazioni portate nella nota integrativa ed al riguardo non abbiamo osservazioni da muovere;
- g) E' stata presa in esame la relazione del revisore contabile emessa in data odierna che ha concluso senza formulare eccezioni al documento predisposto

dal Consiglio di Amministrazione ed il richiamo di informativa indicato in tale relazione del revisore posto all'inizio della presente relazione.

Il risultato di esercizio risulta essere positivo per la somma complessiva di Euro 747.002.

In ragione di quanto portato nella presente Relazione si ritiene che non sussistano ragioni ostative a che l'Assemblea ordinaria degli azionisti proceda con la approvazione del bilancio al **31.12.2019** come approvato dal Consiglio di Amministrazione ed illustrato in questa sede.

Il Consiglio di Amministrazione propone il riporto a nuovo del suddetto risultato e ci associamo alla proposta.

Milano- Sirone il giorno 3 Aprile 2020

p. I sindaci di Costamp Group S.p.A.

Paoloantonio Comuzzi  


**La presente relazione viene firmata dal Presidente considerata la situazione contingente del periodo.**

**Il Presidente**

Paoloantonio Comuzzi  
